

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 A.P.S. 21
 A.P.S. 78
 A.P.S. 87

Distribuzione: LIBRETTA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini di manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 - Annuale (estero) per uffici pubblici So. 35.
 PREZZO CENT. 28

DOPO UNA RIUNIONE A WASHINGTON

F. Dulles partito urgentemente per Londra per partecipare alle conversazioni tripartite sulla questione di Suez

Lo stesso Presidente Eisenhower ha invitato il Segretario di Stato a recarsi a Londra — Nessuna dichiarazione di Dulles ai giornalisti — Più moderato l'atteggiamento del Cairo e maggior ponderazione a Londra — Sempre vivace, invece, la stampa francese — Secondo gli osservatori politici Londra si andrebbe accostando al punto di vista americano — Vivo interesse della stampa svizzera — Approvazione nel mondo arabo per l'azione di Abdel Nasser

Londra, 31. Mentre si apprende che il governo americano ha bloccato temporaneamente i beni della Compagnia del Canale di Suez e del governo egiziano negli Stati Uniti, in attesa di una definizione della proprietà oggi controversa, giunge notizia ufficiale che al suo rientro da Gettysburg il Presidente Eisenhower ha presieduto una riunione alla quale oltre al Segretario di Stato Foster Dulles hanno partecipato alti funzionari del Dipartimento di Stato.

Al termine della riunione un comunicato ufficiale della Casa Bianca ha annunciato che il Segretario di Stato Foster Dulles è stato invitato dal Presidente Eisenhower a recarsi a Londra per partecipare personalmente alle conversazioni tripartite attualmente in corso tra i Ministri degli Esteri francese e inglese ed il Sottosegretario di Stato Murphy sulla questione di Suez.

Il Segretario di Stato Foster Dulles, prima di partire per Londra, ha sottolineato l'urgenza della sua missione ma si è rifiutato di rispondere ai giornalisti che gli avevano chiesto se la sua improvvisa partecipazione ai colloqui tripartiti per Suez fosse dipesa da un aggravarsi della situazione. Egli non ha voluto dire neanche se sia l'autore di un piano americano per la soluzione della controversia.

In conseguenza di questo imprevisto, anzi in un primo tempo addirittura scartato, intervento di Foster Dulles che indubbiamente è chiaro indice di un accresciuto interesse americano per la questione o di un qualche ancora sconosciuto andamento presso dalla questione, i colloqui londinesi tra il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd, il Ministro degli Esteri francese Pinnaud ed il Sottosegretario di Stato americano Murphy sono stati rinviati a domattina.

Pineau era rientrato a Londra da Parigi dopo essersi consultato con Mollet.

Viene intanto smentita da una fonte autorizzata del Dipartimento di Stato la voce corsa negli ambienti giornalistici americani secondo cui la flotta statunitense del Mediterraneo sarebbe stata posta in stato di allarme.

Una notizia di una certa importanza è quella secondo cui il governo britannico ha sospeso l'invio all'Egitto del materiale bellico che esso è impegnato a fornire in base al trattato del 1936. La decisione è stata caldamente approvata dal Parlamento. Ad un deputato che voleva sapere se all'Egitto sarebbero stati consegnati due cacciatorpediniere che i cantieri inglesi hanno recentemente terminato, il Primo Ministro Eden ha risposto: «non so esattamente dove siano ma sono certo che la Marina di Sua Maestà saprà occuparsene».

Questa assicurazione è stata accolta dai comuni con evidente piacere. I due cacciatorpediniere, se si trovano a Portsmouth, non sono completamente nuovi; si tratta di navi da guerra della Gran Bretagna utilizzate durante la seconda guerra mondiale e che sono ora statizzate da cantieri inglesi e formalmente già consegnate ad equipaggi egiziani. Dovrebbero salpare il 12 agosto, ma dalla dichiarazione del Primo Ministro è ora chiaro che questa partenza non avverrà. La decisione irrita gli egiziani in quanto non molto tempo fa in base alla politica di equilibrio delle forze tra arabi ed ebrei, il governo

britannico ha consegnato al governo israeliano due caccia di tipo assai simile. Voci, non ufficialmente confermate, dicono che ordini sarebbero stati diramati ai quartieri generali dell'esercito britannico in Africa ed in Asia affinché tutte le navi addette al trasporto di truppe evitino il Canale di Suez e raggiungano le loro destinazioni attraverso la rotta del Capo di Buona Speranza. Questa rotta comporta un allungamento del viaggio di circa quattro mila miglia marine.

Intanto i circoli politici britannici rilevano che venerdì dovrebbe essere la giornata della crisi. Secondo quanto il governo egiziano ha annunciato, infatti da quel giorno i comandanti delle navi che passeranno attraverso il Canale di Suez dovrebbero essere in grado di pagare o in contanti o in moneta trasferibile (cioè su banche non inglesi o francesi che hanno bloccato i conti egiziani) il pedaggio che spesso ammonta a migliaia di sterline, ossia a parecchi milioni di lire. Questo non dovrebbe essere soverchiamente difficile per le navi che non hanno ancora lasciato i porti mediterranei, ma sarebbe estremamente imbarazzante per quelle che sono già in navigazione e non sono state provviste di fondi. Fra queste vanno annoverati tutti i comandanti di petroliere che trasportano la nafta o la benzina inglese dal Golfo Persico o dalla Persia e generalmente contano sul regolamento semestrale dei conti.

Questi pagamenti alla compagnia del canale di Suez venivano fatti d'abitudine direttamente a Londra o a Parigi. Le compagnie di navigazione si consultavano ora con i governi per vedere se sia il caso di procedere al pagamento diretto, oppure se sia possibile trovare qualche altra soluzione.

Maggior prudenza in Egitto

Per altro le notizie che vengono dall'Egitto sembrano indicare — si rileva — una certa prudenza. Poco dopo avere annunciato il blocco delle sostanze britanniche, il governo egiziano ha deciso di non procedere in questo senso. Dopo avere annunciato che il passaggio per il Canale sarebbe stato permesso soltanto alle navi che pagavano in contanti, il governo egiziano ha deciso di permettere il saldo dei conti nel modo che veniva usato prima della nazionalizzazione. Poche ore dopo ancora il governo egiziano specificava che questo sistema sarà in vigore soltanto per una settimana. Tutto ciò indica — secondo gli osservatori londinesi — un'esitazione ed un'attività febbrile al Cairo, che rileva fondamentalmente i dubbi che debbono essere sorti sulla saggezza della decisione improvvisa. Tutto questo — si osserva — è buon segno; e un segno ancora migliore, per il momento, nel fatto che ieri circa 150 navi hanno potuto passare per il canale di Suez.

Moderazione a Londra

Circa l'andamento delle conversazioni, maigrado la pausa dovuta all'attesa di Foster Dulles, risulta finora che l'accordo fra i tre non sarebbe di facile raggiungimento e, mentre in un primo tempo vi sarebbe stato un contrasto tra le posizioni anglo-francesi e quella americana, in altri termini la Gran Bretagna avrebbe abbandonato per il momento l'idea di un intervento «più che diplomatico» e, pur continuando unilateralmente a prendere le proprie precauzioni,

cercherebbe di evitare di dar motivo ad incidenti.

In molti ambienti ci si domanda quanto abbia influito nel consiglio di moderazione agli inglesi l'argomento americano della possibilità economica di fermare Nasser in ogni momento gettando sul mercato gli ingenti quantitativi di cotone che attualmente non giovano a nessuno nei magazzini degli Stati Uniti. Comunque — si rileva — non è tanto sul tema della opposizione alla nazionalizzazione che si insiste, quanto su quello della necessità di un controllo internazionale. Quella che ieri era semplicemente una voce — che ha trovato però pronta rispondenza a Ceylon — sulla possibilità di una conferenza internazionale, è diventata oggi la prospettiva quasi certa di sviluppo della situazione. Si attribuisce anzi ad Eden, da parte di qualcuno, in una riunione dei rappresentanti di tutti i paesi interessati al Canale (come azionisti, come utenti e come indirettamente legati ad esso per i loro rifornimenti) una proposta di soluzione in cui, lasciando all'Egitto la proprietà del Canale, la sua attività dovrebbe essere posta sotto controllo internazionale.

Sempre vivo il fermento in Francia

A Parigi l'affare del Canale continua a dominare totalmente l'attenzione dei circoli politici e giornalistici. In favore della maniera forte continua a battersi la stampa parigina, che si preoccupa delle reticenze americane. Alcuni giornali auspicano un'azione di forza degli anglo-francesi, anche senza il concorso degli americani, lamentandosi che, dopo il colpo di mano di Nasser, nessuna replica efficace sia ancora venuta dall'occidente. Riferendosi alla conferenza di Londra, il «Figaro» scrive che il rappresentante del Presidente Eisenhower farebbe bene a non dimenticare che gli Stati Uniti sono in gran parte responsabili della crisi attuale, poiché essi hanno obbligato gli Inglesi ad evacuare Suez.

Si apprende intanto che un Consiglio dei Ministri si riunirà appena Pineau sarà tornato da Londra. Per parteciparvi, il Presidente della Repubblica ha rinviato la sua partenza per le vacanze ed il Ministro Lacoste verrà appositamente dall'Algeria. Subito dopo il governo farà delle dichiarazioni dinanzi al Parlamento. Sul fondo del problema del Canale di Suez, i principali «leaders» politici ammettono comunque una nuova soluzione, che tenga in maggior conto gli interessi dell'Egitto. La formula dell'internazionalizzazione del Canale, sotto il controllo dell'ONU, conta diversi fautori, tra cui Mendes-France.

Intanto l'impazienza con cui sono attese le decisioni dei «tre» sul modo di parare il colpo della nazionalizzazione del Canale di Suez, va cedendo oggi il posto alla delusione. I giornali francesi cominciano a domandarsi se gli occidentali, a causa soprattutto dell'atteggiamento degli Stati Uniti, non abbiano già «perso l'autobus». Il colpo di testa del Colonnello Nasser è ormai vecchio di cinque giorni — scrive l'indipendente di centro sinistra «Combat». Basta che si continui a deliberare ancora un po' per rendere del tutto impossibile una replica materiale. Ormai non è più il caso di maneggiare, secondo l'espressione del Ministro Pineau, la spada di le-

(Continua in IV pag.)

Polonia dopo Poznan

Berlino, 31.

Il Comitato Centrale del partito comunista polacco al termine delle riunioni svoltesi nei giorni scorsi ha diramato una risoluzione conclusiva nella quale vengono riconosciuti alcuni errori commessi nel passato. «Gli organismi del partito — dice la risoluzione — invece di esercitare un'opera di ispirazione politica, non di rado hanno fatto della gestione diretta e della amministrazione. Da ciò è derivata la burocratizzazione».

Dopo aver deplorato la lentezza da parte dei dirigenti del partito nel mettere a punto un programma inteso a combattere le difficoltà economiche della Polonia, la risoluzione attribuisce i disordini di Poznan alle difficoltà economiche lamentando che nel passato le critiche fatte pubblicamente da varie parti non siano state seguite da provvedimenti immediati atti a venire incontro ai bisogni dei lavoratori. La risoluzione auspica un maggiore controllo del Parlamento sul governo e sottolinea la possibilità che i partiti in seno al fronte nazionale diano luogo ad attività indipendenti. «Le differenze nel modo di pensare — conclude la risoluzione — non costituiscono un ostacolo al raggruppamento delle forze nazionali. Ciò è dimostrato dall'importante contributo dato alla causa della edificazione socialista in Polonia dai cattolici credenti».

Gli esperimenti nucleari non costituiscono un pericolo

Bonn, 31.

Secondo il parere emesso dal Ministero per l'Energia Atomica, rispondendo ad una interrogazione scritta presentata tempo fa da un gruppo di deputati, gli esperimenti nucleari condotti fino ad ora non influiscono sul tempo, né contaminano l'atmosfera in modo tale da costituire un pericolo per la salute della popolazione. La tranquillizzante soluzione alla quale è giunto il Ministero per l'Energia Atomica, si fonda sulle ricerche condotte contemporaneamente da due istituti universitari, i cui risultati concordano con l'opinione espressa dalle due massime autorità tedesche in fatto di fisica nucleare: il prof. Hahn e il prof. Heisenberg. L'esplosione atomica può, in talune condizioni, produrre piogge — ammette il servizio meteorologico — ma devono appunto verificarsi condizioni speciali che nelle circostanze attuali non hanno avuto luogo: ad ogni modo si tratterebbe di un fenomeno passeggero e locale, e non duraturo, come è invece il caso di questa piovosa estate tedesca.

Maggiore cautela nel rivedere la politica e la strategia della N. A. T. O.

Roma, 31.

Il Ministro degli Affari Esteri on. Gaetano Martino, ha ricevuto a Palazzo Chigi l'Ambasciatore della Repubblica Federale Tedesca, Clemente Von Brentano, rientrato nei giorni scorsi a Roma da Bonn, dove aveva partecipato alla riunione svoltasi presso il Cancelliere Adenauer degli Ambasciatori tedeschi a Londra, Parigi e Washington.

E' da presumere che nel corso del colloquio l'Ambasciatore abbia informato l'on. Martino dell'esito di quella riunione, al termine della quale, si ricorda, furono espresse sostanziali riserve a proposito delle proposte di riduzione di armamenti convenzionali anglo-americani nella Europa occidentale, e particolarmente in Germania.

L'on. Martino — secondo recenti informazioni da Bonn — è stato interessato all'atteggiamento tedesco non soltanto come Ministro degli Esteri d'Italia, ma anche nella sua qualità di presidente in carica del Consiglio dei Ministri dell'UEO. Si apprende anche che nel

LA VITA POLITICA ITALIANA

Esaminata dal Consiglio dei Ministri la situazione del "Canale" dopo i recenti avvenimenti

Il Governo italiano è solo preoccupato che non vengano alterate le condizioni di traffico attraverso il Canale — Ampia relazione del Ministro Gonella sulla riforma del Senato — Terminato l'esame del disegno di legge sulle attribuzioni degli organi del governo — Autorizzato il finanziamento per la costruzione di un'unità del tonnellaggio dell'A. Doria — Le dimissioni del Sindaco di Milano

Roma, 31.

Il servizio informazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica: «All'inizio della seduta odierna del Consiglio il Presidente on. Segni ha svolto una relazione sull'attività del governo sottolineando in modo particolare la collaborazione che vi è stata tra governo e Parlamento.

Successivamente il Ministro degli Esteri ha riferito sulla questione del Canale di Suez. Sulla relazione del Ministro Martino si è avuta un'approfondita discussione la cui conclusione è riassunta nei seguenti termini: Il governo italiano segue con molta attenzione la situazione che si è venuta a creare relativamente al Canale di Suez in seguito alla legge di nazionalizzazione della Compagnia del Canale, emanata dal governo egiziano. Gli aspetti giuridici della questione riguardano anche la libertà, in atto internazionalmente garantita, dalle comunicazioni tra il Mediterraneo ed il Mar Rosso, linea di transito che è vitale per l'Italia. Così stando le cose, il governo italiano non può non esprimere la propria preoccupazione per eventuali danni che potrebbero derivare all'economia italiana, alle compagnie di navigazione, ai privati cittadini, nel caso in cui le condizioni nelle quali si è svolto finora il traffico attraverso il Canale di Suez venissero alterate.

Il Ministro Gonella ha ampiamente riferito sulle questioni riguardanti la riforma del Senato illustrando il problema nei suoi diversi aspetti. Il Consiglio dei Ministri nella sua prossima seduta inizierà la discussione, sulla relazione del Ministro Gonella. Sempre su relazione del Ministro Gonella, il Consiglio ha poi concluso l'esame del disegno di legge, che è stato approvato — sulle attribuzioni degli organi del governo e sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei ministri, inteso a dare piena attuazione all'articolo 95 della Costituzione. Nella prima parte del progetto, che ha maggiore rilievo sul piano costituzionale, vengono definite e precisate le attribuzioni del Consiglio dei Ministri, del Presidente del Consiglio, dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, la figura e il numero dei ministri senza portafoglio, sulla base dell'Ordinamento Costituzionale della Repubblica. Per quanto concerne le altre branche dell'amministrazione centrale, vie-

ne mantenuto l'attuale numero dei ministri, e nel contempo è prevista una delega legislativa al governo per il riordinamento dei vari dicasteri.

Il Ministro della Marina Mercantile, Cassiani, ha fatto al Consiglio dei Ministri una relazione sull'affondamento dell'Andrea Doria. Il Consiglio dei Ministri dopo la relazione del Ministro Cassiani ha autorizzato il Ministro del Tesoro ad intervenire presso l'IMI (Istituto Mobiliare Italiano) perché conceda alla Società di Navigazione «Italia» i mutui occorrenti alla costruzione di una nuova nave del tonnellaggio della Andrea Doria.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato numerosi disegni di legge tra cui uno relativo all'attuazione di un programma nel mezzogiorno che si inquadra nell'attuazione del Piano Vanoni.

A seguito di tale deliberazione si apprende che gli uffici tecnici della Fimmare e della Società di Navigazione Italia stanno già studiando i relativi piani di costruzione. La nuova unità, a quanto risulta, dovrebbe essere impostata al più presto nei cantieri navali di Sestri Ponente.

Si apprende inoltre che il governo italiano segue con la massima attenzione lo sviluppo del problema di Suez e viene tenuto minutamente al corrente di quanto viene discusso in questi giorni a Londra.

La giornata di domani 2 agosto, festività del Neris, è considerata festiva a tutti gli effetti.

Anche oggi come nei giorni scorsi, l'Ambasciatore d'Italia a Londra, Conte Zoppi, si è recato al Foreign Office dove ha avuto colloqui con alti funzionari. L'Ambasciata italiana si mantiene inoltre in contatto con l'Ambasciata di Francia e con quella degli Stati Uniti d'America a Londra.

Con la motonave «Cristoforo Colombo» è partito questo pomeriggio per New York il Segretario della Democrazia Cristiana on. Amintore Fanfani. «Sono molto lieto — ha dichiarato l'on. Fanfani all'«Ansa» al momento di partire — di dare inizio da Napoli al mio viaggio, in accoglimento al cordiale invito che il Signor Ellsworth Bunker, Presidente dell'associazione italo-americana, mi ha rivolto per assistere alle conversazioni del partito democratico e del partito repubblicano degli Stati Uniti. Confido che questa mia visita rechi un ulteriore contributo al consolidamento dell'amicizia tra la nazione italiana e la grande nazione americana. Auguro agli amici che restano in Italia e particolarmente al Presidente del Consiglio on. Segni al vice segretario politico della DC on. Rumor buon lavoro e, se possibile, buone ferie».

La questione delle «giunte difficili» si fa sempre più difficile, il Sindaco di Milano, Prof. Ferrari, ha fatto conoscere la sua decisione di dimettersi dalla carica e da quella di Consigliere Comunale. A questo proposito egli ha inviato una lettera al Consigliere anziano on. Migliori. Da fonte autorizzata si apprende che le dimissioni del Sindaco dovranno comunque essere sottoposte al Consiglio Comunale nella sua prossima seduta.

L'esecutivo del PSDI si è riunito questa sera. E' stata esaminata, fra l'altro, la situazione delle «giunte difficili», con particolare riguardo a Milano, in base agli ultimi sviluppi. A quanto si apprende, negli ambienti della direzione del PSDI si confida che, alla ripresa post feriale, il problema della giunta milanese possa trovare soluzione nella formula a due: DC PSDI.

Quanto alle dimissioni del Sindaco Ferrari dal partito, si ritiene in quegli ambienti che saranno ritirate.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

Una circolare necessaria

Il Ministro per gli Affari Interni, Deputato Haji Mussa Bogor, ha diramato in data 30 luglio una circolare che non esita a definire più che necessaria.

La circolare che è diretta a tutte le Regioni, a tutti i Distretti ed al Comando Forze di Polizia, dice:

« Dalle segnalazioni di incidenti automobilistici che per vengono a questo Ministero si rileva che merci e passeggeri caricati sugli automezzi sono sempre eccessivi rispetto alla portata delle macchine e, conseguentemente, il danno causato alle persone a seguito di sinistri, è sempre grave.

« Si prega gli enti in indirizzo di voler provvedere ad una più intensa vigilanza sugli automezzi, in nessun caso, caricando merci e passeggeri per un peso eccedente la portata della macchina, risultante dal libretto di circolazione e che i passeggeri siano convenientemente sistemati e comunque in maniera tale da non far correre ad essi rischi e non pregiudicare la stabilità dell'autoveicolo ».

Non possiamo che plaudire alla circolare diramata dal Ministro per gli Affari Interni. Troppo frequenti sono gli incidenti, e troppe le vite umane che vanno perdute per incuria o per leggerezza, era ora che le autorità competenti venissero richiamate ad una maggiore osservanza dei regolamenti in materia di trasporto di persone e di merci.

A tutti sarà capitato di incontrare automezzi antidiluviani carichi sino all'inverosimile di sacchi e di merci e con accolate in alto persone e persone: quando si viaggia in simili condizioni basta un niente a far rovesciare il mezzo e basta ancora meno a far morire della gente.

Per essere del tutto sinceri forse non è giusto prendersela solo con le autorità competenti in quanto anche quando queste fanno partire una macchina con il carico a posto, non è detto che strada facendo il carico non si aumenti ed allora, per il guadagno di qualche somalo in più, si fanno morire delle persone. Ci permettiamo, quindi, di chiedere al Ministro per gli Affari Interni di dare ancora una disposizione: punire in maniera più che esemplare coloro che non viaggiano con il carico adeguato alle macchine. Non attendere l'incidente per intervenire, ma prevenirlo magari giungendo fino a ritirare la patente a quegli autisti che con piena incoscienza caricano le loro macchine sino all'inverosimile.

Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Società N.A.I.E.T. per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, ad Est dell'Ospedale Forlanini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hassan Abdó per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Chisimalo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che, con domanda pervenuta a questo Dipartimento in data 15 giugno 1956, il Sig. Aschir Guled Abdurahman ha chiesto in concessione, a scopo edilizio e a norma delle

vigenti disposizioni, un appezzamento di terreno della superficie di mq. 400 sito in Mogadiscio, Via Bendsir descritto nella planimetria, della quale gli interessati possono prendere visione presso l'Ufficio Tecnico del Municipio di Mogadiscio e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si accordano trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale dell'AFIS, per eventuali opposizioni.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ahmed Dero Icar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Cecchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. SALAD GAVEIRE per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via TREVIS.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Municipio di Mogadiscio

APPALTO

per la costruzione di capannoni per il mercato coperto Villaggio Anzilotti

Avviso d'asta

E' indetta un'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione dei capannoni per il mercato coperto del villaggio Anzilotti.

L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio il giorno di venerdì 17 agosto 1956.

Prezzo base d'asta: Somali 62.165,40.

Alle ore 10 del 17 agosto 1956 i concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede l'asta, in busta chiusa:

- 1) offerta in bollo di ribasso sul prezzo base d'asta, nella quale il ribasso dovrà essere indicato in cifre ed in lettere;
 - 2) dichiarazione in bollo dalla quale risulti che il concorrente ha preso visione dei lavori da eseguire;
 - 3) certificato in bollo dal quale risulti che il concorrente è iscritto nell'anno in corso all'Albo degli Appaltatori della Somalia per lavori edili di importo non inferiore a 100.000 Somali;
 - 4) ricevuta dell'Ufficio cassa municipale dalla quale risulti che il concorrente ha versato la cauzione provvisoria di 1.000 Somali, oppure vaglia bancario di eguale importo intestato al Municipio di Mogadiscio.
- A loro rischio i concorrenti invece di presentarle a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta; in tale caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio protocollo del Municipio entro le ore 9,30 del giorno della gara: sul frontespizio della busta dovrà essere scritto «offerta segreta mercato villaggio Anzilotti».
- I lavori saranno aggiudicati alle ore 11 del 17 agosto al concorrente il quale avrà offerto il maggiore ribasso, sempreché tale ribasso risulti maggiore di quello che sarà stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione. L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto anche quando venga presentata una sola offerta.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto, e le spese relative e conseguenti sono ad intero carico dell'aggiudicatario.

Chiunque abbia interesse, potrà prendere visione del progetto e del capitolato d'appalto presso l'Ufficio tecnico municipale.

Ai non aggiudicatari la cauzione verrà restituita subito dopo la gara.

Per quant'altro si applicheranno le disposizioni contenute nell'ordinamento amministrativo-contabile della Somalia.

IL COMMISSARIO

VISTA la propria ordinanza n. 9 in data 19 maggio 1956, con la quale si ordina la immediata demolizione di tutte le costruzioni abusive

Celebrazione del Neirus

Il Distretto di Mogadiscio comunica le seguenti disposizioni per la celebrazione del Neirus:

« I Bravani di Mogadiscio sono autorizzati il giorno 2 a riunirsi in località Km. 4 di Bulu Profumo per celebrarvi il Neirus secondo le forme tradizionali ».

« Non è consentito portare armi ».

« La cerimonia inizierà alle ore 16 per terminare alle ore 18,30 ».

Gli appartenenti al Rer Hamar, potranno celebrare il Neirus con fantasie di masse, secondo le forme tradizionali, con le modalità seguenti:

- a) — Inizio della celebrazione — 2 agosto 1956 — ore 6 del mattino;
- b) — Località in cui si svolgerà la cerimonia iniziale — Hamaruin, Bondere, Scingani, Rer Magno;
- c) — Punto di riunione — Piazza Giama;
- d) — Giorno in cui il corteo potrà percorrere le vie della città — 3 agosto 1956, dalle ore 15 alle ore 20;
- e) — Percorso del corteo — Piazza Giama, Lungomare Duca degli Abruzzi, Via Vittorio Emanuele III, Via Principe di Piemonte, Quartiere Hamaruin;
- f) — Disciplina dei partecipanti — Tutti i partecipanti sono tenuti a non commettere, durante la cerimonia, alcunché che possa, anche minimamente, turbare la suscettibilità di altri gruppi gentilizi.

In particolare, nessuno potrà portare drappi o cartelli con disegni o scritte lesive del prestigio di altre caste o partiti e nessuno potrà cantare o declamare poesie o frasi tendenti al medesimo scopo.

g) — Responsabilità dei Capi — I Capi e Notabili stipendiati, nonché i Capi stipendiati della cabila saranno tenuti personalmente responsabili della disciplina dei partecipanti alla cerimonia.

La cabila Amudi seguirà la tradizione di recarsi nella mattinata del 2 agosto 1956 al mare (tratto di spiaggia oltre il Lido).

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo Commerciale «V. Bottego» Corsi speciali di stenografia e di dattilografia

I Corsi avranno inizio nel pomeriggio di oggi, 1° agosto, secondo l'orario affisso all'albo della Scuola.

Bollettino Meteorologico del giorno 31 luglio 1956

Temperatura massima	28,6
Temperatura minima	24,1
Vento prevalente S km/ora	9,0
Pioggia	mm. 1,1
LIVELLO DEI FIUMI	
Uebi Scebelli	
Belet Uen	m. 1,40
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2,50

esistenti nella zona appresso precisata;

CONSIDERATO che la demolizione suddetta è stata limitata ad una sola parte dell'area da sgomberare, e che è necessario ora disporre lo sgombero delle restanti costruzioni abusive, in modo che nell'area attigua possano avere ordinata e confacente sistemazione altre abitazioni, secondo le esigenze di un ordinato sviluppo del nuovo villaggio;

SU CONFORME PARERE del Sig. Commissario Distrettuale;

AI SENSI e per gli effetti preveduti dall'Ordinanza di S. E. l'Amministratore n. 19 dell'11 settembre 1955;

ORDINA

la demolizione e lo sgombero di tutti gli agal, tucul ed harisc, abusivamente costruiti, ancora esistenti nello spazio compreso tra la duna di Hamar Geb Geb a sud, il rione Bulu Profumo e Bulu Elal ad est, la carrozzabile Mogadiscio-Afgol nel tratto tra il rione Bulu Elal ed il 4° Km. a nord e la strada dell'Aviazione (Via Medina) ad ovest.

Le demolizioni dovranno essere ultimare entro il 25 luglio 1956.

Trascorso inutilmente tale termine la demolizione e lo sgombero verranno eseguiti d'ufficio dall'Amministrazione municipale a spese dei trasgressori, con l'assistenza della forza pubblica.

Coloro i quali vi abbiano provveduto a tempo debito, verranno autorizzati — con precedenza su ogni altro richiedente — ad eseguire la nuova costruzione nel termine di un mese dal ritiro dell'autorizzazione di costruzione. Non provvedendo all'inizio della costruzione entro tale termine, l'autorizzazione si intenderà revocata.

Coloro i quali non intendano far uso della facoltà prevista dal precedente comma, rivolgendosi all'Ufficio tecnico, potranno ottenere l'assegnazione di un posto a Bulu Obligo od a Diktarel (nord di Uardigle).

Mogadiscio, il 12 luglio 1956.

IL COMMISSARIO
(Mohamed Seek Giama)

Corsi elementari per adulti

L'Ispettorato della Istruzione Primaria comunica: Le iscrizioni ai corsi serali elementari per adulti per l'anno scolastico 1956-57 si fanno dal 1 al 4 agosto p. v. presso tutte le Scuole della Somalia.

Il 6 agosto hanno inizio le lezioni.

Gli esami di riparazione di II sessione si fanno nei giorni 26, 27, 28 luglio.

Negli albi delle singole scuole sono esposti il diario degli esami e l'orario stabilito per le iscrizioni, gli esami, le lezioni.

Si avvertono gli interessati che le iscrizioni degli alunni alle scuole devono essere fatte nei giorni fissati. Solo in via eccezionale e per giustificati motivi è ammessa la iscrizione fino e non oltre il 15 agosto.

NORME PER LE ISCRIZIONI:

Al primo corso sono iscritti gli aspiranti privi di certificato di studio. Al II e III corso sono iscritti coloro che sono in possesso del certificato di studio rispettivamente del I e II anno. L'ammissione ai corsi di perfezionamento è subordinata alla presentazione del certificato di studio rilasciato al termine del III corso.

Per ottenere l'iscrizione ai corsi per adulti l'aspirante deve dimostrare di aver compiuto i 14 anni di età.

Nessuna formalità né alcun altro documento è richiesto. Le iscrizioni sono limitate al numero dei corsi effettuabili.

NORME PER GLI ESAMI:

I privatisti che intendono presentarsi agli esami di II sessione devono indirizzare domanda in carta semplice al Direttore della scuola. A Mogadiscio gli esami dei privatisti si fanno solo presso la scuola Cardinal Massaia.

SEDI DI CORSI PER ADULTI A MOGADISCIO:

I corsi per adulti nella città di Mogadiscio si tengono presso le seguenti scuole:

- Hamar Geb Geb
 - Villaggio Arabo — sezione maschile e sezione femminile
 - Cardinal Massaia
 - Guido Corni — sezione femminile
 - XXIV Maggio — sezione femminile e sezione maschile
 - Corso Italia (Corsi speciali e di perfezionamento)
 - Artigianato
 - Rer Magno
 - Bondere
 - Scianscie
 - Ospedale De Martino
 - Ospedale Forlanini.
- Altri corsi si tengono presso quegli Enti Privati che ne faranno richiesta entro il 10 agosto.
- Le iscrizioni in Mogadiscio si ricevono presso le scuole sopra elencate dalle ore 16 alle ore 19.

CORSI DIURNI:

Presso la scuola di Corso Italia funzionano dei corsi per adulti le cui lezioni si tengono al mattino. Questi corsi sono riservati ad alunni impiegati nelle ore pomeridiane e serali e per ottenere la iscrizione gli aspiranti devono presentare una dichiarazione, rilasciata dal datore di lavoro, dalla quale risulti il genere di lavoro e le ore di impiego.

CORSI SPECIALI:

Presso la scuola di Corso Italia funzionano i seguenti corsi speciali:

- a) — Di perfezionamento in lingua araba per coloro che sono già in possesso del certificato di studio rilasciato alla fine del III corso serale in italiano.
- b) — Di perfezionamento in lingua italiana per coloro che sono già in possesso del certificato di studio rilasciato alla fine del III corso serale in arabo.
- c) — Di disegno ed aritmetica per operai (per coloro che hanno il certificato di III adulti).
- d) — Di corrispondenza commerciale in italiano — (per coloro che hanno il certificato di III adulti).

Presso la Scuola Cardinal Massaia è istituito un corso di disegno e ceramica.

Presso la Scuola del Villaggio Arabo è istituito un corso di disegno geometrico applicato alla lavorazione del legno.

Presso la Scuola Primaria di artigiano funzionano due corsi di perfezionamento per operai falegnami e meccanici.

Scuola Disciplina Islamica

Le iscrizioni per la scuola di disciplina islamica sono state cominciate il giorno 28 luglio e dureranno fino all'11 agosto.

Gli esami avranno luogo il 13 del medesimo mese.

Ministero per gli Affari Sociali Dipartimento della Sanità Pubblica Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero Affari Sociali (Dipartimento della Sanità Pubblica) ha necessità di eseguire notevoli acquisti di cotone e di biancheria ospedaliera (lenzuola, federe, pigiama, camici, camiciotti, mutande, asciugamani etc.).

Le Ditte regolarmente autorizzate al Commercio di cui trattasi, le quali intendono concorrere alla fornitura, possono presentarsi alla stanza n. 71, piano terreno, del Palazzo dell'A.F.I.S., per ritirare la lettera di invito e prendere visione dell'elenco delle merci richieste e delle condizioni di fornitura.

Si avverte che il termine per la presentazione delle offerte scade l'11 agosto p.v.

Arrivi e Partenze

E' ripartito per Gedda l'aereo dell'Air France, sul quale non hanno preso imbarco passeggeri.

E' giunto da Mombasa il postalone inglese «Munir» dal quale non sono sbarcati passeggeri.

Con l'Adenair, da Aden, sono giunti:

Petetti Irene, Dahabo Mohamed Hassan, Mohamed Mohamed Bana Omar, Fattuma Mugne Omar, Sultana Haji Yusuf, Amina Uaes Ghafal, Halima Abdi Omar, Carama Haji Nur Af, Haji Ali Anche.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Freeman Bernard, Edward Chitiek, Hermann Wininger, John Wigan, Fernando Piccinini, Mario Galliani.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 27 luglio 1956 nel mercato di Uardigle sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 7 da So. 55 a 225
- Durante la giornata del 29 luglio:
- Buoi n. 12 da So. 50 a 130 l'uno;
- Vitelli n. 5 da So. 20 a 50 l'uno;
- Vacche da latte n. 2 da So. 210 a 240 l'una;
- Caprini n. 270 da So. 9 a 49 l'uno;
- Asini n. 1 a So. 70.

Durante la giornata del 28 luglio 1956 nel mercato di Uardigle sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 11 da So. 75 a 240 l'uno;
- Buoi n. 35 da So. 50 a 125 l'uno;
- Vitelli n. 30 da So. 20 a 70 l'uno;
- Vacche da latte n. 1 a So. 200;
- Caprini n. 162 da So. 11 a 47 l'uno;
- Asini n. 1 a So. 60.

AFGOI? E' SEMPRE LA PASSEGGIATA IDEALE

e l'UEBI SCEBELLI

IL LOCALE PIU' ACCOGLIENTE DELLA SOMALIA

BAR - RISTORANTE - DANCING

SUPERCINEMA

OGGI:
Un film AVVENTUROSO - EMOZIONANTE - VERO!
Vi prendono parte autentici Ufficiali della Marina Italiana.

UOMINI OMBRA

con Mara LANE - Edward CIANNELLI - Giorgio ALBERTAZZI
Paolo STOPPA - Hans HINRICH - Vic DANE

Alimentari Pellegrino

Riapertura Negozio Alimentari - Stabile BAR IMPE-RO, Corso Regina Elena - con rinnovo ambiente e nuova attrezzatura.

Verrà assicurato ai Signori Clienti un servizio accurato e inappuntabile. VISITATECI!

Radio Mogadiscio

- SEZIONE SOMALA**
- PROGRAMMA A — Ore 12,30-13**
Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».
- PROGRAMMA B: Ore 16,30-18**
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzioni islamiche
Imparate con noi
Canzone moderna somala
Gabal
Nozioni di igiene domestica
Gurou
Hello
- PROGRAMMA C: Ore 18-20**
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabal
Hello
- PROGRAMMA D: Ore 21-22**
Conversazione
«Ellington 55» — Slow — Tango e Mambo.

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi cantati

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR — «Femmine bionde» in Technicolor.
- CINEMA CENTRALE — «Sanson e Dalila».
- CINEMA EL GAB — «Mani in alto».
- CINEMA TEATRO HAMAR — «Il grande eroe».
- CINEMA HADRAMUT — «Prisoner of Golconda» film indiano (in Gimecolor).
- CINEMA MISSIONE — «Il massacro di Fort Apache».
- SUPERCINEMA — «Uomini ombra».

ANNUNCI ECONOMICI

- BRILLANTE adatto fidanzamento vend. orologeria, oreficeria ALB-SANDRINI.
- MOTO Parilla supersport come nuova vend. rivolgersi oreficeria LESSANDRINI.
- DA JANNETTE lavatura a secco, smacchiatura, lavoro inappuntabile dry cleaning dress apposite di fronte Mitchell Cotts - tel. 41.
- DA NASSERUDDIN di fronte Cas degli Italiani sono arrivati: Patate Italiane, Aglio Italiano e Caffè Gandia.

ABBONATEVI

al

Corriere della Somalia

Conferenza mondiale dell'energia a Vienna

L'attenzione della conferenza è stata concentrata sull'argomento fissato con la sigla « J. 1 », dietro la quale si nascondevano le relazioni sulle ultime scoperte e sulle esperienze raggiunte in tutto il mondo nel settore della fisica nucleare. Il relatore di questa giornata, prof. Lintner, aveva invitato i delegati a non fare mistero di quello che sapevano, a dichiarare al mondo la sostanza delle loro scoperte e collaborare con la loro scienza per il benessere dell'umanità. E molti certamente lo hanno fatto, per lo meno per quel tanto che era nelle possibilità del loro mandato. Il delegato sovietico Kasatschowskij ha dichiarato che dal 1956 al 1960 si costruiranno nell'URSS centrali atomiche in grado di fornire da 2 a 2 milioni e mezzo di kilowatt. Una centrale sperimentale sovietica — la prima centrale atomica del mondo — è già passata dalla fase sperimentale a quella di lavoro attivo. Per ora lavorano nell'URSS centrali atomiche il cui rendimento sfruttabile varia dai 400.000 ai 500.000 kilowatt. Lo scopo che si propone l'URSS è quello di incanalare l'energia atomica in questi settori dove si possa ottenere un pratico uso di carattere economico. Ed i primi passi positivi — ha dichiarato il delegato — sono già stati fatti.

L'americano prof. Staebler ha sottolineato che negli Stati Uniti esistono varie centrali che usano la forza che si sprigiona dall'atomo per trarre vantaggi energetici di uso industriale. Il professore americano, che è uno dei membri della commissione per l'energia atomica del suo paese, ha fatto presente che sono in corso costruzioni di centrali per lo sfruttamento dell'energia atomica che dovranno essere terminate fra il 1958 ed il 1960.

La conferenza di Vienna deve esserne la pratica dimostrazione.

In questa riunione si sono appresi anche vari dettagli sullo sfruttamento fino a ora ottenuto delle energie solari. Nessuna paura per l'esattore del gas o per il rivenditore di carbone. Le bisticche si cuoceranno, in futuro, con l'energia solare. Il delegato indiano ha sottolineato che nel suo Paese esistono già decine di migliaia di stufe solari con le quali la donna indiana cuoce i suoi cibi. La cosa ha un solo svantaggio, che la stufa solare costa ancora di più del carbone e del gas messi insieme. Ma per il resto è utilissima. In India però la stufa si è fermata all'uso antimeridiano e fino ad una certa ora del pomeriggio. Il pasto serale, quando il sole è già tramontato, bisogna mangiarlo freddo.

Negli Stati Uniti le cose stanno invece meglio. Gli americani sono riusciti ad accantonare in speciali accumulatori di calore una certa quantità di energia solare che si trova a disposizione degli utenti per tutta la giornata, anzi per tutto l'anno.

Una sola giornata di sole è in grado di fornire in energia 35.000 volte di più di quanto viene consumato in un anno su tutta la terra. Gli scienziati sono del parere che se si riuscirà a sfruttare anche soltanto un decimo dell'energia solare e porlo a disposizione dell'uso quotidiano dell'umanità, il problema delle richieste di energia sarà completamente risolto. Forse fra cento anni, o forse anche fra meno, si potrà avere in casa il fornello a sole che funziona anche durante la notte. I nostri successori parleranno certamente un giorno di « pizza al sole » o di « tè insolato » o vocaboli del genere che entreranno certamente nella lingua d'uso.

La relazione che è stata letta a questa conferenza mondiale dell'energia consta di 4200 pagine. Si parla ad esempio di 57 quadrilioni di calorie, di trilioni di kilowatt. Quanto fa un quadrilione?

Trenta sedute sono state fatte in forma plenaria. Diciotto sedute separate per l'esame di temi speciali. Oltre 1000 delegati hanno preso la parola e parlato tanto da far scoppiare la testa ai trecento traduttori interpreti che sudavano freddo nelle cabine. Per fortuna ogni oratore, salvo rarissime eccezioni, ha avuto 7 minuti di tempo per parlare. Ma in questi sette minuti ha detto tante di quelle cifre ed esaminato tali problemi da fare impressione.

Tutto quanto è stato detto e scritto a questa conferenza viene raccolto come prezioso in un immenso dossier dove ogni parola è pesata ed elencata. Nel prossimo anno dovranno uscire su questo soggetto venti volumi con un complesso di 7000 pagine dove saranno raccolti discorsi, tesi, dichiarazioni fatte al quinto congresso.

L'Italia è stata rappresentata a questa riunione da 90 delegati alla testa dei quali si trova l'ing. Lombardi che rappresentava ufficialmente il nostro Governo. Fra i nostri delegati, tutti tecnici, nessuno ha tenuto relazioni su problemi di fisica nucleare.

I miracoli dell'irrigazione: la « Vallata del Rio Grande »

Lungo il corso inferiore del Rio Grande, nel Texas meridionale, ai confini tra il Messico e gli Stati Uniti, si estende una striscia di terreno relativamente esigua che pochi anni or sono era un'arida distesa coperta da cactus e infestata dalle zanzare. Il suo unico contributo all'agricoltura della regione si limitava ad uno scarso pascolo per pochi capi di bestiame, la zona era quasi completamente disabitata.

Oggi la « Vallata » — come essa viene comunemente definita — può essere paragonata da un giardino lussureggiante, che si estende per una lunghezza di 128 chilometri ed una larghezza di 64, nel quale sorgono 32 fiorenti centri con una popolazione totale di 378.000 abitanti. Lungo l'autostrada N. 83, arteria quanto mai affollata che attraversa la zona da est ad ovest, i piccoli centri urbani sono separati l'uno dall'altro da orti verdissimi e da agrumeti carichi di frutti. A dare un'idea della crescente prosperità economica della regione basteranno i seguenti dati: i depositi bancari sono saliti in un decennio (1940-1950) da 18 a 134 milioni di dollari e superano oggi i 150.

La « Vallata » non rappresenta che una piccola parte del lungo bacino del Rio Grande, ma è così nota in buona parte degli Stati Uniti e indubbiamente in tutte le zone rivierasche del grande fiume, da non suscitare dubbi topografici sulla sua ubicazione. La « Vallata » produce, in una zona di appena 820 chilometri quadrati, circa il 10 per cento di tutto il cotone coltivato nel Texas, (la cui superficie è di 692.335 chilometri quadrati) e dal 2 al 3 per cento del cotone prodotto in tutti gli Stati Uniti.

Alla produzione del cotone si aggiungono quella dei cavoli che è il 15% del prodotto nazionale, quello delle carote invernali (12%) e quella di una vasta gamma di verdure che danno un reddito di 50-60 milioni di dollari all'anno. Queste verdure, e in particolare le cipolle, prodotte nei fertili terreni della « Vallata » vengono spedite nei più importanti mercati di tutta la nazione.

La produzione principale resta però comunque quella degli agrumi e per quanto le zone destinate alle coltivazioni agrumarie in Florida in California siano assai più vaste, la piccola zona nel Texas sud-orientale sta rivaleggiando per

importanza con l'industria agrumaria di quelle regioni. Il pompelmo « Texas Pink », ad esempio, viene preferito da migliaia di famiglie americane e la produzione di aranci, mandarini ed altra frutta aumenta sensibilmente di anno in anno. Ciò è dovuto in gran parte al clima veramente ideale. Normalmente non gela mai durante la notte ed il calore estivo ben di rado raggiunge punte troppo elevate. Solo nell'inverno del 1951 una stagione particolarmente inelmente produsse la morte di circa 15 milioni di piante di agrumi; nuovi alberi vennero però immediatamente piantati e quelli sopravvissuti diedero l'anno seguente un raccolto veramente sorprendente. Le nuove varietà piantate, seguendo i consigli dei tecnici della A. & M. College del Texas, il massimo istituto agricolo dello Stato, si sono dimostrate assai più resistenti ai freddi invernali. La produzione di agrumi, a quanto si prevede, salirà a 25 milioni di case nel 1960.

Le grandi gelate del 1951 ebbero anche degli effetti positivi in quanto indussero i coltivatori della « Vallata » a variare le loro coltivazioni. Terreni fino ad allora adibiti a pascolo furono seminati a cotone ed altri destinati ad orti. Tale varietà di coltivazione potrà in futuro attenuare le conseguenze di eventuali gelate e la piantagione di varietà di agrumi resistenti contribuirà a minimizzare le perdite.

Cosa ha permesso questo miracolo che in soli 25 anni ha trasformato la vallata da un'arida distesa infestata dalle zanzare in una delle zone più produttive di tutti gli Stati Uniti? Il miracolo può essere attribuito ad un'opera di stretta collaborazione tra l'uomo ed il fiume. Un gruppo di appassionati agricoltori che cercava nuove possibilità di investimento e di residenza in un clima temperato scoprì che il terreno della « Vallata » era potenzialmente ricco: mancava però l'acqua. Una fonte del prezioso elemento era assai vicina: il corso del Rio Grande. Fu dato subito inizio a grandi lavori di irrigazione e la rete è stata sempre più ampliata e migliorata con il passare degli anni. Il danaro ed il lavoro impiegati sono stati largamente ripagati dalla terra assetata ma fertile, con una produzione che supera quasi quella dei terreni più fertili finora conosciuti.

Stalle ventilate

Berkly, luglio.

Un esperto in scienze agrarie e zootecniche ha tenuto di recente un corso di conferenze presso l'Università della California nelle quali ha dimostrato gli enormi vantaggi di una intensa ventilazione nelle stalle destinate al bestiame bovino. Per i suoi esperimenti egli ha adoperato, in una stalla contenente sette capi giovani, un ventilatore elettrico che manteneva una corrente costante della velocità di 6 chilometri e mezzo l'ora. Ogni bovino ha registrato un aumento di peso di più di mezzo chilo al giorno rispetto ai componenti di un altro gruppo ricoverato in una stalla normale. Non soltanto il primo gruppo è aumentato rapidamente di peso, ma ha consumato circa 200 chili in meno di mangime per ogni 100 chili di carne. L'esperimento ha dimostrato inoltre che l'irrorazione, il condizionamento d'aria negli ambienti e la somministrazione di acqua fresca non producono gli stessi risultati di una buona e regolata ventilazione.

Quattro passi tra le nuvole

Inondazioni

A seguito delle tempeste di pioggia degli ultimi due giorni, e delle inondazioni seguitene, si lamentano almeno 40 morti nella provincia di Ispahan, nell'Iran. Migliaia sono i senzatetto.

Dischi volanti

E' stata fondata ufficialmente ieri a Tokio una associazione per gli studi sui dischi volanti. Si propone di vagliare scientificamente tutti i dati disponibili in proposito.

Cranio preistorico

Nel corso di una spedizione effettuata nella giungla di Balangoda, nella parte centrale di Ceylon, è stato rinvenuto un cranio che sembra rimontare all'età della pietra. Accanto giacevano oggetti in pietra, osso e corno.

QUARANTAMILA VOLUMI IN MICROFILM

In Otto milioni di fotografie i codici della biblioteca vaticana

Roma, luglio.

Nei laboratori fotografici annessi alla Biblioteca Vaticana è stato portato a termine un lavoro che finora non ha avuto precedenti al mondo; è stata microfilmata buona parte dei sessantamila preziosi manoscritti appartenenti alla Raccolta Vaticana. Circa quarantamila codici latini e greci riguardanti opere filosofiche, giuridiche e storiche del Medio Evo sono stati riprodotti in microfilm. Se si considera che, in media, ogni codice ha duecento pagine, ben otto milioni di fotografie sono state scattate per portare a compimento l'eccezionale impresa.

Il Santo Padre, con grande liberalità e sensibilità per la diffusione della cultura, ha autorizzato l'Università Cattolica di St. Louis di procedere a questo importante lavoro, ed oggi si può dire che la Biblioteca Vaticana ha un duplicato.

Oltre 120 milioni di lire è venuta a costare l'impresa che è stata finanziata per intero dai « Cavalieri di Colombo »; fondazione americana nota in tutto il mondo per le sue iniziative nel campo assistenziale e culturale. La copia in microfilm di ogni codice, costituita da circa duecento minuscoli quadratini di celluloido, tanti quante sono le pagine di ciascun codice può essere contenuta in una scatola di cerini.

Sottoponendo i microfilm a speciali « lettori » o « visori » dotati di alte capacità di ingrandimento la lettura diviene agevole ed in condizioni forse migliori che non scrutando ad occhio nudo i manoscritti originali.

Parallelamente al lavoro di microfilmaggio in bianco e nero dei codici, si è provveduto a microfilmare a colori le miniature che fanno parte dei codici stessi.

Sottoposti alla lente di ingrandimento questi minuscoli quadratini colorati svelano pregevoli opere d'arte appartenenti alle varie scuole italiane prevalenti nella miniatura, come la ferrarese, la lombarda, la fiorentina, l'umbra e la napoletana. Attraverso alcune interessanti copie fedeli di miniature, gli studiosi d'arte potranno, per esempio, delineare le caratteristiche di una scuola romana, finora non conosciuta. Per mezzo di questa eccezionale iniziativa moltissimi americani avranno così la gioia di ammirare pregevoli opere uscite dalle mani dei più noti miniaturisti del Rinascimento: i fiorentini Attavante e Francesco d'Antonio del Cherico, i ferraresi Guglielmo ed inoltre opere di grandissimi pittori allo stesso tempo grandissimi miniaturisti come il Perugino nella meravigliosa Croce fissiona, il Botticelli nelle illustrazioni della Divina Commedia, Francesco Di Giorgio nel ritratto del Duca di Urbino.

E' evidente che tanto i microfilm dei manoscritti quanto quelli delle miniature a colori non usciranno dall'Università di St. Louis e nessuna altra copia sarà messa in circolazione.

Tra i manoscritti di maggior pregio microfilmati trovasi l'originale del « Canzoniere » di Francesco Petrarca, ed una preziosa Bibbia greca del IV secolo d.C. L'importanza di questa impresa emerge anche sotto un altro punto di vista, oltre quello scientifico di estremo interesse: salvaguardare un patrimonio di inestimabile valore da eventuali distruzioni.

po italiano è riuscito ad aggiudicarsi l'appalto per quanto riguarda la parte edilizia e per un valore pari a 60 miliardi di lire. Il successo conseguito dai costruttori italiani nella gara di appalto per l'impianto idroelettrico di Kariba, che da mezzo secolo sta richiamando l'interesse degli ingegneri di tutto il mondo, ha avuto enorme ripercussione nei circoli finanziari internazionali.

L'offerta degli italiani per il primo appalto (costruzione della diga) è stata di 25 milioni e 278 mila sterline, inferiore cioè di 1.466 mila sterline al prezzo più basso dopo quello degli inglesi e di 2271 mila sterline all'offerta considerata migliore dopo questi ultimi.

Il secondo appalto è stato aggiudicato alla S.A.E. (Soc. Anon. Elettrica di Milano) la quale si occuperà dei lavori di elettrotecnica comprendenti la messa a punto delle strutture di palificazione e di pali elettrici su un percorso di 900 miglia. Il prezzo offerto dalla Ditta Italiana è stato di 9.935.834 sterline.

Il bacino di Kariba avrà una capacità di 170 miliardi di metri cubi; circa quattro volte e mezzo quello di Hoover, in America, che è attualmente la più grande riserva artificiale d'acqua del mondo. Per costruire la diga occorreranno un milione e 200 mila metri cubi di calcestruzzo. Kariba, la gola dove essa sorgerà, è uno dei pochissimi punti dello Zambesi dove sia possibile l'imbrigliamento delle acque, ed è situato a circa 160 chilometri a valle della celebre cascata che il grande esploratore David Livingstone scoprì nel 1885 a cui diede il nome della Regina Vittoria (Victoria falls).

A Livingstone è legata, appunto, la fama dello Zambesi, che con il suo corso di 2.600 chilometri, è il quarto fiume della Africa per lunghezza ed ha un bacino di 1.330.000 chilometri quadrati. La malaria, la mosca tze tze ed ogni altra malattia tropicale sono state da tempo debellate nella zona che ospiterà gli italiani, i quali saranno esclusi da qualsiasi lavoro di manovalanza. Questo sarà eseguito esclusivamente dalla manodopera locale, che ha già provveduto a costruire le strade di accesso ed il villaggio operaio. Il clima della regione è quello tipico dei paesi sub-tropicali, a forti precipitazioni invernali, ma l'altitudine fa sì che risulti alquanto temperato ed adatto alla colonizzazione.

Anche il delegato svedese ha dichiarato che nel suo Paese con l'anno 1963 verranno poste in piena attività due grandi centrali atomiche che avranno il nome di « Adamo » ed « Eva » e saranno in grado di fornire 165.000 kilowatt.

La conferenza di Vienna ha portato a conoscenza del mondo intero che si sta entrando ormai con passi sicuri nell'era atomica. I delegati hanno precisato in una risoluzione di essere certi che la necessità di unire gli sforzi nella ricerca dello sfruttamento delle energie avvicina l'umanità sotto una bandiera di comuni bisogni e avvicina i popoli. L'atomo sarà in grado di fare quello che fino ad ora nessuna missione diplomatica o conferenza mondiale è mai riuscita ad ottenere. Nel simbolo di questa forza immensa che si sprigiona da un elemento in parte ancora sconosciuto i popoli dovranno avvicinarsi per vivere. Nel mondo superiore della scienza questo avvicinamento si è già verificato e la

In aumento le esportazioni dei prodotti dell'abbigliamento

ROMA, luglio.

I prodotti italiani dell'abbigliamento hanno continuato anche nello scorso anno a conquistare i mercati esteri segnando nel complesso per quanto riguarda le esportazioni un certo progresso soprattutto per le voci vestimenta e biancheria. Infatti, mentre il volume degli articoli che la tariffa doganale classifica fra gli accessori, quali cravatte, foulards, fazzoletti, busti, ombrelli, ecc., è rimasto stazionario intorno a sei miliardi di lire quello delle vestimenta e della biancheria è passato da due a quasi tre miliardi con un aumento che non è lontano dal 50 per cento rispetto al 1954.

Il volume globale delle esportazioni, soprattutto, se riferito alle confezioni vere e proprie, rappresenta nel suo insieme un risultato assai modesto. Ma se si cerca di individuare le ragioni dell'incremento verificatosi e se si esclude che si siano aperte delle breccie nelle barriere difensive che proteggono le varie industrie nazionali, si dovrà necessariamente concludere che uno sforzo lodevolissimo è stato compiuto dall'industria dell'abbigliamento per l'affermazione del prodotto italiano sui mercati esteri.

Le esportazioni italiane dello abbigliamento sono il frutto di una parte del gusto innato e dall'altra di una organizzazione capillare che consente affermazioni qualitative.

Accordo internazionale per la sorveglianza degli iceberg nell'Atlantico

Washington, luglio.

E' entrato in vigore il 5 luglio l'accordo che 11 nazioni firmarono nel gennaio scorso per regolare il finanziamento delle pattuglie navali che sorvegliano lo spostamento degli iceberg nell'Atlantico settentrionale, ad evitare che gli ammassi di ghiaccio che si staccano durante la primavera e l'estate dalle distese ghiacciate delle zone artiche, dirigendosi a sud trascinati dalle correnti oceaniche, possano ostacolare il traffico marittimo che si svolge sulle frequentissime rotte della zona.

Dell'accordo fanno parte, oltre l'Italia, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Grecia, Gran Bretagna, Norvegia, Olanda, Svezia e Stati Uniti. Esso non si riferisce alle operazioni vere e proprie di sorveglianza ma semplicemente alla distribuzione delle spese tra le nazioni partecipanti: il costo del servizio è ripartito proporzionalmente alla cifra del tonnellaggio mercantile del paese che usufruisce dei servizi stessi; i contributi vengono riveduti ogni anno onde uniformarli ai mutati tonnellaggi; l'accordo prevede anche che nuove nazioni possano entrarne a far parte.

Nel 1955 il costo dei servizi di sorveglianza è stato di 466 mila 566 dollari.

Le caratteristiche della diga sullo Zambesi che verrà costruita dai tecnici e dalle maestranze italiane

ROMA, luglio.

Circa 80 tecnici e 600 operai specializzati italiani partiranno nei prossimi giorni per la Rhodesia (Africa centro-meridionale) per costruire una diga alta 130 metri che, sbarrando le acque di uno dei più grandi fiumi della terra, lo Zambesi, darà origine ad uno dei più vasti laghi artificiali del mondo e ad un impianto idroelettrico che, con una produzione annua di sette miliardi di Kw., costituirà la spina dorsale della economia della Rhodesia e sarà il più grande dell'Africa.

Del colossale impianto che sarà completato entro il 1963 o 65 e costerà nel suo complesso circa 200 miliardi di lire, un grup-

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

In breve dal mondo

IL CAIRO. - E' stato annunciato che la contraccera egiziana ha aperto il fuoco contro due aerei israeliani...

ROMA. - Il Ministro dei Lavori Pubblici della Repubblica del Nicaragua Ing. Modesto Armijo Mejia...

MILANO. - Quarantun componenti l'equipaggio dell'Andrea Doria sono giunti nel pomeriggio a Milano con un aereo di linea della LAI...

BELGRADO. - Il Maresciallo Tito e' rientrato a Belgrado accompagnato dalla consorte...

MILANO. - Un aereo militare nel decollare dall'aeroporto della Malpensa e' precipitato al suolo...

IL CAIRO. - L'Agenzia «Tass» aprira' un ufficio di corrispondenza e di distribuzione al Cairo...

PARIGI. - Tre alpinisti francesi hanno piantato la bandiera italiana sulla Punta Margherita metri 5119 nelle montagne africane della Luna...

MOSCA. - I colloqui nippono-sovietici hanno avuto inizio a Mosca.

ATENE. - Secondo un giornale cipriota, la Brigata Aerotrasportata inglese, di stanza a Cipro...

TRIESTE. - Per il dodici agosto prossimo e' stato fissato il varo al cantiere San Marco della motonave da carico Maria Angela...

TRIESTE. - Dagli scali del cantiere navale Falszegi di Muggia e' scesa in mare la motonave da carico Indiana...

LONDRA. - Il Ministro delle Finanze ha deliberato la creazione di un consiglio centrale di supervisione volontaria che dovrà dare la sua approvazione preliminare...

PARIGI. - Per il finanziamento delle operazioni militari in Algeria il Senato francese ha approvato un progetto di legge...

PARIGI. - Le ricerche petrolifere nel retroterra tunisino sono state sospese per insufficienza di mezzi di sondaggio...

LONDRA. - Il governo di Singapore ha bloccato i beni egiziani, in conformità delle misure prese dal governo britannico.

VENEZIA. - Si e' concluso oggi, dopo sette giorni di lavori, il congresso internazionale delle donne avvocato e magistrato.

LONDRA. - Il Canale della Manica e' sconvolto da una violenta tempesta. Diverse imbarcazioni di piccolo tonnellaggio hanno lanciato il segnale di soccorso...

PARIGI. - La Francia ha già fatto conoscere agli altri governi interessati la sua intenzione che i negoziati per l'euratom...

PARIGI. - La Francia ha già fatto conoscere agli altri governi interessati la sua intenzione che i negoziati per l'euratom...

ROMA. - Il «Giornale d'Italia» scrive: «si prevede che la delegazione argentina per l'emigrazione riprenderà le operazioni di selezione...

ROMA. - Il Ministro degli Affari Esteri, on. Gaetano Martino, ha ricevuto stamane a Palazzo Chigi l'Ambasciatore di Liberia...

ROMA. - Rimanendo in acqua quasi tutta la giornata, il cittadino belga Rig De Sonay ha percorso a nuoto...

ROMA. - Il governo ha deciso di ritirare il disegno di legge istitutivo del Ministero per lo Sport, Spettacolo e Turismo...

MONFALCONE. - Due marittimi di Spalato hanno chiesto asilo politico alle autorità di Grado. Erano partiti a bordo di una barchetta di tre metri...

LE SPEZIA. - Dagli scali del cantiere navale Ansaldo di Muggiano e' scesa in mare la motonave «Carlo Canepa»...

MOSCA. - Una delegazione giapponese guidata dal Ministro degli Esteri e' giunta a Mosca...

CARACAS. - Si apprende che l'ex Presidente argentino Peron e' rientrato a città di Panama da Managua...

La questione del Canale di Suez

Continuazione 1ª pag. gno: siamo giunti alla clava di carta». «Ormai non si può più impedire la brutale nazionalizzazione del Canale...»

«Ai pochi uomini dai quali oggi dipende la sorte di centinaia di milioni di altri - ammonisce con fare drammatico il giornale di destra «Aurora» - noi ripetiamo ancora una volta che la pace dipende dalla fermezza dell'Occidente...»

Il filosocialista «Franz Tireur» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

l'opinione svizzera e quella del mondo arabo Anche in Svizzera la crisi determinata dalla decisione del governo egiziano di nazionalizzare la Compagnia del Canale di Suez...

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

La questione del Canale di Suez

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

Madrassa

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

Madrassa

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

«Il giornale di destra «Aurora» sottolinea che le decisioni di Londra saranno essenzialmente franco-britanniche. «Una volta tanto - scrive il giornale - gli Stati Uniti seguiranno invece di precedere...»

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 SEGRETERIA A.P.S. 21
 AMMINISTRAZIONE A.P.S. 78
 A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRETTI ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono 2 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - n. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli o. di. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 - Annuale «V.»
 to per uffici pubblici So. 38.
 PREZZO CENT. 20

LA QUESTIONE DEL CANALE DI SUEZ

Ripresi a Londra i colloqui a "tre", con la presenza del Segretario di Stato americano

Una dichiarazione del Presidente Nasser sulla garanzia di transito attraverso il Canale e sul rispetto di tutte le intese esistenti - Concentrata la flotta inglese nel Mediterraneo - Convocato dalla Siria il Comitato Politico della Lega Araba - Ancora sostenuto il tono della stampa francese - Le reazioni al di qua ed al di là del Canale - Il comportamento della Russia

LONDRA, 1. Mentre i colloqui a tre per il Canale di Suez segnano una battuta di arresto, con il rinvio della seduta al pomeriggio, i provvedimenti di carattere militare annunciati dalla Gran Bretagna e la dichiarazione di Nasser a tutti i Paesi interessati sulla libertà di navigazione rappresentano due elementi nuovi della situazione. Al centro però della attenzione resta sempre il viaggio improvviso del segretario di Stato americano che viene considerato con opinioni contrastanti. Alcuni ritengono che questa decisione di Washington rappresenti un elemento positivo, in quanto sarebbe una dimostrazione della serietà degli impegni che gli Stati Uniti si apprestano ad assumersi, altri invece ritengono che Dulles sia venuto con la sua autorità a consigliare la prudenza. Secondo alcune voci attendibili, ma non confermate, le riunioni scorse si sarebbero concluse con un accordo di massima nel senso che sarebbe stato lasciato alla Gran Bretagna il compito di scegliere le modalità di convocazione della prevista conferenza per Suez. Ora le prospettive che si aprono alla conferenza non sono molto facili. Per ragioni di politica interna, infatti, la Gran Bretagna, ed Eden personalmente, non può ammettere alcuna soluzione che riassegni pur lontanamente ad una capitolazione. Escluso, quindi, un riconoscimento dell'atto egiziano di nazionalizzazione, poche strade restano da battere e, qualunque possa essere l'esito della conferenza, è prevedibile che molti paesi, pure accettando di partecipare ad essa, e firmando una risoluzione conclusiva, non sarebbero disposti ad impegnarsi in un'azione armata, che la Gran Bretagna dovrebbe svolgere, in definitiva, da sola. Al momento attuale si osserva a Londra, la posizione del governo inglese è difficile ed è immaginabile che Foster Dulles non troverà gli animi molto ben disposti verso di lui, personalmente, ritenuto responsabile di avere suscitato l'attuale crisi, con l'affare di Assuan, in condizioni non favorevoli. Nemmeno Foster Dulles si trova però in una situazione facile. Qualsiasi soluzione prevedibile, eccetto naturalmente un ritorno allo «status quo ante» comporterebbe una prospettiva di internazionalizzazione del Canale, il che costituirebbe un pericoloso precedente per Panama. Inoltre i problemi elettorali sono oggi più che mai in prima linea a Washington e non consentono l'adesione frettolosa ad impegni che potrebbero risultare gravi. L'aspetto più pericoloso della situazione, si insiste peraltro a dire a Londra, è dato dal ritardo con cui viene raggiunta una decisione, ed ogni minuto che passa toglie una buona parte di quella forza di persuasione che una decisa azione unitaria - anche moderata - dei tre occidentali, avrebbe potuto avere. Intanto sembra che anche la dichiarazione di « ammonimento » prevista al termine di questa prima fase dei negoziati, e già redatta da due giorni, sia molto generica, lontana cioè, dai desideri inglesi e francesi.

di Mediterraneo. A Malta vi è una forte squadra navale britannica. L'altro elemento nuovo è costituito dalla lettura alla stampa, da parte di un portavoce della Presidenza della Repubblica Egiziana, di una dichiarazione del Presidente Nasser sulla questione di Suez. In tale dichiarazione, alla quale si è inteso di dare la portata di un atto di garanzia per tutte le potenze interessate, si afferma che la nazionalizzazione della Compagnia del Canale non inciderà in alcun modo nella libertà di traffico nel Canale stesso, né negli impegni internazionali dell'Egitto, ivi compresa la convenzione del 1888 per la libertà di navigazione nelle vie acquedotte e la intesa anglo-egiziana per Suez. Tali intese - prosegue la dichiarazione - sono e continueranno ad essere osservate dallo Egitto. Il documento lascia anche intendere che il governo egiziano non prevede di aumentare le tariffe di passaggio, né di mutare la forma dei pagamenti. Richiesto dai giornalisti di precisare quale sarebbe l'atteggiamento egiziano riguardo al progetto occidentale di costituire un nuovo organismo internazionale per Suez, il portavoce ha risposto che l'Egitto non ha ancora preso in considerazione tale idea. Egli ha d'altra parte precisato che qualsiasi dipendente della Compagnia del Canale, di stanza in Egitto, può dimettersi senza incorrere in alcuna sanzione, purché ciò sia previsto dai termini del suo contratto e purché venga dato un debito preavviso delle dimissioni.

Mentre i giornali egiziani riportano oggi, con grande rilievo, le dichiarazioni dei comandanti di alcune navi che hanno attraversato negli ultimi due giorni il Canale di Suez, in cui tutti sono concordi nell'affermare che il passaggio è avvenuto senza alcuna difficoltà. A Parigi, a misura che la conferenza di Londra va facendosi più laboriosa cresce l'apprensione ed il nervosismo, specialmente in quegli ambienti politici che preconizzavano una replica folgorante a Nasser. La stampa di stamane si fa eco quasi unanime di questo sentimento e vede nella presenza di Dulles a Londra la riconferma che ormai l'iniziativa è passata in mano agli Stati Uniti. «Nasser propo- (Continua in 4° pag.)

La Costa d'Oro verso l'indipendenza

ACCRA, 1 luglio. Il Partito Popolare della Convenzione ha vinto con un considerevole scarto di voti le elezioni nella Costa d'Oro: la maggioranza raggiunta dal P.P.C. sarà sufficiente per ottenere l'indipendenza di questa colonia britannica. Il Ministro inglese delle Colonie Lennox Boyd aveva infatti dichiarato che la Gran Bretagna sarebbe stata disposta ad accogliere una richiesta di indipendenza, purché presentata da una «ragionevole maggioranza»: egli stesso aveva proposto di indire le elezioni generali ed una commissione parlamentare, guidata da Sir Roland Robinson, si era recata nella Costa d'Oro per agevolare la preparazione di esse. Il Partito Popolare della Convenzione ha ottenuto 71 seggi su 104. Il Movimento di Liberazione 12, il Partito Popolare del Nord 16 e altri partiti di opposizione, 5. Il programma del P.P.C. prevede la creazione di un Governo unitario, con talune autonomie concesse alle regioni: la opposizione invece sosteneva la necessità di un Governo Federale con una autonomia quasi completa per i vari Stati. La nuova assemblea eletta dalle votazioni si riunirà alla fine di questo mese: fra breve quindi sarà presentata alla Camera la mozione di richiesta dell'indipendenza.

CONFERENZA STAMPA DI EISENHOWER

Nessuna soluzione che venga adottata per Suez potrà mai costituire un precedente per Panama ha dichiarato il Presidente

In costante miglioramento la salute di Ike - Il punto di vista degli Stati Uniti sull'armamento è quello di aumentare la potenza delle armi e la mobilità dei mezzi per poter ridurre gli effettivi - Gli ambienti e la stampa americana per una ragionevole soluzione della vertenza per il Canale di Suez

Washington, 1. Il Presidente Eisenhower ha tenuto oggi la sua prima conferenza stampa dopo la recente malattia. Nel corso di alcune dichiarazioni sulla questione di Suez, egli, rispondendo a una domanda, ha affermato che non si può fare un parallelo tra quella questione e la situazione del Canale di Panama, per cui qualsiasi soluzione venga adottata per Suez non potrà costituire un precedente per Panama. Eisenhower ha mostrato di dare una particolare importanza alla questione di Suez. Egli ha affermato che il problema non tocca soltanto interessi economici europei ma anche americani, e pertanto il governo degli Stati Uniti intende avere la sicurezza che non sia lesa il complesso di interessi internaziona-

li connessi con il Canale. «Comunque il problema è tale da esser trattato con cautela - egli ha aggiunto - e gli Stati Uniti procederanno in modo da esser sicuri che ogni eventuale contro-misura sia su un piano di diritto e pianamente giustificata». Dopo essersi rifiutato di esprimere un parere circa le dichiarazioni fatte su Suez dagli statisti francesi e britannici, Eisenhower ha reso noto di essere stato tenuto informato direttamente dai capi di governo Eden e Mollet in merito alla crisi di Suez. Egli ha infine insistito sull'esigenza che il Canale rimanga aperto in pace ed in guerra al traffico internazionale. Interrogato sulle sue condizioni di salute e sulle prospettive della sua attività politica, il Presidente, pur ammettendo di non sentirsi bene come lo scorso anno, ha dichiarato che il suo stato miglioia progressivamente e si è detto convinto di poter continuare ad assolvere le sue funzioni presidenziali se sarà rieletto, sebbene abbia ancora bisogno di quattro mesi di convalescenza. Circa la candidatura per la vice presidenza, Eisenhower non ha voluto esprimere alcuna preferenza, pur confermando il suo alto apprezzamento per Richard Nixon. Quanto all'affare Stassen, egli ha affermato che qualsiasi cittadino, e quindi anche Stassen, ha il diritto di esprimere le sue preferenze politiche. «Comunque - egli ha aggiunto - la decisione per la candidatura di Nixon e di Herter alla vice presidenza spetta alla convenzione del partito repubblicano».

LA VITA POLITICA ITALIANA

Governo e partiti politici in ferie in attesa della difficile ripresa autunnale

Viva soddisfazione per le ultime decisioni del Consiglio dei Ministri - Rinviate le decisioni per le «giunte difficili»: Milano, Firenze e Roma - La preparazione per i Congressi della D.C. e del P.S.I. - Attacchi di Terracini al togliattismo - Dichiarazioni di Segni alla stampa

Roma, 1. La consueta politica di agosto ha avuto inizio con l'ultima riunione preferiale del Consiglio dei Ministri, la partenza del Presidente della Repubblica per la stazione climatica svizzera di Zermatt, del Presidente del Consiglio per Abano, dei segretari dei partiti (l'on. Fanfani per una visita negli Stati Uniti, l'on. Matteotti per la Jugoslavia, l'on. Nenni per Formia, l'on. Malagodi per la campagna in Toscana). Le importanti decisioni del consiglio sono al centro dell'attenzione degli osservatori politici. Si sottolinea in particolare il significato sociale dei provvedimenti per il secondo ciclo della rinascita meridionale. Il governo, si rileva, ha dimostrato la sua ferma volontà di dare attuazione allo schema Vanoni con un imponente piano di sviluppo da realizzare nel mezzogiorno e nelle isole. La stampa di opposizione pone invece l'accento sulle deliberazioni del Consiglio relative al finanziamento del secondo Andrea Doria. Il quotidiano del PSI infatti prende atto che «la nuova unità della Marina Mercantile sarà impostata

al più presto nei cantieri navali di Sestri Ponente». Queste notizie - commenta - erano attese da tutti in Italia. Intanto il problema delle cosiddette «giunte difficili» continua a richiamare l'interesse dei partiti. Oggi la polemica verte, sulle dimissioni a Milano del Sindaco Ferrari. La DC elogia i «pazienti sforzi» del dimissionario che avrebbe avuto «tutte le possibilità» di fortuna ove il PSI non avesse insistito nel fare di Milano il banco di prova di un esperimento di apertura a sinistra che avrebbe dovuto svolgersi in scala nazionale». Secondo il PSI le dimissioni del prof. Ferrari sarebbero «il frutto del vinco della DC contro l'apertura a sinistra». I socialdemocratici dal canto loro non hanno perduto la speranza di superare le difficoltà insorte e di poter varare alla ripulsa post feriale una giunta a due DC - PSDI. Alla ripresa autunnale l'attività dei partiti sarà indubbiamente in primo piano non solo per la questione delle giunte ma anche per la preparazione pregressuale della DC e del PSI. Il dibattito politico ideologico sul ventesimo congresso del PCUS aperto nel PSI dall'on. Nenni è destinato ad essere approfondito. Secondo i leader socialisti le differenze col PCI potrebbero «accentuarsi in una fase di schiettezza ed aperta evoluzione democratica». Ma i democratici obiettano che i socialisti commettono un peccato originale: «quello di credere che con i comunisti sia possibile un dibattito sui problemi del PCUS o del socialismo internazionale al di fuori dello schema e della disciplina imposta da Mosca a tutti i partiti dipendenti». L'organo DC ritiene che nei confronti del PSI non sia possibile una politica diversa da quella dell'attesa. «Attendere i fatti politici interni ed esterni». Attendere «altre prospettive per quanto riguarda una revisione in senso democratico del socialismo di Nenni».

Prima di lasciare Roma il Presidente del Consiglio, ricevuto l'on. Saragat che lo sostituirà durante le ferie, ha concluso i suoi colloqui ricevendo il Ministro del Lavoro Vigorelli ed il Ministro dell'Agricoltura Colombo. Si è intrattenuto poi, coi giornalisti coi quali ha, fra l'altro, detto: «La mole di lavoro svolto in questo anno dal governo è tale da non aver bisogno di particolari commenti. Sono stati affrontati e risolti un gran numero di problemi di fondamentale importanza. Questo lavoro compiuto con la collaborazione del Parlamento e realizzato grazie alla solidarietà dei partiti democratici, è stato ispirato alla volontà di dare sempre nuovo impulso al processo di rafforzamento delle libere istituzioni democratiche garantite dalla Costituzione, ed alle indilazionabili esigenze di accelerare il progresso sociale e economico del paese. Durante il periodo di sospensione dei lavori del Parlamento, il governo continuerà a lavorare per la preparazione dei provvedimenti da sottoporre prossimamente alle assemblee legislative».

Una inchiesta cinese sui disordini nel Tibet

CALCUTTA, 1 luglio. Secondo notizie giunte a Calcutta da Kathmandu il Governo della Cina popolare ha deciso di inviare una commissione nel Tibet, incaricata di svolgere una inchiesta sui disordini che avrebbero avuto luogo in alcune parti di questa regione. Sarebbero stati alcuni Lama tibetani (ostili alle forze cinesi che occupano i distretti orientali del Tibet) a chiedere la nomina di questa commissione di inchiesta. I Lama chiedono poi che nella commissione siano rappresentati, oltre che membri cinesi, anche alcuni membri tibetani e che in essa non figurino funzionari governativi di Pechino. Sempre secondo notizie giunte a Kathmandu, il Vice Presidente del Consiglio cinese, Chen Yi, nello scorso mese di maggio, dopo aver condotto a termine i negoziati in vista di fare del Tibet una regione autonoma nell'orbita della Cina comunista,

mentre stava visitando la provincia del Kham, nella parte orientale, sarebbe stato fatto segno ad un attentato. Mentre il Vice Primo Ministro Chen Yi, stava parlando nel corso di un comizio pubblico nella provincia del Kham, una numerosa folla di tibetani avrebbe cominciato a gridare minacciosa chiedendo lo sgombero delle truppe cinesi dal Tibet e protestando contro un bombardamento cinese della zona, avvenuto qualche mese prima. I dimostranti si sarebbero quindi aperta una via attraverso i cordoni di truppe cinesi, posta a guardia del Vice Primo Ministro, e avrebbero tentato di ucciderlo. A questo punto i soldati avrebbero aperto il fuoco contro i dimostranti uccidendone diversi; il numero delle vittime non è stato reso noto. In seguito Chen Yi sarebbe stato ricondotto, sotto fortissima scorta a Lhasa, e il programma delle sue visite sarebbe stato annullato.

Intervento dell'on. Terracini della tribuna pregressuale del PCI dove ha contestato la identità dei concetti di «dittatura del proletariato» e di «democrazia socialista». In alcune frasi al «comunismo di oggi» qualcuno ha voluto vedere un attacco diretto al togliattismo. All'estrema destra va registrato il compiacimento del MSI per le deliberazioni del PNM favorevoli

Il Ministro Campilli a sua volta ha fatto la seguente dichiarazione sulle decisioni del Consiglio dei Ministri per il Mezzogiorno: «I provvedimenti per il Mezzogiorno contenuti nello schema del disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri sono la manifestazione della decisa volontà del governo di dare attuazione al piano Vanoni, che nella sua organica concezione, si basa sullo sviluppo e sull'incremento dell'economia meridionale per risolvere i problemi di fondo della massima occupazione e dell'incremento del reddito nazionale. I provvedimenti intendono promuovere un'azione combinata della statale e dell'iniziativa privata». Da Londra si apprende che la dichiarazione del Consiglio dei Ministri italiano relativa alla situazione creata in seguito alla nazionalizzazione del Canale di Suez da parte dell'Egitto, è stata accolta dal governo inglese con compiacimento evidente. Il testo del comunicato è stato trasmesso con rilievo fino da ieri sera nei notiziari radiofonici. «Il Times» ha scritto stamane che il governo italiano «ha reagito con maggior forza di quanto non ci si sarebbe atteso qui, considerati certi interessi italiani nei riguardi dell'oriente Mediterraneo».

Negli Stati Uniti per la questione del Canale gli ambienti di diplomatici di Washington, si proporranno la ricerca di una formula che pur proteggendo gli interessi delle potenze occidentali, non urti gravemente lo spirito nazionalistico egiziano, che si è espresso con la nazionalizzazione della compagnia del Canale di Suez. Questo sarebbe l'obiettivo degli odierni incontri di Foster Dulles a Londra, unito all'esigenza, sentita dai Dipartimenti di Stato, di coordinare le reazioni delle tre maggiori potenze occidentali, nonché di evitare possibili malintesi tra Londra e Parigi da una parte e Washington dall'altra. Negli ambienti sud detti della capitale americana, la nazionalizzazione della compagnia del Canale, viene considerata ormai generalmente un fatto compiuto, si afferma pertanto che l'attenzione dell'occidente deve volgersi a trovare una soluzione internazionale, tale da garantire gli altri paesi interessati oltre l'Egitto, e tale da non essere incompatibile con il nuovo status che il Presidente Nasser ha dato al Canale stesso. Si spera a Washington vivamente che il Presidente egiziano possa essere convinto che una soluzione in questo senso, non solo non sia contraria agli interessi egiziani, ma utile per essi. Il Dipartimento di Stato, sempre secondo quegli ambienti, si preoccupa di privare la questione di Suez da carattere di urto tra l'Egitto ed il mondo occidentale, e di evitare che gli Stati Uniti appaiano come sostenitori rigidi di (Continua in IV pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

Avvenuto lo scambio delle consegne del Distretto di Candala

Il giorno 30 luglio ha avuto a Candala il cambio delle consegne fra il Commissario Distrettuale uscente, Sig. Ercole Longo, ed il Commissario Distrettuale subentrante Daher Nur Hersi.

La cerimonia si è svolta con solennità alla presenza delle maggiori autorità distrettuali, rappresentanti dei partiti politici, Capi e Notabili e popolazione.

Discorsi sono stati pronunciati e tutti hanno messo in evidenza l'opera svolta dal Commissario Distrettuale uscente durante la sua lunga permanenza a Candala. Il Sig. Ercole Longo nel ringraziare ha rivolto parole di augurio al suo successore.

Celebrazione del Neirus per gli Abgal di Mogadiscio

Il Distretto di Mogadiscio comunica le seguenti disposizioni per la celebrazione del Neirus per gli Abgal.

Gli appartenenti alla Cabila Abgal potranno celebrare il Neirus con fantasie di masse, secondo le forme tradizionali, con le modalità seguenti:

- 1) Inizio della celebrazione: giorni 3, 4, 5 e 6 agosto 1956 ore 10;
- 2) fine delle cerimonie: lunedì 6 agosto 1956, ore 24;
- 3) località in cui si svolgerà la cerimonia: Villaggio Arabo, Bondere e Uardiglei;
- 4) corteo: un corteo di armati (armi bianche) potrà percorrere il seguente itinerario nella giornata del 5. — Andata: Piazzale Moschea Scek Muctar, Strada Vice Reale, Scek Sufi, Via XXIV Maggio, Piazza IV Novembre, Corso Italia, Corso Garibaldi, Viale Lido, Tratto di spiaggia oltre la rotonda del Lido, Ritorno: Attraverso i Villaggi Arabo, Bondere e Uardiglei. Durata del corteo: dalle ore 13 alle ore 19.
- 5) Luogo ove si svolgerà la fantasia principale: Piazzale antistante la Moschea di Scek Muctar.
- 6) disciplina dei partecipanti: tutti i partecipanti sono tenuti a non compiere durante la cerimonia, alcuna che possa anche minimamente urtare la suscettibilità di altri gruppi gentilizi.

In particolare, nessuno potrà portare scudi ricoperti da drappi con disegni o scritti lesivi del prestigio di altre razze o tribù, e nessuno potrà cantare o declamare poesie o frasi tendenti al medesimo scopo. Potranno essere portati bastoni ed armi bianche. *Potranno partecipare alla cerimonia soltanto gli appartenenti alla cabila Abgal di Mogadiscio.*

- 7) Responsabilità dei Capi e Notabili: i Capi e Notabili stipendiati nonché i Capi non stipendiati della cabila sono tenuti personalmente responsabili della disciplina dei partecipanti alla cerimonia.

Raggiunto l'accordo tra i Gheidle e i Galgial

Dalla Regione dell'Alto Giuba apprendiamo che il 27 u.s., alla presenza dei Commissari Distrettuali competenti per il territorio, è stato raggiunto un accordo su una vertenza esistente tra le due genti.

In conseguenza di ciò i cammelli tenuti a garanzia dell'ordine pubblico sono stati restituiti.

Ministero per gli Affari Sociali Dipartimento della Sanità Pubblica Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero Affari Sociali (Dipartimento della Sanità Pubblica) ha necessità di eseguire notevoli acquisti di cotone e di biancheria ospedaliera (lenzuola, federe, pigiama, camic, camiciozzi, mutande, asciugamani etc.).

Le Ditte regolarmente autorizzate al Commercio di cui trattasi, le quali intendono concorrere alla fornitura, possono presentarsi alla stanza n. 71, piano terreno, del Palazzo dell'A.F.I.S., per ritirare la lettera di invito e prendere visione dell'elenco delle merci richieste e delle condizioni di fornitura.

Si avverte che il termine per la presentazione delle offerte scade l'11 agosto p.v.

LA XIII DELLA SECONDA DIVISIONE A.C. A. Cecchi-A.C. Scuraran

Campo Municipale - Venerdì 3 - Ore 18,15 (L. S.) — Maglie nere dello Scuraran e rosso-azzurri cerchiati dell'A. Cecchi, sono faccia faccia nella tredicesima di andata Scuraran punti 6, Cecchi punti 4. Morale: tentativo d'assalto alla seconda poltrona degli uomini di Isiao Mohamed per il condominio con gli avversari di domani.

Dopo aver osservato l'ultima prestazione di Cecchi, che chiuse alla pari l'incontro con il Villaggio, prestazione invero non troppo felice, le probabilità di battere la squadra di Salad Uarsama sono molto scarse per i rosso-azzurri cerchiati.

L'attacco rosso-azzurro che nella partita dianzi citata è riuscito a mettere a segno una sola rete, non potrà certo aspirare ad una maggiore segnatura contro il terzetto in maglia nera, Ilias Mohamed, Abdi Hassan e Abù Abua, difesa ben più salda e potente di quella del Villaggio Arabo.

Inoltre, la linea d'attacco in maglia nera, dal giuoco speditivo ed in possesso di elementi quali Bernardino, Scek Gudt e Hagi Maò capaci di portare lo scompiglio nelle retrovie avversarie, costringono le stesse ad un improbo lavoro di arginatura tutto a detrimento al lavoro di lancio.

Per l'A. Cecchi l'unica risorsa è rappresentata dal contropiede che può dare i suoi frutti se applicato con accorgimento. Abba Osman, Omar Ali e Hassan Ali, i tre uomini di punta, dovranno costantemente puntare ai fianchi della difesa avversaria onde poter sfruttare la loro velocità sulle lunghe imbecate di Sakavo Scek e degli interni, quanto questi riusciranno a rompere la morsa dell'attacco avversario e rilanciare in profondità.

Questa la tattica delle due contendenti da quanto si è visto nelle ultime partite. A meno che i rosso-azzurri, con una partita maiuscola, non riescano a mandare in un cantuccio le considerazioni sopra esposte, e con una vittoria, sedersi a fianco dello Scuraran sulla seconda poltrona.

Ipotesi che potrebbero anche avverarsi, ma che la carta, nettamente favorevole allo Scuraran, si rifiuta di accettare.

Ministero per gli Affari Finanziari Dipartimento Fondiario e Demanio AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Tahil Uarsama per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hassan Abdò per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Chisimaio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. SALAD GAVERE per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via TREVIS.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Ministero per gli Affari Sociali Dipartimento della Sanità Pubblica Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero Affari Sociali (Dipartimento della Sanità Pubblica) ha necessità di eseguire notevoli acquisti di cotone e di biancheria ospedaliera (lenzuola, federe, pigiama, camic, camiciozzi, mutande, asciugamani etc.).

Le Ditte regolarmente autorizzate al Commercio di cui trattasi, le quali intendono concorrere alla fornitura, possono presentarsi alla stanza n. 71, piano terreno, del Palazzo dell'A.F.I.S., per ritirare la lettera di invito e prendere visione dell'elenco delle merci richieste e delle condizioni di fornitura.

Si avverte che il termine per la presentazione delle offerte scade l'11 agosto p.v.

Ministero per gli Affari Sociali Dipartimento della Sanità Pubblica Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero Affari Sociali (Dipartimento della Sanità Pubblica) ha necessità di eseguire notevoli acquisti di cotone e di biancheria ospedaliera (lenzuola, federe, pigiama, camic, camiciozzi, mutande, asciugamani etc.).

Le Ditte regolarmente autorizzate al Commercio di cui trattasi, le quali intendono concorrere alla fornitura, possono presentarsi alla stanza n. 71, piano terreno, del Palazzo dell'A.F.I.S., per ritirare la lettera di invito e prendere visione dell'elenco delle merci richieste e delle condizioni di fornitura.

Si avverte che il termine per la presentazione delle offerte scade l'11 agosto p.v.

Municipio di Mogadiscio APPALTO per la costruzione di capannoni per il mercato coperto Villaggio Anzilotti

Avviso d'asta

E' indetta un'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione dei capannoni per il mercato coperto del villaggio Anzilotti.

L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio il giorno di venerdì 17 agosto 1956.

Prezzo base d'asta: Somali 62.165,40.

Alle ore 10 del 17 agosto 1956 i concorrenti dovranno presentarsi all'Autorità che presiede l'asta, in busta chiusa:

- 1) offerta in bollo di ribasso sul prezzo base d'asta, nella quale il ribasso dovrà essere indicato in cifre ed in lettere;
- 2) dichiarazione in bollo dalla quale risulti che il concorrente ha preso visione dei lavori da eseguire;
- 3) certificato in bollo dal quale risulti che il concorrente è iscritto nell'anno in corso all'Albo degli Appaltatori della Somalia per lavori edili di importo non inferiore a 100.000 Somali;
- 4) ricevuta dell'Ufficio cassa municipale dalla quale risulti che il concorrente ha versato la cauzione provvisoria di 1.000 Somali, oppure vaglia bancario di eguale importo intestato al Municipio di Mogadiscio.

I loro rischi i concorrenti invece di presentarsi a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta; in tale caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio protocollo del Municipio entro le ore 9,30 del giorno della gara: sul frontespizio della busta dovrà essere scritto «offerta segreta mercato villaggio Anzilotti».

I lavori saranno aggiudicati alle ore 11 del 17 agosto al concorrente il quale avrà offerto il maggiore ribasso, sempreché tale ribasso risulti maggiore di quello che sarà stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione. L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto anche

Scuola Disciplina Islamica

Le iscrizioni per la scuola di disciplina islamica sono state cominciate il giorno 28 luglio e dureranno fino all'11 agosto.

Gli esami avranno luogo il 13 del medesimo mese.

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

Avviso di Istanza e vendita Immobiliare

Il sottoscritto Cancelliere ai sensi dell'art. 59 del decreto n. 30 in data 24 febbraio 1956, rende noto:

Il Banco di Napoli, Filiale di Mogadiscio, rappresentato dal procuratore avv. Viganò, in seguito a precetto in data 2 gennaio 1956, rimasto senza esito per il pagamento di So. 21 mila 940,82 ed accessori ha fatto intimare al signor Scerif Abubaker Mohammed, pignoramento sul seguente immobile sito in Mogadiscio, via P. di Piemonte della superficie di mq. 390 con soprastante fabbricato composto di piano terra e di primo piano con complessivi locali 20 fra negozi, uffici ed abitazioni. Confinante a nord con via Principe di Piemonte, ad est con proprietà eredi Abatiò Faghei, a sud con piazzetta quartiere Amaruini ed a ovest con proprietà eredi Hagi Abdalla Hasham.

In seguito alla istanza di vendita il Giudice dell'esecuzione dott. Luigi Santaniello ha fissato, con suo decreto in data odierna, l'udienza del 21 agosto 1956, ore 8, innanzi a se per procedere in ordine all'istanza di vendita ed ha nominato l'ing. Giuseppe Favilla esperto per la determinazione del valore del complesso immobiliare.

Il Cancelliere Dirigente (Gabriele di Vito)

Ministero per gli Affari Sociali Dipartimento della Sanità Pubblica Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero Affari Sociali (Dipartimento della Sanità Pubblica) ha necessità di eseguire notevoli acquisti di cotone e di biancheria ospedaliera (lenzuola, federe, pigiama, camic, camiciozzi, mutande, asciugamani etc.).

Le Ditte regolarmente autorizzate al Commercio di cui trattasi, le quali intendono concorrere alla fornitura, possono presentarsi alla stanza n. 71, piano terreno, del Palazzo dell'A.F.I.S., per ritirare la lettera di invito e prendere visione dell'elenco delle merci richieste e delle condizioni di fornitura.

Si avverte che il termine per la presentazione delle offerte scade l'11 agosto p.v.

Ministero per gli Affari Sociali Dipartimento della Sanità Pubblica Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero Affari Sociali (Dipartimento della Sanità Pubblica) ha necessità di eseguire notevoli acquisti di cotone e di biancheria ospedaliera (lenzuola, federe, pigiama, camic, camiciozzi, mutande, asciugamani etc.).

Le Ditte regolarmente autorizzate al Commercio di cui trattasi, le quali intendono concorrere alla fornitura, possono presentarsi alla stanza n. 71, piano terreno, del Palazzo dell'A.F.I.S., per ritirare la lettera di invito e prendere visione dell'elenco delle merci richieste e delle condizioni di fornitura.

Si avverte che il termine per la presentazione delle offerte scade l'11 agosto p.v.

Municipio di Mogadiscio APPALTO per la costruzione di capannoni per il mercato coperto Villaggio Anzilotti

Avviso d'asta

E' indetta un'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione dei capannoni per il mercato coperto del villaggio Anzilotti.

L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio il giorno di venerdì 17 agosto 1956.

Prezzo base d'asta: Somali 62.165,40.

Alle ore 10 del 17 agosto 1956 i concorrenti dovranno presentarsi all'Autorità che presiede l'asta, in busta chiusa:

- 1) offerta in bollo di ribasso sul prezzo base d'asta, nella quale il ribasso dovrà essere indicato in cifre ed in lettere;
- 2) dichiarazione in bollo dalla quale risulti che il concorrente ha preso visione dei lavori da eseguire;
- 3) certificato in bollo dal quale risulti che il concorrente è iscritto nell'anno in corso all'Albo degli Appaltatori della Somalia per lavori edili di importo non inferiore a 100.000 Somali;
- 4) ricevuta dell'Ufficio cassa municipale dalla quale risulti che il concorrente ha versato la cauzione provvisoria di 1.000 Somali, oppure vaglia bancario di eguale importo intestato al Municipio di Mogadiscio.

I loro rischi i concorrenti invece di presentarsi a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta; in tale caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio protocollo del Municipio entro le ore 9,30 del giorno della gara: sul frontespizio della busta dovrà essere scritto «offerta segreta mercato villaggio Anzilotti».

I lavori saranno aggiudicati alle ore 11 del 17 agosto al concorrente il quale avrà offerto il maggiore ribasso, sempreché tale ribasso risulti maggiore di quello che sarà stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione. L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto anche

Scuola Disciplina Islamica

Le iscrizioni per la scuola di disciplina islamica sono state cominciate il giorno 28 luglio e dureranno fino all'11 agosto.

Gli esami avranno luogo il 13 del medesimo mese.

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

Avviso di Istanza e vendita Immobiliare

Il sottoscritto Cancelliere ai sensi dell'art. 59 del decreto n. 30 in data 24 febbraio 1956, rende noto:

Il Banco di Napoli, Filiale di Mogadiscio, rappresentato dal procuratore avv. Viganò, in seguito a precetto in data 2 gennaio 1956, rimasto senza esito per il pagamento di So. 21 mila 940,82 ed accessori ha fatto intimare al signor Scerif Abubaker Mohammed, pignoramento sul seguente immobile sito in Mogadiscio, via P. di Piemonte della superficie di mq. 390 con soprastante fabbricato composto di piano terra e di primo piano con complessivi locali 20 fra negozi, uffici ed abitazioni. Confinante a nord con via Principe di Piemonte, ad est con proprietà eredi Abatiò Faghei, a sud con piazzetta quartiere Amaruini ed a ovest con proprietà eredi Hagi Abdalla Hasham.

In seguito alla istanza di vendita il Giudice dell'esecuzione dott. Luigi Santaniello ha fissato, con suo decreto in data odierna, l'udienza del 21 agosto 1956, ore 8, innanzi a se per procedere in ordine all'istanza di vendita ed ha nominato l'ing. Giuseppe Favilla esperto per la determinazione del valore del complesso immobiliare.

Il Cancelliere Dirigente (Gabriele di Vito)

Ministero per gli Affari Sociali Dipartimento della Sanità Pubblica Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero Affari Sociali (Dipartimento della Sanità Pubblica) ha necessità di eseguire notevoli acquisti di cotone e di biancheria ospedaliera (lenzuola, federe, pigiama, camic, camiciozzi, mutande, asciugamani etc.).

Le Ditte regolarmente autorizzate al Commercio di cui trattasi, le quali intendono concorrere alla fornitura, possono presentarsi alla stanza n. 71, piano terreno, del Palazzo dell'A.F.I.S., per ritirare la lettera di invito e prendere visione dell'elenco delle merci richieste e delle condizioni di fornitura.

Si avverte che il termine per la presentazione delle offerte scade l'11 agosto p.v.

Ministero per gli Affari Sociali Dipartimento della Sanità Pubblica Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero Affari Sociali (Dipartimento della Sanità Pubblica) ha necessità di eseguire notevoli acquisti di cotone e di biancheria ospedaliera (lenzuola, federe, pigiama, camic, camiciozzi, mutande, asciugamani etc.).

Le Ditte regolarmente autorizzate al Commercio di cui trattasi, le quali intendono concorrere alla fornitura, possono presentarsi alla stanza n. 71, piano terreno, del Palazzo dell'A.F.I.S., per ritirare la lettera di invito e prendere visione dell'elenco delle merci richieste e delle condizioni di fornitura.

Si avverte che il termine per la presentazione delle offerte scade l'11 agosto p.v.

Municipio di Mogadiscio APPALTO per la costruzione di capannoni per il mercato coperto Villaggio Anzilotti

Avviso d'asta

E' indetta un'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione dei capannoni per il mercato coperto del villaggio Anzilotti.

L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio il giorno di venerdì 17 agosto 1956.

Prezzo base d'asta: Somali 62.165,40.

Alle ore 10 del 17 agosto 1956 i concorrenti dovranno presentarsi all'Autorità che presiede l'asta, in busta chiusa:

- 1) offerta in bollo di ribasso sul prezzo base d'asta, nella quale il ribasso dovrà essere indicato in cifre ed in lettere;
- 2) dichiarazione in bollo dalla quale risulti che il concorrente ha preso visione dei lavori da eseguire;
- 3) certificato in bollo dal quale risulti che il concorrente è iscritto nell'anno in corso all'Albo degli Appaltatori della Somalia per lavori edili di importo non inferiore a 100.000 Somali;
- 4) ricevuta dell'Ufficio cassa municipale dalla quale risulti che il concorrente ha versato la cauzione provvisoria di 1.000 Somali, oppure vaglia bancario di eguale importo intestato al Municipio di Mogadiscio.

I loro rischi i concorrenti invece di presentarsi a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta; in tale caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio protocollo del Municipio entro le ore 9,30 del giorno della gara: sul frontespizio della busta dovrà essere scritto «offerta segreta mercato villaggio Anzilotti».

I lavori saranno aggiudicati alle ore 11 del 17 agosto al concorrente il quale avrà offerto il maggiore ribasso, sempreché tale ribasso risulti maggiore di quello che sarà stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione. L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto anche

Scuola Disciplina Islamica

Le iscrizioni per la scuola di disciplina islamica sono state cominciate il giorno 28 luglio e dureranno fino all'11 agosto.

Gli esami avranno luogo il 13 del medesimo mese.

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

Avviso di Istanza e vendita Immobiliare

Il sottoscritto Cancelliere ai sensi dell'art. 59 del decreto n. 30 in data 24 febbraio 1956, rende noto:

Il Banco di Napoli, Filiale di Mogadiscio, rappresentato dal procuratore avv. Viganò, in seguito a precetto in data 2 gennaio 1956, rimasto senza esito per il pagamento di So. 21 mila 940,82 ed accessori ha fatto intimare al signor Scerif Abubaker Mohammed, pignoramento sul seguente immobile sito in Mogadiscio, via P. di Piemonte della superficie di mq. 390 con soprastante fabbricato composto di piano terra e di primo piano con complessivi locali 20 fra negozi, uffici ed abitazioni. Confinante a nord con via Principe di Piemonte, ad est con proprietà eredi Abatiò Faghei, a sud con piazzetta quartiere Amaruini ed a ovest con proprietà eredi Hagi Abdalla Hasham.

In seguito alla istanza di vendita il Giudice dell'esecuzione dott. Luigi Santaniello ha fissato, con suo decreto in data odierna, l'udienza del 21 agosto 1956, ore 8, innanzi a se per procedere in ordine all'istanza di vendita ed ha nominato l'ing. Giuseppe Favilla esperto per la determinazione del valore del complesso immobiliare.

Il Cancelliere Dirigente (Gabriele di Vito)

Ministero per gli Affari Sociali Dipartimento della Sanità Pubblica Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero Affari Sociali (Dipartimento della Sanità Pubblica) ha necessità di eseguire notevoli acquisti di cotone e di biancheria ospedaliera (lenzuola, federe, pigiama, camic, camiciozzi, mutande, asciugamani etc.).

Le Ditte regolarmente autorizzate al Commercio di cui trattasi, le quali intendono concorrere alla fornitura, possono presentarsi alla stanza n. 71, piano terreno, del Palazzo dell'A.F.I.S., per ritirare la lettera di invito e prendere visione dell'elenco delle merci richieste e delle condizioni di fornitura.

Si avverte che il termine per la presentazione delle offerte scade l'11 agosto p.v.

Ministero per gli Affari Sociali Dipartimento della Sanità Pubblica Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero Affari Sociali (Dipartimento della Sanità Pubblica) ha necessità di eseguire notevoli acquisti di cotone e di biancheria ospedaliera (lenzuola, federe, pigiama, camic, camiciozzi, mutande, asciugamani etc.).

Le Ditte regolarmente autorizzate al Commercio di cui trattasi, le quali intendono concorrere alla fornitura, possono presentarsi alla stanza n. 71, piano terreno, del Palazzo dell'A.F.I.S., per ritirare la lettera di invito e prendere visione dell'elenco delle merci richieste e delle condizioni di fornitura.

Si avverte che il termine per la presentazione delle offerte scade l'11 agosto p.v.

Radio Mogadiscio SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Domande e risposte
Musica a richiesta

PROGRAMMA C: Ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
La partita di domani
Hello
La curiosità della natura
Gabal
Gurou

PROGRAMMA D: Ore 21-22
Conversazione
«Benny Goodman dance Parade»
— Musica leggera.

Trasmissione in lingua italiana
20,00 - Ritmi e canzoni
20,20 - Giornale Radio
20,30 - Ritmi ballabili

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Vigilata speciale».

CINEMA CENTRALE — «Il Mare intorno a Noi» e «Cacciatori estivi».

CINEMA EL GAB — «La città dei fuorilegge».

CINEMA HADRAMUT — «Il maschio di Fort Apache».

CINEMA HAMAR — «La spada e la rosa» in Technicolor.

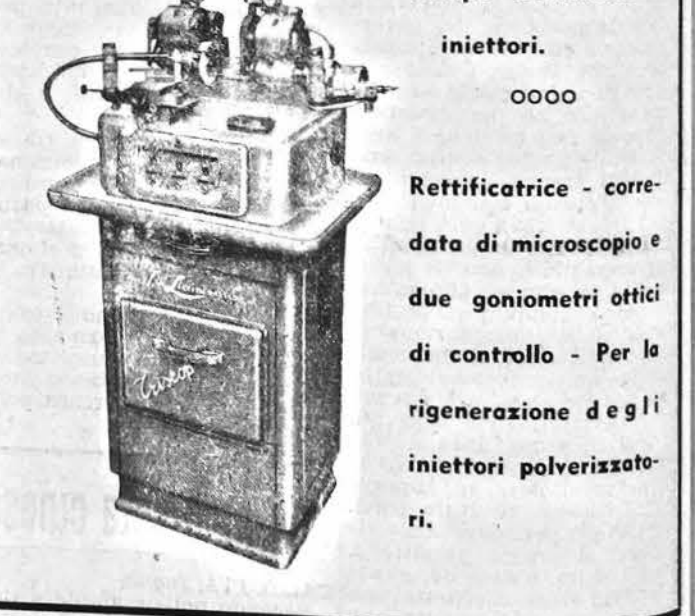
CINEMA MISSIONE — «Ajele Coki» - Film indiano.

SUPERCINEMA — «Uomini ombra».

BUSO ALFREDO

presso AUTOFFICINA SOMALIA

REVISIONE E TARATURA:



Pompe d'iniezione e iniettori.

0000

Rettificatrice - corredata di microscopio e due goniometri ottici di controllo - Per la rigenerazione degli iniettori polverizzati.

Alimentari Pellegrino

Riapertura Negozio Alimentari - Stabile BAR IMPERO, Corso Regina Elena - con rinnovo ambiente e nuova attrezzatura.

Verrà assicurato ai Signori Clienti un servizio accurato e inappuntabile. VISITATECI!

Cinema Teatro Hamar

OGGI ancora una volta WALT DISNEY vi offre un grande spettacolo tratto da un classico dell'avventura, quando la cavalleria in fiore!

LA SPADA E LA ROSA

in TECHNICOLOR
Eroe di Cavalieri, d'armi e d'amori e di romantiche avventure
Con. RICHARD TODD - CLYNIS JOHNS
Completano lo spettacolo: «L'ISOLA DEI GABBIANI» e «ABE-LE E L'AGNELLE».

L'INCIDENZA DELL'IRRIGAZIONE sullo sviluppo agricolo in Siria

«Il suolo è la principale ricchezza naturale della Siria. In un quarto di secolo la sua produzione agricola è quadruplicata. L'attuale area di terra coltivata è superiore ai 2 milioni di ettari e vi sono inoltre larghe possibilità di un miglior sviluppo delle risorse agricole del Paese.

Tuttavia, in conseguenza della durata della stagione secca e della irregolarità della piovosità, l'agricoltura siriana è soggetta a rischi stagionali che possono essere tenuti lontani solo mediante l'adozione di un metodico sistema di irrigazione. Da questo nasce l'importanza del problema dell'acqua.

L'irrigazione nell'antichità

Gli antichi abitanti della Siria dedicarono al problema della irrigazione ogni energia e ciò che di questi sopravvive rimane a testimonianza dell'industria di questi abitanti e come lezione per noi. Da tempo immemorabile ancora permangono acquedotti, dighe e canali e le risorse e la tecnica degli antichi popoli della Siria sono state poi usate per la utilizzazione delle risorse idrauliche del Paese.

Poco prima del secondo millennio prima di Cristo un sistema di canalizzazione ramificato dirigeva le acque dell'Eufrate e del Kabur in quelle delle steppe del Gezira. Il controllo ed il mantenimento di questi canali era previsto nel Codice Hammurabi. La diga di Homs costruita originariamente per regolarizzare la riserva dell'Oronte per l'acqua dei giardini di Emesa e per proteggere la regione di Apamea (il Ghab) dalle inondazioni, fu edificata dagli Ittiti. Il pozzo di Rasafa fu scavato nel terreno al centro della città e nell'antichità era usato per immagazzinare ventimila metri cubi di acqua piovana con cui la città di Sergiopolis era solita essere approvvigionata. Il canale di Aleppo è un acquedotto lungo 12 chilometri costruito per convogliare le acque del Haylan sino alla città ed assicurare la loro distribuzione attraverso un sistema di condotte sotterranee diligentemente progettato; infine i numerosi lavori di irrigazione le cui tracce si possono ancora vedere nelle pianure di Salamyya, Bab, Mambiy e nel deserto di Palmira, sono testimoni del grande lavoro compiuto in campo idrico durante il periodo romano in Siria.

Ci si domanda a volte se la prosperità della Siria durante il periodo romano fosse dovuta ad un clima più favorevole all'agricoltura o ad una più abbondante piovosità. Le ricerche storiche, tuttavia, non sostengono tale ipotesi; al contrario lungi dall'essere favoriti da miti condizioni naturali, sembra che gli antichi romani in Siria trovassero le stesse nostre difficoltà. Ma, a parte il fatto che essi avevano a loro disposizione minori mezzi tecnici, minore esperienza e meno facilitazioni di noi, essi riuscirono ad accrescere la produzione agricola del Paese ed a farne « il Paese del vino e del pane » mediante continui sforzi dedicati allo sviluppo delle risorse idriche.

Le autorità siriane non hanno mai perso di vista le grandi possibilità irrigue del Paese. Già nel 1930 furono condotti studi preliminari aventi per scopo la elaborazione di un superprogramma per lo sviluppo delle risorse idriche della regione. Gli studi compiuti dalla « Hydraulic Studies Administration » dal 1930 al 1933 fornirono gli elementi base del programma; il rapporto del « Alexander Gibb's Mission » sullo sviluppo economico della Siria ne delineò la fase principale e fissò l'estremo limite di un ben studiato piano per l'esecuzione del programma. Entro i limiti delle somme che potevano essere stanziare per questo programma e nonostante alcune contingenze che talvolta ne ostacolarono i progressi, il più importante progetto mai realizzato fu il seguente:

Alcuni esempi particolari: la vallata dell'Oronte

Questo sviluppo comprende il sollevamento del lago di Homs e la costruzione di tre sistemi di irrigazione destinati ad una area totale di 40 mila ettari. Il sollevamento della diga fu realizzato nel 1939 con un argine

di terra e di muratura alto 7 metri e lungo 780 che solleva il livello dell'acqua del lago di 2 metri e provvede complessivi 200 milioni di metri cubi d'acqua. Questo volume d'acqua, raccolto durante il periodo delle piene, regolarizza la raccolta delle acque basse del fiume ed assicura durante il periodo della irrigazione (da aprile a ottobre) una quantità utile di acqua sufficiente ai bisogni della rete di irrigazione. Di queste reti una sola fu eseguita dal 1940 al 1948, cioè quella di Homs-Hama con una portata di 7 metri cubi al secondo. Il canale principale si estende per oltre 40 chilometri alla destra dell'Oronte, attraversa la valle a Rastan e prosegue oltre l'altipiano a sinistra del fiume nelle vicinanze di Hama. Il canale secondario minore deriva dal canale principale, è lungo 350 chilometri ed irriga un'area di 22 mila ettari. Particolare menzione deve essere fatta per la grande cura posta nella esecuzione di questa rete di irrigazione, compresi i canali ed il sistema di distribuzione progettati in accordo con le misurazioni accuratamente regolate per mantenere una capacità fissa e proporzionale.

L'utilizzazione del Khabur e del Sinn

Il fiume Khabur è l'arteria vitale del distretto di Jezira. Più di 100 mila ettari di pianura che si estendono sulle due sponde del fiume possono essere irrigati con un uso accorto e accurato di tutte le sue acque. Di questo programma una parte è stata realizzata con la costruzione della rete di Tel-Maghaz-Hsche. Per mezzo di una antica diga di deviazione costruita a Tel-Maghaz, più alta del livello dell'acqua di 1,10 metri, è stata trattenuta una certa quantità di acqua sotterranea ed il rimanente (4000 i/s) scende per gravità in un canale principale che si stende lungo l'argine di sinistra del fiume, nelle vicinanze di Hsche, quindi risale la valle del Jahghagh per 15 chilometri ed irriga le terre che si estendono ai due lati dell'argine del fiume. Il totale sviluppo di questi canali è di 70 chilometri ed i 35 canali secondari ramificati, quindi irrigano un'area di 8500 ettari. Questo progetto fornisce anche di acqua potabile la città di Hsche.

Il Sinn è un fiume della regione costiera del distretto di Atawite, di una capacità di 8-10 metri cubi i/s. Esso raggiunge una piccola altura e quindi scende rapidamente nel mare.

Le possibilità di utilizzazione di queste acque sono così limitate ad una piccolissima zona. Tuttavia è stata prospettata la costruzione di una diga alla sorgente del bacino. Questo ha reso possibile il sollevamento del livello dell'acqua ad una altezza di sei metri e la conseguente sicurezza di una riserva sufficiente ad una doppia rete di irrigazione, vale a dire quella dei Sukas, che per gravità detrae una capacità di 1000 i/s ed irriga una area di 2000 ettari, e quella di Jableh che riceve una capacità di 1500 i/s, risale ad una altezza di 15 metri ed irriga 3000 ettari.

La cascata prodotta ai piedi della diga è fornita di 2 turbine idrauliche che generano la necessaria forza aspirante. Durante la stagione delle irrigazioni a queste turbine si aggiungono due alternatori per produrre una energia elettrica di 500 kw.

La zona del Ruj

Il Ruj è costituito da una depressione paludosa di 4000 ettari, inondata dalle acque del Erri (la sua capacità è di 2500 i/s) e da quelle che scendono dalle montagne circostanti (le montagne di Zawiya, Barishe e Wastani). Il prosciugamento di questo poco profondo bacino richiede l'escavazione di un tunnel sotterraneo attraverso i monti Wastani onde evaquare le acque verso la valle dell'Oronte. La lunghezza di questo tunnel è di 4200 metri; i lavori sono in corso di esecuzione e si attende il loro completamento poco dopo la fine del 1955.

Una volta dragato e bonificato, il bacino Ruj sarà provvisto di una rete di irrigazione per ottenere culture più vantaggiose. Le acque scendenti dalle montagne e quelle evaquate at-

traverso il tunnel produrranno una cascata alta 120 metri dal piede dei monti Wastani alla valle dell'Oronte, cascata che verrà usata per generare circa 2000 kw di energia elettrica durante i periodi di non irrigazione.

Costruzione di stazioni di pompaggio

Oltre ai sudescritti progetti in clusi nei piani di irrigazione finanziati dallo Stato sono stati compiuti importanti lavori di irrigazione per iniziativa privata. Infatti nel corso degli ultimi anni sono state messe in opera numerose installazioni di pompaggio da parte di agricoltori spinti dal rialzo dei prezzi del cotone e degli altri prodotti. Così vi sono ora oltre 5500 stazioni di pompaggio consistenti generalmente in pompe centrifughe unite a generatori termici totalizzati oltre 100.000 HP. Queste installazioni possono irrigare oltre 150.000 ettari.

Piani idrici

Infine, in parallelo ai progetti idrico-agricoli che sono stati descritti è in corso di esecuzione un vasto programma comprendente piani miranti ad assicurare l'acqua potabile alle varie località del Paese.

Tra i principali progetti ve n'è uno che comprende la destinazione delle acque dell'Eufrate alla città di Aleppo. Questo progetto ha per scopo di fornire ad Aleppo un totale giornaliero di 75.000 metri cubi di acqua del fiume Eufrate sopra Meskane. Questo progetto, iniziato nel 1948, è stato completato il 17 dicembre 1954. Esso comprende la costruzione di un canale lungo 90 chilometri, l'installazione di alcuni sifoni, il taglio di tunnels lungo il corso dell'Eufrate, l'uso di tre stazioni di pompaggio per sollevare il serbatoio di distribuzione, l'installazione di sistemi per la regolarizzazione, il filtraggio e la purificazione dell'acqua, la costruzione di tre serbatoi per la distribuzione di 25.000 metri cubi ciascuno ed infine la collocazione di condotte per la distribuzione dell'acqua sino alla città.

Sono stati eseguiti diversi altri piani per far giungere l'acqua potabile alle principali città della Siria, sono stati anche completati altri importanti progetti per la distribuzione dell'acqua nelle città di Ariha, Salhin, Harim, Maarrat-Al-Nu'man, Daraa ed altre località dei distretti di Hauran e dei monti Drusi.

Speciale menzione deve essere fatta finalmente del programma relativo alle acque sotterranee ed all'escavazione di pozzi. Sono stati scavati nel deserto più di 150 pozzi in località da pascolo ed in quelle in cui vivono i beduini. Centoventi pozzi scoperti, profondi dai 50 agli 80 metri sono stati perforati nei villaggi della Siria settentrionale e più di 80, tra i 150 ed i 200 metri di profondità, nei villaggi del distretto di Hauran, dove generalmente l'acqua piovana è raccolta in cisterne a cui bevono gli abitanti e gli animali. Queste escavazioni insieme ad un gruppo di installazioni di pompaggio, a piccoli serbatoi di distribuzione hanno considerevolmente migliorato la salute ed il benessere degli abitanti.

Attraverso questo breve esposto dei progetti idrici eseguiti in Siria nelle zone urbane e rurali appare chiaro che il lavoro già compiuto costituisce un primo passo verso la utilizzazione delle risorse naturali in Siria. I programmi previsti tuttavia ci permettono di prevedere grandi possibilità.

Molte possibilità sono allo studio per la piena utilizzazione delle risorse idriche della Siria, che comprendono la sistemazione e la regolarizzazione dei fiumi, il prosciugamento delle paludi, lo sfruttamento delle acque sotterranee ed il pieno uso delle cascate per la produzione dell'elettricità. Possiamo ridurre la nostra discussione a due progetti maggiori, la di cui esecuzione è in via di completamento.

Il Ghab è una depressione paludosa che copre un'area di 32 mila ettari; invasa dalle inondazioni dell'Oronte, soggetta ad una pesante piovosità che scorre nel suo bacino oltre a molte altre fonti periferiche. Lo sviluppo, il prosciugamento e la coltivazione di questa piana pa-

ludosa sono già oggetto di un superprogramma le cui linee principali sono le seguenti:

— Rettifica del letto dell'Oronte tra Kfeir e Karkon attraverso l'argine basaltico che presentemente impedisce lo scorrere delle acque del fiume in piena.

— Apertura di canali laterali per la deviazione delle acque (92 Km.), di un canale secondario (320 Km.) e di un canale minore per la raccolta ed il filtraggio.

— Costruzione di due dighe sull'Oronte in direzione del Ghab. Una di queste dighe, situata a Rstan ed alta 56 metri, tratterrà 180 milioni di metri cubi destinati a provvedere l'acqua necessaria ad irrigare la pianura; l'altra, situata a Mharde, alta 40 metri, tratterrà 68 milioni di metri cubi e servirà da diga-sostegno per trattenere le inondazioni.

— Costruzione di quattro reti di irrigazione, destinate a fornire l'acqua per una zona di 67 mila ettari. Queste comprenderanno la costruzione di canali principali lunghi 200 Km. ed un canale di distribuzione lungo 560 Km.

— Sviluppo e lottizzazione delle terre demaniali e costruzione di strade e di altre migliorie essenziali per lo sfruttamento di queste terre.

Il costo totale di questo progetto è valutato a 112 milioni di pounds siriani. Quando sarà completato esso assicurerà lo sfruttamento di un comprensorio totale di 67 mila ettari di terra e l'installazione di 60 mila abitanti.

Appare chiaro dal precedente breve resoconto dei previsti progetti di irrigazione che essi raddoppieranno le disponibilità di terre attualmente irrigate in Siria oltre che assicurare la produzione di un totale di energia elettrica pari a 125 mila kwts ore. E' probabilmente inutile parlare dei vantaggi del programma che abbiamo descritto. Essi sono così chiari ed ovvii che non è necessario sottolineare l'urgenza di sviluppare le risorse idriche della Siria, urgenza che è evidente in se stessa.

L'acqua ora è riconosciuta, in generale, come fonte di ricchezza economica; essa aumenta il rendimento dell'agricoltura, elimina i pericoli e le incertezze dei raccolti, ci permette di sviluppare nuove forme di coltura in zone dove il clima inelmente rende ogni sforzo inutile se non comprende l'irrigazione artificiale.

Infine l'irrigazione incrementa l'evoluzione sociale del contadino; stimola in lui la volontà del lavoro per un pieno e più intenso sfruttamento della terra, sviluppa inoltre in lui un profondo amore per la terra ed un maggior attaccamento al suo Paese.

Le possibilità agricole della Siria sembra che abbiano orientato il Paese da tempo immemorabile verso una missione di maggiore e migliore produzione e certamente lo sviluppo della irrigazione costituisce il maggiore contributo ad una più rapida realizzazione di questa missione.

Preparato chimico in sostituzione dei tergiocristalli per aviogetti

New York, luglio.

Dopo ben quattro anni di ricerche e di esperienze, alcuni chimici dei laboratori di New York della Foster D. Snell Inc. hanno perfezionato un nuovo preparato chimico in grado di mantenere tersi i cristalli del parabrezza dei velivoli a getto per diversi giorni, dopo una sola applicazione.

Il nuovo composto chimico, a base di cere naturali e sintetiche e di silicani e repellente alla pioggia, consentirà di eliminare i tergiocristalli meccanici il cui impiego sui velivoli a reazione moderni è risultato inadatto allo scopo.

Il preparato forma sulla superficie esterna del parabrezza una pellicola dura che lascia scorrere la pioggia come se si trattasse di gocce di mercurio. La durata del preparato applicato in due tempi sui cristalli con un procedimento che non richiede più di un quarto d'ora, è di parecchi giorni.

Cinquantenario dell'attrezzatura radio di un transatlantico

Per commemorare cinquant'anni di relazioni tra la «Marconi» e il transatlantico «Empress of Britain», il presidente della compagnia, Sir George H. Nelson, ha inviato un radiomessaggio al cap. S. W. Keay, comandante dell'«Empress of Britain», in navigazione in pieno Oceano.

Nel suo messaggio il presidente della «Marconi» ha ricordato al comandante come cinquant'anni fa la compagnia avesse firmato un contratto, in base al quale si impegnava ad installare per la prima volta la sua attrezzatura radio su di una nave della «Canadian Pacific», ossia sulla «Empress of Britain» di allora. Tutta l'attrezzatura più recente della «Marconi» è installata a bordo della «Empress of Britain» attuale.

Cinquant'anni fa la prima «Empress of Britain» ricevette dalla «Marconi» un trasmettitore a scintilla con rocchetto d'induzione da cm.25, unitamente ad un ricevitore a coesore. Il coesore fu un tubetto di cristallo contenente della polvere metallica reagente a pulsazioni elettriche, connesso ad un rullo inchiostriatore Morse. Sebbene si trattasse di un'attrezzatura assai primitiva, essa rivoluzionò, a quei tempi i sistemi di comunicazione in mare, tanto che nel 1910 attrezzature del genere erano installate a bordo di ben 22 bastimenti delle 4 linee da rifare «Canadian Pacific».

I primi 150 anni di una ditta fabbricante di catene

La «Brown, Lenox e Co. Ltd.», notissima ovunque per le sue catene e attrezzature da ormeggio, ha appena festeggiato il suo 150° anniversario.

Questa ditta fu fondata da un tenente, Samuel Brown, che prestò servizio nella flotta di Nelson e inventò i primi cavi costituiti da catene in ferro fuso che siano mai stati usati in mare.

Per dimostrare i vantaggi di questo tipo di catene, il tenente Brown ne installò tutta una varietà a bordo del vascello «Penelope», salpando alla volta delle Indie Occidentali.

Questo viaggio, che ebbe luogo nel 1808, dimostrò la superiorità dei cavi in ferro rispetto a quelli di canapa. Uno speciale comitato formato da ufficiali di marina si dichiarò talmente favorevole alla loro adozione, che il Governo ordinò che quattro unità da guerra venissero dotate di catene Brown.

Più tardi la ditta ideò un nuovo tipo di ancora, destinata anch'essa a ricevere l'approvazione dell'Ammiragliato.

Da allora la ditta si sviluppò rapidamente e contribuì a numerose installazioni, come, ad esempio, quella delle catene di ferro a bordo della «Great Eastern», che posò il primo cavo telegrafico attraverso l'Atlantico, e a bordo della prima «Mauritanian» e dell'«Aquitania».

Nel 1922 fu costruita una fonderia di acciaio e nel 1928 la ditta ottenne il brevetto per i suoi cavi di acciaio. Una sola altra ditta — una ditta statunitense — ha avuto l'approvazione del «Lloyds» per la fabbricazione di catene di acciaio fuso per navi. Successivamente allo sviluppo dei cavi di acciaio la «Brown, Lenox & Co.» ha continuato a fornire catene in ferro alle navi da guerra «Lions», «Dreadnoughts», «Renown», «Hoods», «Furious», «Nelson», «Rodney» e ad altre a navi per passeggeri, come quelle italiane «Rex» e Conte di Savoia.

Il 150° anniversario della ditta corrisponde all'allestimento di nuovi laboratori e alla decisione di costruire il più grande impianto meccanizzato del mondo per la produzione di catene. Quest'ultimo produrrà catene in acciaio dolce ad una velocità che sarà venti volte superiore a quella con la quale nel passato furono fabbricate le catene in ferro.

Antibiotici per conservare il pesce

I risultati degli ultimi esperimenti in fatto di conservazione del pesce durante la navigazione sono stati recentemente mostrati al Mercato del Pesce di Aberdeen a proprietari di motopescherecci, a commercianti di pesce e ad altri connessi con l'industria. Si crede che usando aureomicina normale il periodo di conservazione del pesce possa essere esteso di 7-10 giorni.

Gli esperimenti sono stati svolti a bordo dell'unità per ricerche

«Sir William Hardy» del Reparto per le Ricerche Scientifiche e Industriali. La nave si è recata al largo delle Faroes e del pesce pescato una parte è stata conservata con semplice ghiaccio mentre un'altra è stata conservata con ghiaccio specialmente trattato all'acronime — un derivato dell'aureomicina — in ragione di 1/5 d'oncia (6 grammi) per ogni tonnellata di ghiaccio. Gli effetti della cottura nella distruzione degli antibiotici vengono studiati dal Centro di Ricerche Torry ad Aberdeen. Se gli esperimenti avranno successo e se le prove commerciali risulteranno soddisfacenti, questo metodo di conservazione del pesce durante la navigazione potrebbe essere rivoluzionario, giacché consentirebbe di aumentare di 7-10 giorni il normale periodo di uscita di un motopeschereccio. Naturalmente prima di poter usare il nuovo metodo, occorrerà che le autorità sanitarie britanniche si accertino che esso è completamente sicuro.

Sollecitata dall'ECOSOC l'intensificazione della campagna antimalarica

Ginevra, luglio. John C. Backer, rappresentante americano in seno all'ECOSOC, ha sollecitato nella seduta del 10 luglio l'organizzazione ad intensificare i suoi sforzi per eliminare dal mondo la malaria da lui definita «uno dei più antichi, più accaniti e più debilitanti nemici dell'uomo». Backer ha fatto anche rilevare gli spettacolari risultati realizzati attraverso le campagne antimalariche condotte su scala internazionale. Nel 1952, egli ha detto, 300 milioni di persone ne erano affette e 3 milioni circa morivano ogni anno.

Oggi il problema è ridotto di due terzi come entità e in alcuni paesi, ove un tempo la malaria costituiva un grave problema, la malattia si può dire praticamente scomparsa. Risultati del genere dovrebbero essere realizzati anche a beneficio delle molte centinaia di milioni di persone ancora colpite.

«Nessun aspetto dello sviluppo sociale ed economico delle zone malariche può dirsi immune dall'influenza di tale malattia, egli ha proseguito. In tali zone la malaria infatti è responsabile quasi sempre della inefficienza dell'individuo, della sua scarsa capacità di apprendere, dell'elevato costo delle cure mediche, dell'abbandono delle risorse naturali, dei gravi problemi sociali in atto e del lento ritmo di sviluppo economico. Tutto ciò si ripercuote non solo sulle zone colpite ma anche nel mondo».

Backer ha pronunciato il suo discorso nella sessione in cui l'ECOSOC esaminava una relazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite Dag Hammarskjöld sulle attività pratiche nei settori sociali che dovranno essere svolte dalle Nazioni Unite, dai loro enti specializzati e dai vari governi. Tale relazione illustra un vasto campo di attività e Backer ha confermato che la delegazione degli Stati Uniti è pronta ad appoggiare, insieme con le altre delegazioni, una risoluzione sul piano di attività da svolgere.

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

La questione del Canale di Suez In breve dal mondo

Continuazione 1ª pag.
ne ed ancora una volta Washington dispone» scrive «Le Figaro». «Bisogna che gli USA capiscano l'importanza della posta in gioco ed il peso dell'errore che verrebbe commesso minimizzando il problema e lasciandosi prendere dai «complessi di Monaco». Non si tratta in questa congiuntura di interessi di una società privata, ma della difesa di un principio e di un diritto vitali per l'Africa del Nord, per l'Europa e per tutto l'Occidente».

Altri giornali criticano apertamente le misure preconizzate dai «tre» a Londra, misure in cui vedono una diminuzione del prestigio francese. Tale è il caso dell'indipendente di centro sinistra «Combat» che scrive: «Chiedere la convocazione di una conferenza internazionale significa aprire la porta ad una interminabile discussione sul numero e la qualità dei partecipanti. E significa altresì accettare che in questo cenacolo le tesi britanniche e francesi vengano travolte da quelle ispirate più o meno direttamente da Washington, decisa più che mai a non rinunciare alle sue illusioni, o, meglio, ai suoi sapienti calcoli, nel Medio Oriente. E sarebbe la rassegnazione di fronte al fatto compiuto».

«Il problema — osserva il filsocialista «Franc Tireur» — è più semplice di quel che sembra. Non si tratta di un'azione militare, ma di ciò che occorre fare nel caso in cui fallisse un'azione politica ed economica. A questo scopo si vuole convocare una vasta conferenza, alla quale verrebbero invitati d'accordo con l'ONU, tutti i Paesi interessati, onde fare conoscere a Nasser, prima che si rechi a Mosca le decisioni prese. Ma non si può escludere la ipotesi che il dittatore egiziano respinga tali decisioni e intenda attenersi allo status quo del colpo di testa. E' appunto in vista di questa eventualità che i «tre» devono prendere disposizioni. Speriamo che Eisenhower non ci faccia rimpiangere Truman».

L'indipendente di destra «Paris Presse» scrive nella sua prima edizione pomeridiana: «domani sarà trascorsa una settimana da quando il colonnello Nasser ha proclamato la nazionalizzazione del Canale di Suez. Se verranno ancora differite le misure reclamate dalle violazioni del dittatore egiziano al diritto pubblico ed a quello privato è evidente che la Francia e la Gran Bretagna vedranno il loro declino accentuarsi, mentre il nazionalismo arabo sostenuto dai governi comunisti e dagli stati asiatici di Bandung troverebbe nelle esitazioni dell'occidente nuovi motivi per imbandirsi». «Se continueranno ancora a pesare il pro e il contro i Ministri riuniti a Londra finiranno col rendere inutili le loro discussioni, poiché gli avvenimenti si incaricheranno di decidere al loro posto. E' tempo di farla finita con Nasser se non vogliamo che la complicità del panarabismo e del comunismo finisca per regolare la nostra propria sorte».

La conferenza stampa di Eisenhower

Continuazione 1ª pag.
potenze che nel mondo afro-asiatico vengono considerate colonialiste. Tale intento di drammatizzare l'affare di Suez porta anche a ritenere che Foster Dulles si dichiarò durante le conversazioni di Londra, contrario a contromisure militari di parte occidentale nei riguardi dell'Egitto. Questo punto di vista è condiviso anche dalla stampa, infatti commentando gli sviluppi della questione di Suez, il «New York Times» dice: «Non è il momento di muovere navi da guerra e aeroplani, ma di discutere con calma e senso di responsabilità». Nel notare che qualcuno ha avventatamente parlato, più in Francia e Gran Bretagna che in America, di azioni di forza per tenere aperto il Canale di Suez, nel caso che Nasser intendesse chiuderlo, il giornale sottolinea che il Canale, anche se nazionalizzato, non è chiuso e che il Presidente egiziano Nasser sembra aver tolto il suo inedito divieto alle esportazioni verso la zona della Suez. Il fatto poi che Nasser abbia voluto parlare con l'Ambasciatore americano Byroade e lo abbia tratto tenuto per un'ora e mezza, dimostra — secondo il «New York Times» — che egli si rende conto del fatto che la questione di Suez non può essere risolta sul piano delle ingiurie, legata come è allo svolgimento del commercio mondiale e alla struttura stessa della diplomazia internazionale. «Tuttavia — conclude il giornale newyorkese — l'avvenire dei traffici attraverso questo canale non si può lasciare dipendere dal criterio del Presidente egiziano o dei suoi possibili successori».

Sembra, si rileva, che Mollet e il Ministro della Difesa, abbiano insistito perché Pineau ribadisca a Londra la necessità di una formulazione energica delle decisioni finali della conferenza.

L'annuncio della partecipazione di Foster Dulles ai colloqui londinesi è stato accolto a Parigi con favore, e si spera che la presenza del Segretario di Stato americano garantisca una maggiore comprensione del punto di vista francese. Intanto, in relazione agli aspetti militari della soluzione del problema di Suez, il governo ha inviato a

Londra il gen. Ely. Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

A Londra, la presenza del Segretario di Stato americano, si ritiene che, darà — secondo ambienti politici londinesi — un nuovo marchio di autorità alle decisioni che verranno prese. E la decisione più importante, indubbiamente, sarà quella di indire la conferenza internazionale dei Paesi interessati al Canale di Suez. Intanto i Governi che per i primi giorni avevano ceduto la parola ai «grandi» hanno fatto sentire la propria voce. Il Governo italiano ha espresso la propria preoccupazione e ha ribadito il proprio interesse alla libertà di navigazione in modo perfettamente conforme ai sentimenti britannici. Australia e Nuova Zelanda hanno riaffermato l'importanza del Canale per l'economia dei loro Paesi. Malacca e Singapore hanno seguito l'esempio del tesoro britannico e hanno bloccato le sostanze egiziane. Questo priverà l'Egitto del rifornimento annuo di gomma, zinco e petrolio per il valore di un miliardo e 800 milioni, circa.

Una reazione meno chiara proviene invece dall'India e dall'Isola di Ceylon. A Colombo, le astie del tè, pure con prezzi irregolari, non hanno risentito oggi del problema di Suez, e tanto nell'isola quanto in India, sono state espresse molte simpatie per la «liberazione economica» effettuata da Nasser.

Alla conferenza internazionale che i «tre» hanno in mente d'indire, dovrebbero partecipare tre tipi di nazioni. Anzitutto quelle che posseggono azioni della Società del Canale, poi quelle che posseggono le navi che lo adoprano in maggior misura, ed infine quelle che producono le merci che passano, sempre in maggior proporzione attraverso Suez. Fra i principali utenti vengono elencati la Gran Bretagna, la Francia, l'Italia, la Norvegia, la Liberia, il Panama, l'Olanda, la Svezia, la Danimarca e la Germania occidentale. La Russia non figura in alcuna delle tre categorie.

Nelle sue corrispondenze dal Cairo e dalle capitali occidentali, la stampa sovietica respinge la prudenza del governo di Mosca di fronte alla grave crisi provocata da Nasser con la nazionalizzazione della Compagnia del Canale di Suez. I più autorevoli quotidiani moscoviti si limitano alla sola cronaca degli avvenimenti evitando ogni commento che possa rivelare l'atteggiamento del partito e del governo sovietico. Tuttavia dai titoli e dal tenore delle corrispondenze la nazionalizzazione della Compagnia del Canale di Suez viene inquadrata tra i «diritti sovrani» dell'Egitto. Però nonostante l'entusiasmo dei corrispondenti sovietici del Cairo, di Londra, di Parigi, si rileva negli ambienti occidentali di Mosca, che il governo sovietico voglia ancora attendere gli sviluppi della crisi prima di prendere una qualunque posizione.

La conferenza stampa di Eisenhower

Continuazione 1ª pag.
potenze che nel mondo afro-asiatico vengono considerate colonialiste. Tale intento di drammatizzare l'affare di Suez porta anche a ritenere che Foster Dulles si dichiarò durante le conversazioni di Londra, contrario a contromisure militari di parte occidentale nei riguardi dell'Egitto. Questo punto di vista è condiviso anche dalla stampa, infatti commentando gli sviluppi della questione di Suez, il «New York Times» dice: «Non è il momento di muovere navi da guerra e aeroplani, ma di discutere con calma e senso di responsabilità». Nel notare che qualcuno ha avventatamente parlato, più in Francia e Gran Bretagna che in America, di azioni di forza per tenere aperto il Canale di Suez, nel caso che Nasser intendesse chiuderlo, il giornale sottolinea che il Canale, anche se nazionalizzato, non è chiuso e che il Presidente egiziano Nasser sembra aver tolto il suo inedito divieto alle esportazioni verso la zona della Suez. Il fatto poi che Nasser abbia voluto parlare con l'Ambasciatore americano Byroade e lo abbia tratto tenuto per un'ora e mezza, dimostra — secondo il «New York Times» — che egli si rende conto del fatto che la questione di Suez non può essere risolta sul piano delle ingiurie, legata come è allo svolgimento del commercio mondiale e alla struttura stessa della diplomazia internazionale. «Tuttavia — conclude il giornale newyorkese — l'avvenire dei traffici attraverso questo canale non si può lasciare dipendere dal criterio del Presidente egiziano o dei suoi possibili successori».

Sembra, si rileva, che Mollet e il Ministro della Difesa, abbiano insistito perché Pineau ribadisca a Londra la necessità di una formulazione energica delle decisioni finali della conferenza.

L'annuncio della partecipazione di Foster Dulles ai colloqui londinesi è stato accolto a Parigi con favore, e si spera che la presenza del Segretario di Stato americano garantisca una maggiore comprensione del punto di vista francese. Intanto, in relazione agli aspetti militari della soluzione del problema di Suez, il governo ha inviato a

BONN. — Un portavoce ufficiale ha dichiarato oggi che «il governo federale tedesco insiste nel considerare assolutamente necessaria una riunione del Consiglio dei Ministri dell'UEO (Unione Europea Occidentale), se non in agosto almeno nel settembre, per un riesame della strategia occidentale».

ROMA. — Il Capo del Servizio Stampa del Ministero degli Affari Esteri, Dottor Raimondo Giustiniani, è stato promosso ieri, con decisione del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta dell'On. Martino, al grado di Ministro Plenipotenziario di Prima Classe. Egli conserva il suo ufficio. Il Ministro Giustiniani è nato nel 1899, è stato successivamente in questi ultimi anni, consigliere all'Ambasciata d'Italia a Parigi, Ministro d'Italia a Tel Aviv e Direttore Generale Aggiunto degli Affari Politici a Palazzo Chigi.

ATENE. — Il governo greco e l'armatore Onassis hanno concluso e firmato un accordo base con cui all'armatore greco viene concessa l'esclusività dell'esercizio delle linee aeree greche in Grecia ed all'estero per un periodo di vent'anni. Ai termini della convenzione Onassis si impegna ad acquistare il materiale della società «Tae» in liquidazione, ad acquistare tre quadrimotori ed almeno tre bimotori. Egli si impegna a sviluppare le comunicazioni interne e con l'estero. Nessun contributo è previsto da parte del governo greco al quale invece andrà il 2,5 per cento delle entrate lorde derivanti dalla concessione.

ROMA. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione della convenzione istitutiva dell'Unione Latina, firmata a Madrid il 15 maggio 1954.

WASHINGTON. — Il senatore Kefauver ha ritirato la sua candidatura per il partito democratico alle elezioni presidenziali e ha invitato i suoi sostenitori ad appoggiare la candidatura di Adlai Stevenson.

PAVIA. — Ospite di Pavia è in questi giorni il Vice Presidente del governo jugoslavo Kardelj. Egli, giunto in privato è accompagnato dalla moglie e da un figlio. Kardelj rimarrà a Pavia per qualche giorno.

ROMA. — Il governo argentino ha invitato il Brasile e l'Uruguay a partecipare ad una conferenza a tre, a Buenos Aires, per discutere i «principi di difesa nell'Atlantico meridionale».

WASHINGTON. — Il commissario americano per l'immigrazione e naturalizzazione ha informato che nei primi sei mesi dell'anno la media mensile degli immigrati che hanno ottenuto la cittadinanza americana è stata di 26 mila 500.

Nel totale del semestre sono compresi 38 mila persone ammesse in base all'assistenza ai profughi.

GENOVA. — I membri dell'equipaggio dell'Andrea Doria sono giunti a Genova ieri sera. Anche all'arrivo in questa città si sono avute commoventi scene, all'incontro dei marinai con familiari ed amici. Tutti i marinai hanno esaltato il comportamento del comandante Calamai.

LONDRA. Si è appreso da Rangoon che le autorità birmane hanno drammatizzato lo sconfinamento di reparti cinesi, di cui si aveva avuto notizia. Quei reparti, che non sono penetrati in profondità in Birmania, sembrano destinati a ritirarsi.

FIRENZE. — Dopo tre votazioni nell'ultima delle quali il DC La Pira aveva avuto 24 voti contro 28 del candidato delle sinistre Calamandrei (otto schede bianche), il Consiglio Comunale di Firenze si è aggiornato a venerdì, non avendo nessuno dei due candidati raggiunto la maggioranza assoluta.

ROMA. — Il Presidente della Repubblica Gronchi è partito in treno per Zermatt in Svizzera, dove si tratterà per un periodo di riposo fino all'otto agosto.

BONN. — Una notizia di fonte tedesca orientale secondo la quale l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Bonn, Conant, verrebbe richiamato e sostituito con l'Ambasciatore Luce è stata smentita da fonte diplomatica tedesca federale.

BONN. — L'ambasciatore britannico a Bonn, Hoyer Millar, ha smentito che il governo britannico abbia intenzione di spostare truppe dalla Germania verso il Vicino Oriente.

tedome مصر من المساعدة للدولة الناشئة. هذا وقد تمكن الوفد أثناء الإقامة في مصر زيارة المتاحف التاريخية والتماثيل التي هي غنية بها. وراجعين الى ما ذكرناه في مقدمة هذه التصريحات تقول بأن رئيس الجمعية التشريعية لم يدلي بهذه التصريحات بكيفية قانونية بل بواسطة المحادثات اللطيفة.

اعلان

الكتاب في معهد الدراسات الاسلامية ابتداء في الثامن والعشرون من شهر يوليو وسيستمر الى الحادي عشر من شهر اغسطس القادم.

وستكون الامتحانات في الثالث عشر من نفس الشهر.

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعرضة قدمتها شركة «نايت» لطلب قطعة من الارض الكائنة في شرقي المستشفى فورلانيي بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

وتتعلق هذا الاعلان بعرضة قدمتها السيدة اشكير فوليد عبد الرحمن لطلب قطعة من الارض الكائنة في شارع بنادر بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعرضة قدمها السيد تهليل ورسمه لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيلي بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعرضة قدمها السيد تهليل ورسمه لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتيلي بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

محادثات رئيس الجمعية التشريعية

استطاعت التحدث مع رئيس الجمعية التشريعية فهو منسأ يطيب خاطر. أذن عبد الله عثمان فهو شخص الذي لا يضيق، بل يحمل في نفسه كل الاخلاص، التي تسمح له الخروج من المراقبة الضيقة للمحادثة، تقول بأنه لا يمكن أن فعل له استعراض بمعنى الكلمة وذلك لأن محادثته لطيفة ومنشئة نكلكة بمذكرات من هنا وهناك. ولنا الحظ السعيد بكوننا قابلنا رئيس الجمعية التشريعية في صباح يوم الاحد الماضي. وكانت هدف زيارتنا، أن نسمع من شفتيه حقيقة نتيجة السفر التي قام بها وفد الجمعية التشريعية وحكومة صوماليا حالياً، أولاً الى الامم المتحدة، ثم إيطاليا، وفي طريق عودتهم الى الوطن، زاروا أيضاً مصر.

وبعد أن تعهد لنا بأن كلماته ثابتة آراء الوفد، وكالباقي حسبما حصل في المحادثات المهمة التي إنشأها أثناء السفر، صرح قائلاً: نحن مسرورين من سفرنا ومن الاعمال التي أنجزت، وبعد هذه التعهدات الصريحة فكان من السهل الشروع في المحادثة والاتصالات التي قاموا بها في الرحلة الأولى من سفرهم مع أعضاء حكومة إيطاليا، أدت نتائج حسنة الى الغاية، وذلك أكانت من جهة الحكومة أم بنك إيطاليا حيث انها أخذت في الاعتبار استطاعة نومومهد من التسليف في صوماليا، الذي يمكن أن يعادل بنك شعبي لصوماليا وحدتنا رئيس الجمعية التشريعية عن الإقامة والاعمال التي أجريت من جهة الوفد في نيويورك لدى مجلس الوصاية، وفي واشنطن لدى قسم الدولة.

والواضع التي وضع فيها الوفد اهتمامه أثناء المناقشة في التقرير، كانت حسبما هي مشهورة، المواضيع التي تتعلق بالحدود والمشاكل الاقتصادية. وقال آذن عبد الله عثمان أنه فيما يتعلق بالحدود، مع علم معرفة مقدمة التوصيات التي سبغها مجلس الوصاية وحكومة إيطاليا، فانها ستكون التقرير النهائي للمشكلة في الجمعية العامة المقبلة.

وعلاوة على هذا، ستحاول إيطاليا بأن تعمل اتصالات مباشرة مع الحكومة الاثيوبية، قبل ابتداء دور الجمعية العامة المتوقعة في نوفمبر القادم.

وصرح الرئيس آذن عبد الله عثمان، بأنه فيما يتعلق بالمساعدات الاقتصادية، فانهم لاقوا الوعي والادراك، والجميع وضخوا بكونهم مستعدون لمساعدته «وأضاف قائلاً - بأن مفتاح المشكلة متوقفة في التقرير الذي ستقدمه لجنة البنك العالمية للتطور والبناء».

وأستمر رفعته قائلاً، بأن عند

أقامتنا في واشنطن انتهننا الفرصة لمقابلة رئيس البنك، وطلبنا منه بأن يضع اهتمامه في المشكلة الى حين تقديم التقرير وذلك ليقوم بالاختبار قبل ابتداء دور الجمعية العامة؛ وجاوبنا الرئيس بأن سيعمل مافي استطاعته، ويرغب بأن يقدمه في مدة لا يتجاوز شهر سبتمبر. وعلاوة على مقابلة رئيس البنك العالمي للتطور والبناء، استطاع الوفد بأن يتصل في واشنطن مع بعض الموظفين التابعين للدولة: وهنا كانت نوقشت نفس المواضيع التي تتعلق بالمساعدات الاقتصادية. وفيما يتعلق بالمساعدات الاقتصادية، فقد طلب الوفد من الامم المتحدة التعهد بمعنى منح التسليف. وجواب هذا الطلب كانت مسرة، وذلك لان الموظفين وضخوا بكونهم مهتمين بانبات هذه الدولة المستقلة الجديدة، حيث انهم قد منحوا قبل الان مساعدات لآخرين.

وأنجز وفد الجمعية التشريعية وحكومة صوماليا عند عودتهم الى إيطاليا، طوفا وسعا، زائرين المصانع الكبرى ومتصلين مع المختصين بالاقتصاد.

وقال آذن عبد الله عثمان، بأنهم تحصلوا على آمال حسنة، من الاتصالات المختلفة التي قاموا بها. أهم المقابلات كانت تلك التي عملناها مع البرفسور ديل أموري، رئيس صناديق التوفير للمباردي، حيث كانت طلبت منه التدخل لزيادة نشاط تقوية التسليف الصومالي. ووضح البرفسور ديل أموري بكونه مستعد لهذا الطلب، ثم طلب من الوفد بأن تبث اليه السندات والتواريخ المتعلقة بنشاط معهد التسليف الصومالي.

أما المقابلة الأخرى التي منحت النتيجة الحسنة كانت تلك التي عملت مع الدكتور كلاوديو سالما، لصنع سمثال - الشركة التي لها مصنع آخر بمقدشوه لحفظ اللحوم في العلب - كانت تعهدت باتفاق في العمل. وسمح تدخل الوفد الصومالي يجعل ذلك الاتفاق واقعي بكيفية أن، انكا، تسند الى سمثال اتاح عدد كبير من اللحوم في العلب.

وفيما يتعلق بالطلبة الذين سيزالون صفوف خصوصي لدى أجبب وفيات، قال رئيس الجمعية التشريعية بأنه لم تحدد بعد التفاصيل ولكن فان المصنعين قد أهدي الضيافة واستطاعة تعليم الطلبة الصوماليين.

أقامتنا في واشنطن انتهننا الفرصة لمقابلة رئيس البنك، وطلبنا منه بأن يضع اهتمامه في المشكلة الى حين تقديم التقرير وذلك ليقوم بالاختبار قبل ابتداء دور الجمعية العامة؛ وجاوبنا الرئيس بأن سيعمل مافي استطاعته، ويرغب بأن يقدمه في مدة لا يتجاوز شهر سبتمبر. وعلاوة على مقابلة رئيس البنك العالمي للتطور والبناء، استطاع الوفد بأن يتصل في واشنطن مع بعض الموظفين التابعين للدولة: وهنا كانت نوقشت نفس المواضيع التي تتعلق بالمساعدات الاقتصادية. وفيما يتعلق بالمساعدات الاقتصادية، فقد طلب الوفد من الامم المتحدة التعهد بمعنى منح التسليف. وجواب هذا الطلب كانت مسرة، وذلك لان الموظفين وضخوا بكونهم مهتمين بانبات هذه الدولة المستقلة الجديدة، حيث انهم قد منحوا قبل الان مساعدات لآخرين.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE 4.15. 81
 AMMINISTRAZIONE 4.15. 78
 4.15. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte 25 - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cor. d'attesa, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli annunci e manoscritti non a restituiscano.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 - Annuale Lit. 1.200
 per uffici pubblici So. 30.
 PREZZO CENT. 20

DOPO LA DECISIONE DEI "TRE",

24 nazioni invitate alla conferenza di Londra per il controllo internazionale del Canale di Suez

La pressione militare intorno all'Egitto non verrà diminuita — In corso i richiami dei riservisti inglesi — Dure parole di Pineau all'Assemblea Nazionale — La flotta francese in stato d'allarme — Invitati i cittadini francesi a lasciare l'Egitto — Rientrato Foster Dulles a Washington

Londra, 3.
 E' stato confermato ufficialmente che la conferenza per Suez sarà a livello dei Ministri degli Esteri. Gli inviti sono stati diramati per via diplomatica. Si ricorda che tra le potenze partecipanti alla conferenza del 16 agosto otto sono quelle firmatarie della convenzione del 1888: Egitto, Francia, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Spagna, Turchia ed URSS (allora impero Russo).

Alla conferenza sono state anche invitate altre sedici nazioni le cui marine militari e civili abitualmente passano attraverso la rotta marittima che comprende il Canale. Questo apre le porte della conferenza ai paesi asiatici e africani indipendenti. L'elenco degli inviti, che sono stati diramati dal governo inglese, comprende per ciò oltre ai suddetti paesi firmatari della convenzione del 1888: Austria, Ceylon, Danimarca, Etiopia, Repubblica Federale Tedesca, Grecia, India, Indonesia, Iran, Giappone, Nuova Zelanda, Norvegia, Pakistan, Portogallo, Svezia, Stati Uniti, come utenti del canale di Suez. Sono state anche invitate Panama e Liberia, due nazioni nel cui nome molte navi solcano gli oceani.

La conferenza inoltre verrà tenuta anche nel caso in cui l'Egitto dovesse rifiutare di parteciparvi. Un punto polemico per l'Egitto sarà certamente il fatto che non sono stati invitati a partecipare alla conferenza di Londra altri paesi arabi, come l'Arabia Saudita e l'Irak. Viene precisato che la conferenza limiterà le sue deliberazioni al solo problema del Canale di Suez, ad esclusione di ogni discussione sullo statuto di altre vie d'acqua internazionali. Intanto il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd ha ricevuto l'Ambasciatore israeliano il quale gli ha esposto il punto di vista del suo governo sulla questione di Suez.

In proposito l'«Economist» suggerisce una azione intesa a far accettare all'Egitto una amministrazione dell'ONU in una striscia di territorio lungo la frontiera israelo-egiziana per farvi passare oleodotti, traffico terrestre ed eventualmente anche un nuovo canale, con adeguate garanzie internazionali. Le date approntate dalle Nazioni Unite.

Commenti londinesi alle decisioni dei "tre"

All'attenzione della stampa londinese è oggi la decisione dei tre Ministri degli Esteri di convocare una conferenza di 24 nazioni per elaborare il controllo internazionale del Canale di Suez.

La stampa non manca in genere di esprimere la sua soddisfazione per le misure militari prese dalla Francia e dalla Gran Bretagna in previsione di un rifiuto egiziano ad accettare il controllo internazionale sul Canale. Il «Times» scrive che i governi inglese e francese «sono decisi a prendere tutte le misure necessarie per imporre una soluzione». Il giornale prosegue affermando «che se il Colonnello Nasser non è disposto ad accettare una formula di internazionalizzazione vi sono buone ragioni di ritenere che gli Stati Uniti appoggeranno le misure inglesi e francesi».

Dal canto suo il «Manchester Guardian» si pone numerosi interrogativi. «Quale atteggiamento adatterà la Russia?» e «Se l'Egitto si rifiutasse di partecipare alla conferenza?»; il giornale si dichiara contrario ad operazioni militari che porrebbero Francia Gran Bretagna nella posizione di aggressori e propone invece un diverso piano d'azione. Si dovrebbe — secondo il «Manchester Guardian» — dichiarare il proposito

di agire militarmente contro l'Egitto se il governo egiziano dovesse andare oltre la nazionalizzazione giungendo sino alla paralisi della navigazione sul Canale attraverso il «fermo di navi». Nasser violerebbe in questo modo la convenzione di Costantinopoli, rendendo così legale una eventuale azione contro di lui. Il transito del Canale dovrebbe essere dunque aperto — secondo il giornale liberale — a tutte le navi, comprese quelle da e per Israele.

Secondo il «Daily Express» Nasser dovrà accettare il controllo internazionale sul Canale di Suez quando ciò risultasse essere la volontà raggiunta da un generale accordo tra le nazioni. Il «Daily Mail» afferma che gli Stati Uniti, ove venisse a mancare un accordo sulla questione di Suez, non si opporranno ad un ricorso alla forza dei suoi due alleati.

Negli ambienti vicini al Foreign Office invece si specula in merito agli sviluppi che la politica egiziana potrebbe avere in Spagna. Ieri com'è noto, un colloquio ha avuto luogo a Madrid fra il Ministro degli Esteri Artajo e l'Ambasciatore di Egitto in Spagna. Da qualche parte si manifesta a Londra il timore che la decisione egiziana di nazionalizzare la Compagnia del Canale possa portare ad un rincrudimento della politica spagnola favorevole al ritorno alla Spagna della rocca di Gibilterra.

La relazione di Pineau all'Assemblea Nazionale

«L'Egitto dovrà accettare, se necessario costretto dalla forza di deliberati della prossima conferenza internazionale sul Canale di Suez». Così ha dichiarato nel pomeriggio di oggi all'Assemblea Nazionale il Ministro degli Esteri Pineau. «Verosimilmente — ha detto — la conferenza si pronuncerà per un sistema di gestione internazionale del Canale. Si avranno allora due conseguenze: o il colonnello Nasser accetterà e ritornerà sulle decisioni prese, riconoscendo il suo errore, oppure non accetterà. In quest'ultimo caso, a nostro parere, dovranno essere prese tutte le misure per obbligarlo a sottostarsi. Il governo francese non intende farsi presago dell'avvenire e si augura sempre una soluzione pacifica del problema. Ma si comprende come egli sia obbligato a prendere subito, insieme al governo inglese, delle precauzioni d'ordine militare per essere pronto a tutte le eventualità».

Pineau, le cui parole sono state assai applaudite su tutti i banchi tranne su quelli comunisti, ha concluso affermando che se le consultazioni di Londra «hanno indicato il nettissimo ritorno alla solidarietà tra le potenze occidentali», da parte sua «il governo francese ha assunto la posizione più decisa davanti ai suoi alleati, dalla efficacia della nostra azione dipende infatti non soltanto il mantenimento della libertà di traffico su di una via d'acqua essenziale al transito internazionale, ma la situazione dell'intera Africa del Nord. Noi non accetteremo la legge di un dittatore meno preoccupato degli interessi del suo popolo che del suo prestigio e delle sue ambizioni personali».

«Sgonfiando il prestigio di un falso eroe che cerca di trascinare il mondo musulmano nelle peggiori avventure, noi renderemo a quest'ultimo un servizio di cui apprezzerà un giorno tutta l'importanza. Il Parlamento può riporre fiducia nel nostro governo. Questo non ha piegato e non piegherà davanti alla intimidazione. Continuerà sino alla fine sulla via intrapresa, senza abbandonare

trattare militare, fonti autorevoli affermano stamane che qualora l'Egitto bloccasse apertamente il Canale, oppure si verificassero in quel paese violenze contro cittadini britannici, allora si potrebbe avere una iniziativa militare inglese anche prima della data del sedici agosto.

Intanto il Consiglio della Corona, che si riunirà nel castello del Duca di Norfolk ad Arundel dove la Regina è ospite, sanzionerà il proclama firmato ieri da Elisabetta II in forza del quale verranno richiamati 200.000 riservisti.

Si precisa però che il richiamo effettivo sarà limitato per ora a circa 20.000 uomini, mentre gli altri potranno essere richiamati prontamente in caso di necessità.

Si apprende anche che varie unità dell'esercito hanno ricevuto l'ordine di essere pronte in qualsiasi momento per essere inviate oltremare. Notizie da Cipro informano che le autorità militari britanniche hanno disposto la requisizione di case che dovranno essere destinate a contenere truppe provenienti dall'Inghilterra, viene anche segnalato l'arrivo a Cipro di bombardieri «Camberra». Un comunicato del Ministero dei Trasporti annuncia che è stata disposta la requisizione di un certo numero di navi mercantili che saranno destinate a trasportare le forze britanniche nel Medio Oriente.

L'INTERROGATIVO DEL GIORNO

Parteciperà l'Egitto alla conferenza di Londra?
 Il Cairo, 3.
 L'opinione prevalente nei circoli occidentali del Cairo è che l'Egitto rifiuterà di partecipare alla conferenza internazionale sul Canale di Suez. Negli stessi ambienti si osserva che l'Egitto sta organizzando la mobilitazione spirituale del paese. E' di questa notte un comunicato che informa che i giornalisti egiziani sono considerati sotto le armi. I titoli dei giornali proclamano: «Il Canale non ritornerà alla Compagnia» e sottolineano che non bisogna confondere la nazionalizzazione con la navigazione e che quindi l'Egitto non accetta controlli da nessuna parte.

Secondo fonti bene informate, il governo egiziano respingerebbe l'invito a partecipare alla conferenza, soprattutto perché nel porre l'invito stesso le potenze occidentali hanno chiaramente indicato la finalità della conferenza, che è quella di giungere in una forma o nell'altra, ad un regime di internazionalizzazione del Canale. Partecipando alla conferenza, il governo egiziano accetterebbe implicitamente tale principio, anche se fosse deciso ad ottenere dagli occidentali il massimo delle concessioni. E' proprio il principio — a quanto risulta — che il Cairo respinge.

Espressa dal Cardinale Spellmann

L'ammirazione all'equipaggio del Doria
 NEW YORK. — Il Cardinale Spellmann dopo la messa da «Requiem» per i morti nel naufragio dell'Andrea Doria, ricevendo il Cap. Calamai, ha tenuto ad esprimere la sua gioia di aver visto smentite le false accuse lanciate contro l'equipaggio italiano. «Voglio esprimerle — egli ha aggiunto — tutta la mia simpatia e dirle come lei ed i suoi uomini, e tutti i passeggeri della sua bella nave, siano stati presenti nelle mie preghiere sino dalla notte che si sparse la notizia della tragica sciagura».

BELGRADO. — Un eccezionale ondata di caldo con punte superiori ai 40 gradi si è abbattuta sul Montenegro. La zona maggiormente colpita è quella di Titograd. Dalle dieci del mattino alle sette di sera le strade di Titograd sono deserte mentre intorno all'albergo Montenegro, il maggiore di Titograd, centinaia di donne attendono che venga loro consegnata la ragione giornaliera di un litro di acqua. L'acquedotto, infatti, per difetto di costruzione e per cattiva impostazione degli impianti è già da alcuni giorni inefficiente.

Accettato dall'Italia l'invito a partecipare alla conferenza di Londra

L'invito consegnato dall'Ambasciatore d'Inghilterra a Roma al Sottosegretario Folchi, in assenza del Ministro degli Esteri — Importante colloquio dell'Ambasciatore d'Italia a Mosca con Shepilov

Roma, 3.
 Oggi, a Palazzo Chigi, in assenza del Ministro Martino, il Sottosegretario di Stato on. Folchi ha ricevuto l'Ambasciatore di Gran Bretagna Sir Ashley Clarke chi ha ricevuto l'Ambasciatore di suo governo, l'invito al governo italiano a partecipare alla conferenza internazionale sul Canale di Suez indetta a Londra per il sedici corrente.

La notizia dell'invito è stata subito comunicata al Ministro degli Esteri on. Gaetano Martino, che attualmente è in Svizzera, e che viene costantemente informato degli sviluppi della questione di Suez dal Segretario Generale di Palazzo Chigi, Ambasciatore Alberto Rossi Longhi.

A Palazzo Chigi, la notizia della proposta conferenza internazionale, è stata accolta con interesse positivo.

L'invito al governo italiano, sarà accolto: è stato fatto notare che il governo italiano, in armonia con la linea d'azione con-

BILANCIO DI UN ANNO DI ATTIVITA' DEL GOVERNO SEGNI

Roma, 3.
 Il bilancio sommario dell'attività di governo per ciò che riguarda i provvedimenti legislativi di sua iniziativa, e la collaborazione con le Camere per quella di iniziativa parlamentare, indica una compressa e vasta mole di lavoro. In poco più di un anno dalla sua costituzione il Gabinetto Segni ha tenuto 61 riunioni consiliari; nel corso delle quali, a parte le discussioni di carattere generale e l'esame di singoli problemi, ha approvato 331 disegni di legge, 14 decreti legge e 185 decreti ed ha inoltre deliberato il parere da esprimere, in sede di discussione alle Camere, su varie proposte di legge di iniziativa parlamentare.

Vanno ricordati: l'Istituzione del Ministero delle Partecipazioni Statali, la disciplina dei patteggiamenti, gli emendamenti sulla irrigazione e coltivazione degli idrocarburi, la riforma del conten-

zioso tributario, i provvedimenti sulle aree fabbricabili, il riordinamento dei benefici fiscali a favore dell'edilizia nuova e di ricostruzione, le norme delegate in materia di igiene del lavoro nonché in materia di assicurazione obbligatoria contro la silicosi, ed asbati, la partecipazione delle donne nell'amministrazione della giustizia, nei giudiz. delle Corti d'Assise e tribunali minori, le norme di attuazione della recente parziale riforma del codice penale, e le modifiche allo stesso codice sul fermo di polizia giudiziaria, l'ulteriore stanziamento di cinque miliardi per provvidenze creditizie a favore della industria alberghiera, l'assegnazione di lire 8.750 milioni per finanziamenti industriali nel Mezzogiorno a mezzo di appositi fondi di rotazione.

Sono da rilevare tra l'altro, l'autorizzazione di mutui per cinquanta miliardi per autostrade, finanziamenti a medie e piccole imprese industriali artigiane, assegnazione di fondi per l'incremento edilizio, stanziamenti per lo sviluppo della piccola proprietà contadina, disposizioni per il patrimonio zootecnico, finanziamenti per la riforma agraria per 256 miliardi, provvidenze per la olivicoltura, graduale riordinamento della finanza locale, finanziamento di opere pubbliche in Sardegna, provvidenze per la Puglia. Sono in avanzata elaborazione e presto definiti dal Consiglio dei Ministri, tra l'altro: ordinamento della Presidenza del Consiglio, provvidenze per il teatro e la cinematografia, disciplina e sviluppo atomico-nucleare, proroga e sviluppo a favore della Cassa del Mezzogiorno, aumento dei finanziamenti ad opere straordinarie nell'Italia centro-setentrionale, miglioramento delle condizioni e stipendi ai dipendenti statali, stanziamenti finanziari per manifestazioni nazionali arti figurative, contributi per opere di miglioramento fondiario e bonifica, istituzione del mercato libero per la valuta estera.

Dalla costituzione del governo Segni fino ad oggi l'attività di controllo del Parlamento si è manifestata con 1001 interrogazioni orali, 8353 scritte, 197 interpellanze e 30 mozioni. Il governo ha risposto a 7980 interrogazioni scritte, 197 interpellanze ed a 387 interrogazioni orali (739 decadute). Si sono avute 494 proposte parlamentari contro 296 progetti governativi. Le proposte parlamentari approvate sono state 109.

Sul bilancio dell'attività governativa ad un anno dalla costituzione del gabinetto Segni è in corso una polemica di stampa che vede da una parte gli organi del partito comunista italiano e del partito socialista italiano ripetere la vecchia accusa di immobilismo, dall'altra i quotidiani della DC e del PSDI respingono ogni valutazione aprioristica e senza documentazione. Con cordi sull'esigenza di una politica di progresso in tutte le direzioni — sociale, economica, politica e morale — i fogli della DC e del PSDI invitano il PSI a caratterizzarsi e ad esprimere i doverosi riconoscimenti sul bilancio del primo anno di attività del Ministero Segni senza pregiudizi.

Chiuse le iscrizioni per la prossima Fiera di Milano

MILANO. — Si sono chiuse le iscrizioni degli espositori che intendono usufruire delle tradizionali agevolazioni alla 25ª Fiera di Milano. Quasi tutti i vecchi espositori hanno riconfermato la loro adesione mentre molti nuovi hanno inviato la loro. Per alcuni settori merceologici l'area a disposizione è già esaurita mentre per altri si calcola che le prenotazioni si aggirino intorno all'80 per cento. Benché più di otto mesi manchino alla sua apertura, già 19 nazioni hanno annunciato la loro partecipazione ufficiale.

(Continua in 4ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

FIGURE Il fattorino del telegrafo

Non so perché, forse perché la « stampa » è quella che deve sapere tutto, o meglio dovrebbe essere al corrente di tutto, mi capita spesso di essere fermato per la strada da un uomo, vestito di kaki, e che

porta una borsa a tracolla. Camminando con passo tranquillo e sfugge in genere all'osservazione. Mi ferma e dopo il rituale saluto, apre la borsa di cuoio, che porta a tracolla, e mi porge un mucchio di inconfondibili moduli gialli: telegrammi. Di solito, malgrado la cosa sia ormai divenuta un'abitudine, il cuore mi fa un balzo: domani un bel giornale con tante notizie. Ma, ahimè, debbo subito tornare alla realtà perché il mio amico del telegrafo, si affretta a chiamarmi che, no, i telegrammi non sono indirizzati al giornale, ma bensì alle più svariate persone che abitano a Mogadiscio. E lui da me, vuol sapere dove abitano questi signori. Facendo sforzi notevoli, per ricordare nomi, fisionomie, ecc., faccio tra l'altro un rapido esame di toponomastica per indicare allo zelante impiegato del Telegraf, i vari indirizzi delle persone che conosco.

Ma, quando lui se ne va, col suo passo tranquillo, non senza aver rimesso i moduli gialli nella borsa, mi domando e quelli che non conosco? Quelli quando avranno il telegramma? Il mio dubbio dura poco, il tempo di arrivare negli Uffici della nostra Redazione, dove inamovibilmente trovo l'amico con la borsa a tracolla che si fa dare le indicazioni, che io non ero stato in grado di dargli.

Quando ha raccolto le altre notizie, e quando è sicuro del fatto suo, riprende, la borsa a tracolla, il cammino tranquillo, il suo andare per la città a consegnare moduli gialli: notizie liete o no, affari conclusi o andati a male. Insomma tutto ciò che può contenere un telegramma.

Molte volte quando la cronaca è povera, il che accade spesso, vero cari lettori, mi viene voglia di chiedere in cambio delle indicazioni e delle notizie che io gratuitamente gli fornisco di farmi leggere i telegrammi, ci sarebbe da sapere tante cose, e da fare tante considerazioni. Ma questo è un pensiero matto, che mi passa così per il capo, tanto lui, il fattorino telegrafico, non me lo permetterebbe per nessun motivo al mondo: lui la città la conosce poco e gli abitanti ancora meno, ma il regolamento quello sì, lo sa a memoria.

A. M. A.

Celebrazione del Neirus per gli Abgal di Mogadiscio

Il Distretto di Mogadiscio comunica le seguenti disposizioni per la celebrazione del Neirus per gli Abgal.

Gli appartenenti alla Cabila Abgal potranno celebrare il Neirus con fantasie di masse, secondo le forme tradizionali, con le modalità seguenti:

- 1) Inizio della celebrazione: giorni 3, 4, 5 e 6 agosto 1956 ore 10;
- 2) fine delle cerimonie: lunedì 6 agosto 1956, ore 24;
- 3) località in cui si svolgerà la cerimonia: Villaggio Arabo, Bondere e Uardiglei;
- 4) corteo: un corteo di armati (armi bianche) potrà percorrere il seguente itinerario nella giornata del 5. — Andata: Piazzale Moschea Seek Muctar, Strada Vice Reale, Seek Sufi, Via XXIV Maggio, Piazza IV Novembre, Corso Italia, Corso Garibaldi, Viale Lido, Tratto di spiaggia oltre la rotonda del Lido, Ritorno: Attraverso i Villaggi Arabo, Bondere e Uardiglei. Durata del corteo: dalle ore 13 alle ore 19.
- 5) Luogo ove si svolgerà la fantasia principale: Piazzale antistante la Moschea di Seek Muctar.
- 6) disciplina dei partecipanti: tutti i partecipanti sono tenuti a non compiere durante la cerimonia, alcunché che possa suscettibilità di altri gruppi gentili.

In particolare, nessuno potrà portare scudi ricoperti da drappi con disegni o scritti lesivi del prestigio di altre razze o cabile, e nessuno potrà cantare o declamare poesie o frasi tendenti al medesimo scopo. Potranno essere portati bastoni ed armi bianche. Potranno partecipare alla cerimonia soltanto gli appartenenti alla cabila Abgal di Mogadiscio.

7) Responsabilità dei Capi e Notabili: i Capi e Notabili stipendiati nonchè i Capi non stipendiati della cabila sono tenuti personalmente responsabili della disciplina dei partecipanti alla cerimonia.

Aperto un posto fisso di Polizia ad Harardera

La viva riconoscenza della popolazione

Si apprende che ad Harardera, il simpatico villaggio, sito tra Itala ed Obbia, ma dipendente dalla circoscrizione territoriale di quest'ultimo Distretto, il giorno due agosto è stato inaugurato il nuovo Posto Fisso di Polizia. La cerimonia, semplice, ma importante per la vita di quel piccolo centro, è stata presenziata dal Commissario Distrettuale di Obbia Signor Osman Haji Seego, dal Deputato Ali Salad, dal Comandante della Divisione di Polizia Tenente Mohamed Ibrahim e dal Giudice Regionale del Mudugh, Dr. Zeppa, nonché da Capi, Notabili e dalla popolazione del piccolo centro.

Dopo i discorsi inaugurali, al termine della cerimonia, i Capi, i Notabili, i Consiglieri Distrettuali hanno pregato il Commissario Distrettuale di Obbia, di farsi interprete, a nome della popolazione di Harardera, presso il governo della Somalia della loro viva riconoscenza per l'istituzione del Posto Fisso di Polizia che, senz'altro, servirà a rendere più tranquilla la vita della popolazione.

Arrivi e Partenze

Con il piroscafo « Sistrana », per l'Italia, sono partiti:

Emilio Conforti, Michela Conforti, Augusta Conforti, Gastone Zuanelli, Hadafo Culmie Alasso, Mohamud Ossoble Raghe, Mohamed Ali Raghe, Abdi Raghe Hussein, Mohamed Hersi Egal, Farah Issa Aden.

Con la M/n « Algida » dall'Italia, sono giunti:

Edoardo Zavattari, Assunta Frigerio, Iolanda Ferro, Antonio, Zocchetta, Irene Casacci, Margherita Storch, Giuliana Storch, Alberto Storch, Luigi Fossi, Dolores Fossi, Luciano Fossi, Francesco Catapane, Raffaele Bellini, Luciano Fontana, Alfredo De Bernardo.

Ministero per gli Affari Sociali Dipartimento della Sanità Pubblica Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero Affari

Sociali (Dipartimento della Sanità Pubblica) ha necessità di eseguire notevoli acquisti di cotone e di biancheria ospedaliera (lenzuola, federe, pigiama, camicie, camicioti, mutande, asciugamani etc.).

Le Ditte regolarmente autorizzate al Commercio di cui trattasi, le quali intendono concorrere alla fornitura, possono presentarsi alla stanza n. 71, piano terreno, del Palazzo dell'A.F.I.S., per ritirare la lettera di invito e prendere visione dell'elenco delle merci richieste e delle condizioni di fornitura.

Si avverte che il termine per la presentazione delle offerte scade l'11 agosto p.v.

Scuola di preparazione Politico - Amministrativa Elenco degli ammessi

a frequentare il Corso '56-57

Abucar Hillie Mohamad, Abdurrahman Sid Osman, Abdubari Abdalla Ismail, Dahir Mohamed Dirie, Farah Sugulle Samantar, Giama Mohamed Ahmed, Hassan Mohamed Giama, Hassan Omar Mallim, Hussein Farah Mohamad, Nur Seech Bin Seech, Sidi Nur Ahmed, Osman Iusuf Farah, Abdullahi Elmi Barcade, Ahmed Mohamad Ali, Ahmed Ali Aden, Abdurahim Haji Mohamed, Hussein Mohamad Mohamed, Mohamed Ahmed Iusuf, Sida Ali Abdi.

Le lezioni avranno inizio lunedì 6 agosto alle ore 17.

Bollettino Meteorologico

del giorno 3 agosto 1956
Temperatura massima 28.2
Temperatura minima 24.0
Vento prevalente S km/ora 10.5
Pieggià 0.0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 1,85
Giuba m. 2,85
Lugh Ferrandi m. 2,85
MAREE per il giorno 5 agosto 1956
Alta marea: ore 3,03 ed ore 15,25
Bassa marea: ore 8,54 ed ore 22,12

LO SPORT

LA QUARTA DEL TORNEO CITTA' DI MOGADISCIO

A.S. Mogadiscio - S.S. Forze di Polizia

Stadio C.O.N.I. - Domenica 5 ore 16,15

(L. S.) — Giallo-rossi mogadisciani e giallo-azzurri delle Forze di Polizia danno vita alla quarta partita di questo interessante torneo che richiama ogni Domenica numeroso pubblico allo Stadio C. O.N.I.

E non si può dire che le prime tre partite siano mancate all'aspettativa dei tifosi. Tuttaltro.

I tre precedenti confronti sono filati su un piano di buon rendimento tecnico, in cui gli atleti si sono impegnati da cima a fondo, tirando senza sosta, in quanto le formazioni in lizza si sono dimostrate della stessa forza, anche se l'undici « dei LL. PP. abbia palesemente un gioco a maggior respiro, grazie alle continue aperture di Abdalla Nunò nelle zone più propizie.

Ritornando all'incontro di domani diremo che tra le file della Mogadiscio si avranno i rientri di Gatti, Grassi, Teodori e forse, di Iassin Ali, assenti nell'ultima partita.

Indubbiamente tali rientri daranno al quadrilatero mogadisciano un'impronta più consona al lavoro di copertura e di lancio, lavoro in cui eccellono Gatti e Grassi, specie se vorranno essere più solerti nel passaggio quando i compagni sono pronti a riceverlo, ed al tiro di punta un Teodori, condottiero più scaltro e più ordinato nel lavoro di distribuzione nonchè in possesso di una stangata abbastanza centrata.

La squadra della Polizia scenderà in campo senza il centro-avanti Mohamed Hassan, squalificato, sostituito dall'intraprendente Secrif Ahmed, mentre al posto dell'infortunato Mumin Adde, ala sinistra, rivredremo lo scattante Abdulca-dir Moksen.

In definitiva le formazioni, salvo

varianti dell'ultima ora, dovrebbero essere le seguenti:
MOGADISCIO: Rossi, Seech Said, La Brocca; Gatti, Icar Seck, Porro II; Squarcia, Foggetta, Teodori, Grassi, Dinelli.

POLIZIA: Mohamed Ahmed, Omar Abucar, Ahmed Kedie; Mohamed Seech, Haji Mussa, Malak Abucar; Mohamed Omar, Ahmed Ali, Secrif Ahmed, Mohamed Gabo, Abdulca-dir Moksen.

Il sestetto di retroguardia della Polizia, che ha i suoi pilastri in Haji Mussa e Abucar Malak, ha già dimostrato contro l'Autoparco la sua solidità, e il rinnovato attacco mogadisciano non troverà la strada cosparsa di rose per giungere alla rete difesa da Mohamed Ahmed, specie al centro dove « Giacomino » si troverà a cozzare contro il tempista Haji Mussa, ostacolo che si potrà aggirare, però, con apertura sulle ali Dinelli e Squarcia.

L'attacco giallo-azzurro presenta le sue incognite nei sostituti Seech Ahmed e Abdulca-dir Moksen, due incognite che Rossi, Seech Said e La Brocca dovranno risolvere alle prime battute dell'incontro per regolarsi di conseguenza, già conoscendo gli altri componenti del quintetto che rispondono ai nomi di Mohamed Gabo, Mohamed Omar e Ahmed Ali, tre ragazzi dal giuoco incisivo.

Concludendo, due squadre che si presentano con i forti reparti difensivi più volte felicemente collaudati, ma con le prime linee rinnovate Dal rendimento di quest'ultima dipenderà l'esito della partita che sarà combattuta per tutto l'arco del 90 minuti per la ricerca dei sospirati due punti tanto necessari e vitali in un torneo di non lunga durata.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13
Giornale Radio, « Oggi sul Corriere », « Domani alla radio », « Musica ».

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Dalle Nazioni Unite
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gabal
Hello

La buona tavola
Canzone moderna somala
PROGRAMMA C: Ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gurou
Gabal

PROGRAMMA D: Ore 21-22
Conversazione
Natalino Otto — Bolero — Swing
Mambo.

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Brani di musica operettistica
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Brani di musica operettistica

PROGRAMMA PER DOMANI
PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio, « Oggi sul Corriere », « Domani alla radio », « Musica ».

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
Recitazione del Corano
Hello
Lugabahsi

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gurou
Gabal
Gib

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
« Surprise dancing n. 1 » — Slow
Slow fox — Walzer.

Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Ritmi ballabili
13.10 - Giornale Radio
13.20 - Ritmi cantati
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi cantati

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 1° agosto 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli n. 18 da So. 30 a 230 l'uno;
Buoi n. 26 da So. 60 a 110 l'uno;
Vitelli n. 11 da So. 20 a 90 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 260;
Caprini n. 272 da So. 10 a 40 l'uno.

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR — « Il mostro della via Morgue » a colori.
- CINEMA CENTRALE — « Tarzan e i cacciatori d'avorio ».
- CINEMA EL GAB — « Habib El Omro » film arabo.
- CINEMA TEATRO HAMAR — « La spada e la rosa ».
- CINEMA HADRAMUT — « Mani in alto » in Technicolor.
- CINEMA MISSIONE — « Hasina » film indiano.
- SUPERCINEMA — « Due soldi di felicità ».

e di domani

- CINEMA BENADIR — « Arrivano i carri armati ».
- CINEMA CENTRALE — « Il grande eroe ».
- CINEMA EL GAB — « Chor Bazar » film indiano.
- CINEMA TEATRO HAMAR — « Vecchia America » in Technicolor.
- CINEMA HADRAMUT — « Femmine blonde » in Technicolor.
- CINEMA MISSIONE — « Cahna El Waffa » film arabo.
- SUPERCINEMA — « Due soldi di felicità ».

ANNUNCI ECONOMICI

- FIAT 1500 vendesi So. 2200. Rivolgerti Cartolibrerie Impero.
- WUHRER — nuovo arrivo di Birra Wuhrer - Birra chiara - la migliore birra tipo olandese - Provate. Vendita ingrosso MARANO tel. 160.
- BUCALOSSO — Vino Chianti Rosso da pasto - Vino Bianco Orvieto. Vendita ingrosso MARANO tel. 160.
- LA DOMENICA DEI RAGAZZI settimanale illustrato arriva periodicamente alle Cartolibrerie Impero di PORRO.
- DA JANNETTE lavatura a secco, smacchiatura, lavoro inappuntabile dry cleaning dress apposite di fronte Mitchell Cress - tel. 41.

Da Alimentari L. PETETTI

Domenica 5 agosto sono in vendita i seguenti prodotti arrivati col piroscafo Africa dall'Italia:

PESCHE GIALLE E VERDI - PRUGNE E SUSINE - RANCI OVALI - PERE - MELE

oltre alle verdure:
insalata - cavoli - zucchini - fagiolini - melanzane
carote - sedano bianco - patate - cipolle e Farina
Gialla e Fagioli Burlotti.

TELEFUNKEN - RADIO


“EMPORIO CARACCIO”

AFGOI? E' SEMPRE LA PASSEGGIATA IDEALE

e l'UERI SCEBELI

IL LOCALE PIU' ACCOGLIENTE DELLA SOMALIA

BAR - RISTORANTE - DANCING



Rothmans
Pall Mall
now in the popular
Dauch Pack

MADE IN ENGLAND

BY Rothmans of Pall Mall
Makers of fine CIGARETTES since 1890

Cinema Teatro Hamar

DOMANI
La Warner Bros presenta il ROMANTICO E SPETTACOLARE TECHNICOLOR
con DORIS DAY e MAC RAE

VECCHIA AMERICA

Il film che vi porterà vita, sorriso, amore!
Ogni scena, ogni canzone, vi porteranno in un mondo nuovo:
Nel mondo della felicità!
Nuovo Cinegiornale
Orario spettacoli: Ore 18,15 — 20 — 21,45

SUPERCINEMA

OGGI
Un film di ROBERTO AMOROSO per l'interpretazione di MARIA PIA CASILIO apparsa in questo film la nuova rivelazione del Cinema Italiano.

Due soldi di felicità

Un film che offrirà agli spettatori due ore di buon umore!
con: Armanda FRANCIOLI - Franca TAMANTINI - Tina Pica
Giulio CALI

Le grandi avventure dei primi navigatori polinesiani

Da «Le Courrier de l'UNESCO» riprendiamo il seguente articolo di Edwin Grant Burrows dedicato ai viaggi dei Polinesiani, primi abitanti delle isole sparse in una estensione tre volte maggiore degli Stati Uniti. I Polinesiani scoprono queste innumerevoli isole navigando in battelli costruiti con utensili di pietra e giungendo sino al Perù ed alla Nuova Zelanda.

«Tra tutti i popoli che hanno cercata la loro strada sulla faccia della terra grazie alla astronomia, i Polinesiani sembrano debbano ottenere il titolo di campioni del mondo. Gli Europei penseranno forse che si tratta di una affermazione audace. Essi esclamano: «E Cristoforo Colombo?». E prima di lui, i Vikinghi, i Barbareschi, i Fenici? Lungi da noi, certo, il desiderio di offuscare la loro gloria: tutti hanno meritata ampiamente quella che hanno conquistata. Ma bisogna pur dire che Cristoforo Colombo disponeva della bussola e dell'antenna del sestante; d'altra parte egli si avventurò sui mari molti secoli dopo gli esploratori celebrati dalle tradizioni polinesiane. In quanto ai Vikinghi, ai Barbareschi ed ai Fenici stessi, di cui la leggenda narra che i battelli compissero il giro dell'Africa, le loro imprese marittime non furono nulla più che cabotaggio in confronto dei viaggi dei Polinesiani, che si lencarono sul più vasto degli oceani.

E' ancora dubbia l'epoca nella quale i Polinesiani per la prima volta sbarcarono nelle isole in cui gli esploratori europei, sboccando nel Pacifico mille anni più tardi, li trovarono stabiliti. Noi non conosciamo neppure il luogo da cui partirono né la rotta seguita. Oggi si è generalmente d'accordo nel pensare che non siano arrivati tutti insieme, ma in epoche diverse e attraverso numerosi itinerari marittimi.

E' più facile determinare approssimativamente le rive da essi abbandonate: quelle, senza dubbio, di una stessa regione, poiché i Polinesiani formarono un solo popolo disperso dal nord al sud - dalle Hawaii alla Nuova Zelanda e dall'Isola di Pasqua all'est, sino ad alcune piccole isole del Pacifico occidentale, sperdute tra altre, più vaste, che hanno una popolazione differente. Sino a qualche tempo fa nessuno pensava seriamente a contestare che i Polinesiani fossero venuti dall'Ovest, cioè dalla direzione del sud-est asiatico.

Ma, da quel tempo, si è verificata l'avventura di Thor Heyerdahl che, imbarcato con intrepidi compagni sulla celebre zattera «Kon-Tiki», ha attraversato il Pacifico dal Perù all'Isola polinesiana di Rarotonga. Questa navigazione, di cui egli ha fatto un affascinante racconto che ha il suo posto nel «Popolo dell'uomo» contro il mare, non era, d'altra parte, che un elemento del più vasto programma di ricerche sulle origini dei Polinesiani che si proponeva di seguire. Alla domanda: «di dove vengono i Polinesiani?», Heyerdahl ci risponde con lo stesso titolo di un volume di oltre 800 pagine di grande formato, pubblicato nel 1952: «Gli Indiani d'America nel Pacifico». Passare al vago della critica tutti gli argomenti che egli fa valere in appoggio alla sua teoria, secondo la quale i polinesiani venivano dall'America, esigerebbe un altro volume di almeno 800 pagine.

Non si tratta d'altra parte di scoprire di dove i Polinesiani sono venuti ed in quale epoca, ma sebbene come essi sono venuti. Si sa oggi - e questo è incontestabile - che essi hanno compiuto almeno due traversate, ciascuna di circa 2000 miglia marine con probabilmente un solo scalo. Arrivati alla meta essi sono ritornati al loro punto di partenza e ne sono ripartiti. Queste grandi migrazioni li hanno portati dalle Isole della Società, centro manifesto della cultura polinesiana, ad Hawaï senza dubbio passando per le Marchesi, e dalle isole della Società sino alla Nuova Zelanda, toccando, secondo ogni probabilità, Rorotonga nell'Arcipelago di Cook.

Non si potrebbe, mettere in dubbio questi viaggi per numerose ragioni. Prima di tutto i primi Europei sbarcati a Hawaï e nella Nuova Zelanda - nei due casi i marinai del capitano inglese James Cook - trovarono queste isole già popolate. In secondo luogo gli isolani conservavano i ricordi di traversate effettuate dai loro antenati da isole che i Maori neo-zelandesi chiamavano Hawaiki e Tawhiti,

cioè Hawaï e Kakinhihi in lingua hawaiana. Altra ragione: il problema è stato studiato nelle isole dell'arcipelago della Società che portano questi nomi: Hawaï (antico nome dell'attuale Raiatea) e Tahiti. Come c'era da aspettarsi sono state trovate tradizioni corrispondenti, relative agli stessi viaggi effettuati sotto la guida degli stessi capi, ed è stato constatato che le genealogie, il di cui ricordo restava nell'arcipelago, concordavano molto bene tra loro rimontando sino agli antenati che formavano gli equipaggi di quelle piroghe avventurose. Infine il confronto delle civiltà dei tre arcipelaghi conferma la loro stretta parentela.

Quale metodo di navigazione hanno usato questi antenati? E' certo più facile domandare che rispondere. Le grandi traversate polinesiane erano già antiche quando il capitano Cook comparve: questi poté tuttavia raccogliere alcuni indizi sulle navigazioni indigene. Ma quando, più tardi, fu intrapreso seriamente lo studio del problema, molti altri dettagli erano caduti nell'oblio.

Alcuni autori hanno proposto soluzioni che sono pure ipotetiche. L'Ammiraglio Hugh Rodman, della marina degli Stati Uniti, che tuttavia fa testo in materia di navigazione, ha costruito una teoria partendo da una fiasca di zucca di grandi dimensioni conservata al Bishop Museum di Honolulu. Questa fiasca è aperta alla sommità e proprio sopra al bordo dell'incisione si nota un cerchio di piccoli fori. La tradizione hawaiana dava a questa fiasca o zucca, un potere sovranaturale in materia di navigazione.

In un articolo intitolato «The sacred calabash» (la zucca sacra) pubblicato negli Atti dell'U.S. Institute Naval nel 1923, l'Ammiraglio Rodman ha avanzato l'ipotesi che gli antichi navigatori, dopo aver riempito di acqua questa fiasca si servivano dei fori praticati sul suo bordo e del livello dell'acqua affiorante per determinare l'orizzonte vero che permetteva loro di fare il punto e di navigare.

Disgraziatamente l'Ammiraglio Rodman non conosceva abbastanza la tradizione. Una hawaiana, la signora Lahlahi Webb, discendente dei grandi capi di un tempo, e che, dopo aver fatto parte, da giovane, della corte della regina Liliuokalani ha terminato i suoi giorni come ospite e guida del Bishop Museum, ha dichiarato di aver vista questa fiasca durante tutta la sua vita. I fori praticati intorno alla imboccatura erano destinati, a suo parere, a ricevere i lacci che trattenevano il coperchio: ella ricordava quest'ultimo, poi perduto. La fiasca serviva non a contenere l'acqua, ma il vento, anzi tutti i venti. Schiudendo il coperchio ed intonando una melopea adatta l'iniziatore poteva invocare il vento di cui aveva bisogno. La signora Webb aggiunge che anche lei conosceva questo incantesimo. Qualcuno aveva disgraziatamente rubato il coperchio in modo che tutti i venti erano fuggiti ed ecco perché non si poteva modificare il tempo a piacere.

Sir Peter Buck (Te Rangī Hīroa) antico direttore del Bishop Museum, ha criticato da un altro punto di vista la teoria dell'Ammiraglio Rodman: secondo lui sarebbe estremamente difficile a chiunque di fare il punto utilizzando il livello dell'acqua in una zucca, a bordo di una piroga ed in alto mare. Anche con tempo calmo, l'onda non cesserebbe di fare traboccare l'acqua.

Recentemente, in un lavoro intitolato «Tre Morning Star Rises: an Account of Palenian Astronomy» (New Haven 1941) («Si leva la stella del mattino: studio sulla astronomia Polinesiana») l'astronomo Maud Makemson ha raccolto gli indizi forniti dalle antiche melopee, le prime relazioni degli esploratori europei e le leggende e tradizioni conservate sino ai nostri giorni. Maud Makemson ha esposto tutte le conclusioni che si possono trarre dai frammenti raccolti. Ma si può temere che, sotto alcuni aspetti, ella si sia avventurata un poco imprudentemente. Tuttavia, numerose sue affermazioni non potrebbero essere messe in dubbio.

Prima dell'arrivo degli europei, i Polinesiani possedevano una notevole scienza dei corpi celesti e dei loro movimenti: le

loro conoscenze variavano in qualche punto di dettaglio da un arcipelago all'altro ma nel loro insieme formavano un tutto omogeneo. Essi possedevano un calendario fondato sullo spostamento annuo del sole verso il nord e verso il sud. L'anno era diviso in mesi, suddivisi essi stessi in «notte di luna»: luna nuova, primo quarto, luna piena, ultimo quarto. Le lune erano distinte tra loro secondo l'apparire all'orizzonte di alcune costellazioni.

Queste conoscenze astronomiche erano specialmente apprezzate dai navigatori che scambiavano con i rematori delle isole che essi visitavano le informazioni sulle stelle guida, i punti di reperi terrestri, le correnti ed i venti. Nella stagione dei venti instabili un navigatore poteva guadagnare il largo per uno o due giorni regolandosi su una stella, poi, se egli non scorgeva più la terra, ritornava quando il vento mutava.

E' evidentemente con un metodo di questo genere che i Polinesiani hanno a poco a poco esplorato il Pacifico. Alcuni di quei viaggiatori, particolarmente audaci o scacciati dal loro paese da qualche rivoluzione, si imbarcarono per traversate più lunghe su mari sconosciuti. Altri persi nelle tempeste, furono senza dubbio trascinati lontano loro malgrado. Di tutti questi avventurieri, volontari o no, molti senza dubbio non hanno mai più toccato la terra e, tra coloro che non sono periti, pochi hanno potuto ritrovare la terra natale. Tuttavia, nel corso di generazioni e di secoli, i navigatori riuscirono ad identificare un sufficiente numero di itinerari marittimi per stabilire poco a poco un insieme di regole di orientamento che, all'apogeo della navigazione polinesiana, permisero di stabilire contatti tra la maggior parte delle isole in questa parte del mondo.

A proposito delle grandi traversate da lei prese come esempio, Maud Makemson conclude, basandosi contemporaneamente sulla astronomia e sulla mitologia, che tra giugno ed agosto (periodo dei venti variabili a quelle latitudini) i piloti circumnavigavano prima le isole della Società verso le Marchesi. Essi si orientavano sulla costellazione della Vergine, stella del mattino, poi tenevano la stessa rotta sino alla latitudine delle Hawaii che riconoscevano dalla apparizione di Aldebaran al di sopra dell'orizzonte. L'autore ha scoperto che essi virarono poi ad occidente e, spinti dall'eliseo, governavano sulla stella della sera, probabilmente Venere, sino al momento in cui essi scorgevano nella notte, riflesso nelle nubi, il bagliore di un vulcano di Hawaï.

E' molto probabile che, per recarsi dalle isole della Società a Rarotonga, essi prendessero come stella di riferimento Antares o Fomalhaut oppure, all'approssimarsi del solstizio di dicembre, mettevano la prora qualche grado a sud del punto in cui il sole cadente o Venere toccavano l'orizzonte. Una delle tradizioni indica che, per recarsi da Rarotonga alla Nuova Zelanda, occorre dirigersi «verso Venere la notte, verso il sole di giorno». Un'altra cita Antares come stella guida. Maud Makemson nota che queste due rotte avrebbero troppo deviato verso Occidente. Il problema dunque non è risolto, tuttavia è incontestabile che i Polinesiani, dirigendosi in base alle stelle, sono più volte giunti in Nuova Zelanda.

I Micronesiani ci hanno fornito indicazioni ben più precise. Nelle Caroline occidentali, gli antichi navigatori e, almeno in piccoli atolli particolarmente isolati, i rematori delle piroghe continuano a usarla. Io ho avuto la fortuna di potere, durante molti giorni, discuterne con il navigatore principale di uno di questi atolli, Ifaluk. Seduti

da una parte e dell'altra di una bussola «il mio interlocutore aveva frequentato un poco le navi inglesi ed americane) noi abbiamo potuto tracciare una carta comprendente 32 stelle poste in tutti i settori ed indicare i nomi delle isole alle quali queste diverse specie di guide celesti permettevano di giungere. Dopo aver raccolto queste informazioni in un certo numero di isole Ward Goodenough ha redatto un notevole trattato: «Notive astronomy in the Central Carolines» (Università di Pennsylvania, 1953).

Io ho visto anche una flotta di tre piroghe di Satawal che tornava da Ulithi dove quegli indigeni erano stati in visita. La lunghezza totale, andata e ritorno, di questo viaggio contava diverse centinaia di miglia. Bisogna segnalare che a quella latitudine (7° N.) ed in quella stagione (da aprile a luglio) il regime dei venti permetteva di andare dall'est all'ovest e poi ritornare. Senza dubbio l'itinerario è punteggiato da isole distanti da uno a due giorni di tragitto. Questo esempio ci permette tuttavia, per analogia, di immaginare la odissea delle grandi traversate di un tempo, ma noi non potremo tuttavia mai sapere sino a qual punto questi due metodi corrispondano nei particolari. Tra gli strumenti di cui i navigatori micronesiani si servivano, i più importanti erano delle specie di astrolabi chiamati «carte-bacchette»: solo gli isolani delle Marshall le conoscevano, ma le hanno fabbricate ed utilizzate sino all'inizio del XX secolo.

Questi strumenti erano fatti con le costole principali delle foglie di palma, legate tra loro in modo da formare una rete rigida di linee dritte e di linee curve dove piccole conchiglie rappresentavano le isole. Queste carte erano di tre specie. Le una servivano all'insegnamento, le altre rappresentavano schematicamente l'insieme o gran parte dell'arcipelago delle Marshall, le ultime indicavano in modo più dettagliato le isole vicine ed il mare che le separava. Un solo autore, e non tra i più degni di fede, pretende che le stelle guida fossero anche rappresentate sulla «carta», ma è più probabile che, salvo eccezioni, i navigatori potessero citare a memoria ognuna delle liste di dette stelle. Le distanze e le direzioni non erano abbastanza precise per guidare i piloti, infatti nessun navigatore degno di questo nome avrebbe consentito a fidarsi di quelle carte in pieno mare: erano consultate piuttosto prima della partenza, per rinfrescare la memoria.

Tutti questi particolari raccolti in Micronesia ci lasciano intravedere quale sia stata la ricchezza delle nozioni, oggi perdute, che i Polinesiani di un tempo avevano in materia di navigazione. Grazie ad esse, malgrado le loro lacune, quei primi colonizzatori hanno potuto raggiungere le isole sparse in mezzo al Pacifico, che i loro discendenti occupano ancora oggi.

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

RADIO MOGADISCIO
Domani alle ore 17.
“Lugabahsi”
a cura di Ahmed Allora

OCCHIO SULL'AFRICA

VERSO LA CREAZIONE DI UNA FLOTTA NIGERIANA.

Le proposte avanzate per la creazione di forze navali nigeriane, necessarie sia in tempo di pace che in tempo di guerra, sono state accettate dalla Camera dei Rappresentanti.

PIANO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA NELLA RODESIA DEL SUD.

Investimenti per più di 750 mila sterline per la realizzazione di circa 10.000 miglia di nuove strade e di 46 nuovi ponti sono ritenuti necessari ai termini d'una legge del Parlamento della Rhodesia del Sud che prevede per gli agricoltori africani un sistema di proprietà nuovo rispetto a quello in vigore attualmente e che si basa sulla divisione in comune delle terre. Il costo totale per la realizzazione di questo piano agricolo dice la «legge sulla valorizzazione delle terre indigene» sarà di oltre 6.500.000 sterline.

La realizzazione accelerata di questo nuovo piano durante i cinque prossimi anni deve, secondo il governo rodesiano, rivoluzionare l'agricoltura africana. Oltre le nuove strade ed i ponti, 1.500.000 acri di terra dovranno essere delimitati ed attrezzati per opere di canalizzazione per il deflusso dell'acqua, al fine di porre un rimedio agli effetti dei temporali.

Sarà necessario inoltre un certo numero di elementi tecnici ed oltre 120.000 sterline saranno necessarie per acquistare 80 trattori ed altro materiale necessario per l'attrezzatura, oltre alla costruzione di 117 dighe, 62 pozzi profondi, ecc.

Nei mesi prossimi, lavoratori africani appositamente istruiti per la realizzazione di questo piano inizieranno a lavorare sui 26.250.000 acri di terra di 62 riserve ed in alcune regioni riservate agli autoctoni dove il piano agricolo del governo potrebbe essere eventualmente applicato.

LOTTA CONTRO LA TUBERCOLOSI.

Un centro medico del costo di 16.000 sterline, il primo del genere della Federazione Rodesiana Nyassaland, per la cura preventiva della tubercolosi agli africani, è stato aperto a Salisbury. Se questo centro darà risultati soddisfacenti altri centri saranno costruiti in altre regioni.

All'inaugurazione del centro il Ministro Federale per la Sanità ha dichiarato che la tubercolosi tra gli africani è uno dei più gravi problemi sanitari che la Federazione deve fronteggiare. La soluzione di questo problema ha più un carattere sociale ed economico che puramente medico, perché esso dipende in gran parte dal miglioramento degli alloggi e del nutrimento della popolazione.

IL TURISMO APPORTA SEI MILIONI DI STERLINE L'ANNO AL KENYA.

L'industria del turismo nel Kenya è stata, per così dire, inesistente fino al 1946. Oggi, essa apporta sei milioni di sterline l'anno ed è suscettibile di essere ancora sviluppata, secondo quanto asserisce la «East African Tourist Travel Association».

Questa associazione, che è incaricata di sviluppare il turismo nell'Africa Orientale Britannica, è stata fondata nel 1947 dai governi del Kenya, dell'Uganda, del Tanganika e del Protettorato di Zanzibar, dalla amministrazione delle ferrovie dell'Africa Orientale Britannica, dai Rappresentanti del governo britannico e da diverse ditte commerciali del Territorio. Il personale all'inizio era composto solamente da un Direttore e da due aiutanti e le previsioni più ottimistiche prevedevano un'entrata per effetto del turismo di meno di mezzo milione di sterline l'anno.

Grazie agli incessanti sforzi dell'Associazione che non ha esitato ad aprire degli Uffici anche a Londra, il turismo rappresenta oggi un movimento di affari per sei milioni di sterline il che ha portato questa industria al livello delle più importanti nel campo degli scambi commerciali del paese.

Nel 1948, 7.500 turisti solamente avevano visitato l'Africa Orientale Britannica, nel 1951, il numero era già di 33.000. Esso è rimasto quasi costante, poi, a causa della rivolta dei Mau Mau era diminuito, tuttavia il numero dei turisti americani nello stesso periodo è stato più forte essendo passato da 130 a 2.000.

Rimane tuttavia un grande sforzo da compiere nel campo

alberghiero giacché nella stagione piena cominciano a diffettare gli alloggi per i turisti. Solo il governo dell'Uganda ha costruito un moderno albergo all'aeroporto di Entebbe. Questa realizzazione, tanto criticata all'inizio, si è, invece, dimostrata utilissima, e i dirigenti dell'Associazione per il turismo sostengono che gli altri territori debbono seguire l'esempio dato dall'Uganda se vogliono che la giovane industria del turismo nell'Africa Orientale, seguiti a svilupparsi.

MISSIONE GIAPPONESE NELLA COSTA D'ORO.

Una missione commerciale giapponese ha visitato la Costa d'Oro. Composta di sei persone e guidata dal Signor Shunichi Ucnumi, essa rappresenta l'Istituto Giapponese per il Commercio con l'Estero, Istituto che è controllato dallo Stato. La missione si è occupata di stabilire dei contatti commerciali con la Costa d'Oro ed a tal fine ha avuto dei colloqui con il Signor Asafu-Adiyaye, Ministro del Commercio e del Lavoro, oltre che con i dirigenti di alcune importanti ditte commerciali. La Missione ha anche visitato alcuni dei più importanti lavori pubblici attualmente in corso, ed in particolare quelli del Porto di Tema, ad una trentina di chilometri da Accra.

KAMPALA SI INGRANDISCE.

Una superficie di oltre 3.000 chilometri quadrati sita ad ovest di Kampala è stata inclusa nella cinta urbana della città di Kampala. Si tratta, precisa una dichiarazione del governo del protettorato dell'Uganda, di dare a Kampala, la cui popolazione è stata finora composta pressoché di europei e di indiani, un carattere «multirazziale». Infatti la zona che entra a far parte della città è abitata prevalentemente da popolazione africana.

Il numero dei membri africani del Consiglio Municipale che gode di una larga autonomia, ma i cui membri sono nominati dal governo del protettorato, è stato elevato da due a cinque. Un piano urbanistico sarà presto attuato al fine di modernizzare le abitazioni dei nuovi quartieri in modo da dare decenti abitazioni agli africani che non dispongono di mezzi necessari. Tale misura è stata favorevolmente accolta dai membri europei ed indiani del Consiglio.

LA PREPARAZIONE DEI FU-TURI UFFICIALI DELLE FORZE ARMATE DELLA COSTA D'ORO.

Un piano per l'istruzione di ufficiali africani delle Forze Armate è stato preparato, ha annunciato il Quartier Generale delle Forze Armate della Costa d'Oro.

Gli allievi saranno prescelti tra i candidati che abbiano dai 18 ai 21 anni di età e che siano in possesso del certificato dell'Istituto per l'Oltremare dell'Università di Cambridge. Dopo un periodo di sei mesi alla Scuola Ufficiale della Costa d'Oro, essi faranno un corso di due anni presso l'Accademia Reale Militare di Sandhurst. Gli allievi che avranno superato con successo l'esame finale riceveranno il grado di sottotenente delle Forze dell'Africa Occidentale, e seguiranno poi un corso di applicazione nel Regno Unito ed in Europa prima di tornare a prestare servizio in Patria.

COMITATO PER IL COMMERCIO ESTERO AD ANGOLA ED A MONZABICO.

Giunte per il Commercio Estero sono state create ad Angola ed a Mozambico. Esse avranno lo scopo di orientare e disciplinare il commercio d'esportazione e quello d'importazione sia con l'estero che tra i Territori portoghesi. Esse studieranno che i mercati esteri in vista di sviluppare l'esportazione ed eventualmente di sostenere la pubblicità dei prodotti locali.

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

La questione del Canale di Suez

Continuazione 1ª pag.

o altri, a proseguire sulla stessa via sino a rendere inevitabile un conflitto internazionale. Dopo aver ricordato le tristi esperienze dell'occupazione della Renania da parte di Hitler nel 1936, il Ministro ha detto: «i nostri due paesi non hanno certo dimenticato il coraggio con cui il Presidente Truman, decidendo l'intervento in Corea, ha probabilmente evitato un conflitto mondiale».

Uno degli aspetti più interessanti della seduta odierna dell'Assemblea Nazionale, che ha stasera aggiornato i suoi lavori sino al 2 ottobre, è stato l'aperto e rumoroso conflitto scoppiato tra il governo ed i comunisti. E' stato di gran lunga il più clamoroso di quelli intervenuti da quando i socialisti sono tornati al potere. «Noi deploriamo, ha detto Pineau, per il prestigio internazionale della Francia, che un partito politico così detto di sinistra abbia potuto approvare gli atti di un dittatore fascista come Nasser, diretti contro l'onore e gli interessi del nostro paese, contro il rispetto dei trattati, contro la libertà del mondo». Le reazioni dai banchi comunisti sono state numerose, espresse per lo più volte con grida di protesta. Mollet ha infine concluso con un breve intervento in appoggio delle dichiarazioni di Pineau con l'assicurare la Camera che il suo governo vuole che la futura conferenza prenda «delle decisioni efficaci senza furtività ma senza spirito di ritirata».

Le dichiarazioni del governo, che la commissione degli Esteri ha subito approvato a grandissima maggioranza, hanno raccolto quasi unanime plauso, comunisti eccettuati. Numerosi sono stati gli applausi anche sui banchi della estrema destra e da molto tempo non si vedeva al Parlamento francese una così larga e profonda manifestazione di solidarietà.

Intanto il comunicato conclusivo dell'incontro dei «tre» a Londra, suscita stamane nella stampa francese disparati commenti ed interpretazioni, talora contrastanti, che vanno dall'esultanza per l'affermato principio della gestione internazionale del Canale di Suez al timore che la convocata conferenza dei 24 paesi serva più ad insabbiare la questione che a risolverla nel senso voluto della Francia. Assimilato bene o male il fatto che la gestione del Canale è definitivamente perduta per la «Compagnia Universale» franco-britannica, gli osservatori puntano ormai il loro interesse sulla futura evoluzione della situazione. «A prima vista la risposta dell'occidente è debole — scrive «Le Figaro» — si direbbe che ancora una volta ci si limiti a rispondere con le parole ad una flagrante violazione del diritto internazionale. Tuttavia il dittatore egiziano avrebbe torto di credere che egli ha sin d'ora vinto la prima parte della partita». Il giornale prosegue sottolineando che il punto di vista di Parigi si è imposto ai «tre» e che Washington ha finalmente capito che le opinioni pubbliche francesi e britanniche sostengono campate i loro governi nel desiderio di raccogliere la sfida di Nasser. Tuttavia l'editoriale del «Figaro» si chiude con un ulteriore avvertimento agli Stati Uniti «Occorre che i dirigenti americani — si legge — rimangano nel corso di questa nuova prova fermamente convinti che è in gioco la solidarietà atlantica e che quindi tutto sommato sulla bilancia si trova l'America. Se infatti la solidarietà occidentale non resistesse all'urto, gli USA presto o tardi potrebbero trovarsi isolati di fronte a tre continenti interamente comunistizzati».

«Le Parisien Libéré» scrive: rimane da sapere se la conferenza di Londra avrà luogo. In altri termini: l'Egitto accetterà? Si potrebbe tenere la conferenza anche in sua assenza, ma in tal caso più di un invitato rifiuterebbe di parteciparvi.

«Gli scogli di una conferenza internazionale alla quale prenderanno parte tra gli altri la Spagna, l'India, Ceylon, l'Egitto e l'Unione Sovietica sono evidenti — rileva «Combat» — le più energiche tesi rischiano di venire travolte dalla marea delle controposte, delle mediazioni stile Nehru, delle pressioni alla conferenza di Mosca, con il pericolo che la solidarietà occidentale finisca col disgregarsi».

«Che valore giuridico o morale avrebbe una decisione presa da un gruppo di paesi designati da tre altri ad imporre la loro legge ad un paese che come loro è membro dell'ONU? — si

chiede «Liberation».

Mentre l'Ambasciata di Francia al Cairo ha consigliato i francesi residenti in Egitto a lasciare il paese, a meno che non abbiano gravi motivi per rimanervi, si apprende che la squadra navale francese di Tolone non lascerà per il momento la base, contrariamente a quanto si ritiene in questi giorni. Lo ha dichiarato questa sera l'Ammiraglio Barjot ai rappresentanti della stampa riuniti a Tolone. «Per il momento — ha detto l'Ammiraglio — la squadra non si prepara a salpare. Essa è semplicemente in stato di allarme». L'Ammiraglio Barjot ha ricordato che lo stato di allarme della marina implica la preparazione a fondo del materiale e la sorveglianza del personale. «L'aggressione del colonnello Nasser — ha concluso — rivalorizza, come già accadde nel 1950 al tempo della guerra in Corea, l'importanza della marina, che talora viene dimenticata nell'era atomica». L'esistenza di «un piano segreto» attribuito stamane da un giornale alle autorità navali francesi, non è stato smentito dal Ministero della Difesa. Si apprende anche che unità avio trasportate hanno ricevuto ordini di tenersi pronte a partire immediatamente.

La situazione vista da Washington

Da Washington si apprende che il Segretario di Stato Foster Dulles è rientrato in aereo da Londra. Egli ha dichiarato che si recherà immediatamente dal Presidente Eisenhower per riferire che farà una relazione alla radio e alla televisione dei colloqui londinesi di Suez.

Circa le reazioni americane si apprende che il comunicato tripartito di Londra sul problema di Suez appare agli osservatori della capitale americana un compromesso tra le tesi originariamente più dure dei franco-inglesi e l'influenza moderatrice degli Stati Uniti. La formula della conferenza internazionale per decidere il futuro del Canale di Suez permette, infatti, agli occidentali da un lato di evitare quell'immediato shadow con Nasser che preoccupava Washington, e lascia aperto, dall'altro, la possibilità di giungere ad esso in un secondo tempo. Fonti autorevoli del Dipartimento di Stato mettono, tuttavia, in rilievo come la formula concordata a Londra presenti i seguenti elementi positivi ed importanti: essa mette gli occidentali in una posizione giuridicamente e moralmente solida di fronte al gesto unilaterale di Nasser; essa pone l'Egitto di fronte alla responsabilità di decidere tra una posizione conciliante che permetta un accordo equo o una posizione rigida con le conseguenze che ciò comporterebbe; l'intervallo di tempo da adesso al 16 agosto, data fissata per la conferenza, dovrebbe permettere di vedere se Nasser è disposto a venire incontro ad un'azione moderatrice assumendo una posizione più conciliante.

La decisione di invitare la Russia alla conferenza dei 24 per decidere il futuro del Canale di Suez si spiega — rilevano sempre i commentatori politici di Washington — non soltanto con la volontà di basare tutta l'argomentazione giuridica dell'occidente sulla convenzione di Costantinopoli del 1888, di cui la Russia è firmataria, ma altresì con la tattica già adottata per la crisi palestinese di associare Mosca alla discussione dei problemi del Medio Oriente, ritenendo che in questo modo diminuisca l'interesse sovietico ad aumentare la tensione nella zona. Viene, infatti, ritenuto probabile che i russi non vogliono perdere l'occasione di affermare il loro diritto di discutere del problema di Suez e che, quindi, essi siano disposti ad accettare la formula della conferenza internazionale. Questo farebbe sì che, se l'Egitto rifiuterà di intervenire alla conferenza internazionale, esso si troverebbe isolato. Rimane adesso da vedere in quale maniera Nasser risolverà il problema. I due grossi interrogativi appaiono quello dell'accettazione egiziana e quello dell'accettazione sovietica di partecipare alla conferenza. Una delle possibilità che vengono discusse oggi è quella che i russi avanzino una controproposta che insista da un lato per il riconoscimento del diritto dell'Egitto di nazionalizzare la Compagnia del Canale di Suez, ma che inviti, d'altro canto, a spostare la discussione del problema della navigazione internazionale attraverso il canale dalla conferenza dei 24 al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Con tale formula i russi riaffermerebbero il loro diritto a discutere del problema, ma cer-

In breve dal mondo

PARIGI. — Il Generale Gruenther ha designato il Generale Jean Etienne Valluy, dell'Esercito francese, a succedere al Maresciallo Juin come Comandante in Capo delle Forze Alleate del Centro Europa. Il Generale Valluy assumerà le sue funzioni il primo ottobre.

ROMA. — Il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ha approvato progetti per opere di bonifica miglioramenti fondiari, viabilità di bonifica ordinaria e turistica, condotti, magazzini granari e credito alberghiero, bacini montani per un importo di circa 4 miliardi di lire.

TRIESTE. — Il Commissario Generale del governo per il Territorio triestino ha stanziato la somma di un miliardo per l'inizio della costruzione di un nuovo molo al porto Duca d'Aosta. Il costo complessivo dell'opera che si aggiunge agli altri sei moli esistenti nel punto franco ammonta a dieci miliardi.

PARIGI. — Il Presidente del Consiglio annuncerà le misure decise dal governo per fronteggiare l'inflazione. Si tratterà di un piano rigoroso e severo. Piano da imporre sacrifici a tutti. Bloccati i prezzi senza alcuna deroga di portata generale. Il governo si impegnerà a realizzare 250 milioni di economie sulle spese previste dal bilancio per l'esercizio 1957. Si procederà inoltre alla revisione di tutte le sovvenzioni economiche e alla riforma dell'amministrazione in base a criteri più moderni e più economici. E' inoltre prevista una nuova riforma fiscale.

PARIGI. — L'Ambasciatore francese al Cairo, Armand Di Chayla, è stato richiamato a Parigi per fare al Quai d'Orsay un dettagliato rapporto sulla situazione di Suez.

PARIGI. — Le dichiarazioni del Ministro degli Esteri Pineau e l'accordo raggiunto dai tre a Londra, hanno avuto una immediata reazione in borsa dove per la prima volta dall'inizio della crisi di Suez, le azioni della compagnia hanno registrato un rialzo.

WASHINGTON. — La marina americana stabilirà al Polo Sud una stazione scientifica quale parte del contributo degli Stati Uniti per l'anno geofisico 57-58.

I lavori, avranno inizio in ottobre e saranno compiuti entro gennaio.

PARTECIPERA' L'EGITTO ALLA CONFERENZA DI LONDRA?

Continuazione 1ª pag. no presso gli americani sia stato solo una manovra tattica o costituisca il preludio per una formula di compromesso. Ciò potrebbe far pensare che l'Egitto finirà per sedere a Londra.

Una notizia che ha fatto molto effetto è che sembrerebbe una mossa politica quella proveniente da New York secondo cui nel momento in cui i Ministri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia, terminano le loro consultazioni a Londra sulla crisi aperta dalla nazionalizzazione del Canale di Suez l'Ambasciata egiziana a Washington compiva un passo imprevisto e che ha profondamente sorpreso gli osservatori della capitale americana.

Il segretario commerciale dell'Ambasciata egiziana a Washington, Hassan El-Abd, agendo su istruzioni del governo del Cairo, ha chiesto al governo americano di fornire all'Egitto l'aiuto tecnico appropriato per il mantenimento del Canale di Suez. La richiesta è stata presentata all'Amministrazione per gli aiuti all'estero in base ad una vecchia promessa fatta all'Egitto mesi fa di stanziare dei fondi per l'addestramento ed il perfezionamento dei piloti addetti al canale. I dirigenti dell'amministrazione degli aiuti all'estero hanno fatto presente agli egiziani che il momento per presentare tale richiesta non era dei più adatti e opportuni. Soltanto quando l'attuale crisi internazionale sul futuro della gestione del Canale di Suez sarà stata risolta in modo soddisfacente per il governo americano, la richiesta egiziana potrà essere presa in considerazione.

Si apprende infine che il comitato Politico della Lega Araba, la cui convocazione è stata chiesta dalla Siria, Libano, Egitto e Giordania, si riunirà probabilmente il sette agosto, con all'ordine del giorno la questione del Canale di Suez.

cherebbero di manovrare in modo da impegnare gli occidentali in un dibattito in cui essi non sarebbero in grado di agire concretamente nel caso di un irrigidimento egiziano.

naio. L'osservatorio sarà il primo ad essere costituito al Polo Antartico.

PARIGI. — Il quartiere generale della NATO ha smentito che siano in discussione spostamenti di unità britanniche dalla Germania al Vicino Oriente.

BONN. — Il Ministro federale dei profughi Oberlander ha rivelato stamane che all'Ambasciata tedesca di Mosca sono state sino ad oggi presentate ventimila domande per il rimpatrio di trentacinquemila tedeschi. Diecimila di queste domande sono state esaminate e la maggior parte ritenute giustificate.

BONN. — L'Egitto non riconoscerà la Repubblica Democratica Tedesca finché la Repubblica Federale continuerà a non riconoscere Israele. Questa dichiarazione è stata fatta stamane dall'Ambasciatore egiziano a Bonn.

BONN. — Si sono iniziati i lavori del consiglio generale della unione internazionale per la protezione dell'infanzia che raggruppa gli organismi di 34 paesi.

WASHINGTON. — Il direttore dell'ICA, Hellister, ha dichiarato ad una conferenza stampa che le organizzazioni americane per gli aiuti economici si atterranno, per quanto riguarda l'Egitto, alla decisione della conferenza di Londra.

NEW YORK. — Il «New York Times» ha pubblicato un articolo sulla questione di Suez inviato da Londra dal Gen. Glubb che fino al marzo scorso comandava la Legione Araba in Giordania. Il Gen. Glubb scrive che «non si può tollerare una situazione in cui un paese abbia modo di ricattare mezzo mondo».

PARIGI. — Un gigantesco incendio ha devastato oltre duemila ettari di Pineta, a quindici chilometri da Marsiglia.

Tre villaggi sono stati evacuati dagli abitanti. Un vero esercito di oltre 1500 persone, composto di pompieri, e soldati, ha lottato durante ventiquattro ore contro le fiamme. L'incendio è stato domato. Per il momento non si lamentano vittime; soltanto due pompieri hanno riportato leggere contusioni.

BONN. — Secondo la «Frankfurter Allgemeine» gli esperti tedeschi della navigazione marittima penserebbero ad una revisione del diritto marittimo. Dopo la catastrofe dell'Andrea Doria esperti nautici anglo-tedeschi avrebbero intenzione di indire presto una conferenza per la sicurezza delle navi

CATANIA. — Un pennacchio di fumo biancastro è tornato ad innalzarsi dalla sommità dell'Etna visibile da tutta la zona etnea. Dopo l'eruzione delle scorso anno, fenomeni analoghi si erano verificati alcuni mesi fa successivamente però fumo e bagliori si erano attenuati scomparendo del tutto. Si tratta di assestamento di lava nel crogiuolo craterico.

LONDRA. — A quanto si è potuto apprendere, non è stato raggiunto un accordo generale circa il pagamento dei diritti di passaggio per il Canale di Suez. Parecchie nazioni, come è noto, avevano posto la questione dell'opportunità, per un fatto di principio, di non pagare questi diritti alla nuova amministrazione egiziana del canale, bensì alla vecchia compagnia.

Rapporte del

shah di Persia, il re di Giordania, il re di Arabia Saudita, il re di Egitto, il re di Siria, il re di Libano, il re di Iraq, il re di Kuwait, il re di Brunei, il re di Oman, il re di Qatar, il re di Bahrein, il re di Giordania, il re di Libano, il re di Siria, il re di Iraq, il re di Kuwait, il re di Brunei, il re di Oman, il re di Qatar, il re di Bahrein.

shah di Persia, il re di Giordania, il re di Arabia Saudita, il re di Egitto, il re di Siria, il re di Libano, il re di Iraq, il re di Kuwait, il re di Brunei, il re di Oman, il re di Qatar, il re di Bahrein.

shah di Persia, il re di Giordania, il re di Arabia Saudita, il re di Egitto, il re di Siria, il re di Libano, il re di Iraq, il re di Kuwait, il re di Brunei, il re di Oman, il re di Qatar, il re di Bahrein.

دالة على الخفض في السعر الاساسي للبيع، ثم ان التخفيض يجب ان يوضح بالعدد والحروف .

٢ - تصريحات مكتوبة على ورقة دمغة ، الدالة بأن المتسابقين شاهدوا الاعمال التي ستجرى .

٣ - شهادة مكتوبة على ورقة دمغة، الدالة بأن المتسابق مسجل للسنة الجارية على لائحة المقاولين لصوماليا لاعمال البناية بمقدار لا يقل على ١٠٠٠٠٠٠ صومالي .

٤ - وصفة من مكتب صندوق البلدية التي تثبت بان المتسابق قدم الضمانة المؤقتة لصومالي ١٠٠٠٠٠ او رصيد بنك يعادل الضمانة المذكورة التي يجب ان تبعت الى بلدية مقدشوه .

ولبيان نوضح ، بان المتسابقين يمكنهم ان يعثوا العطاء بواسطة البريد : وفي هذه الحالة فستقبل العطاء فقط اذا تأتي الى مكتب التسجيل للبلدية في الساعة ١٧:٣٠ من يوم المسابقة : ويجب ان تكتب على الطرف بحروف واضحة «عطاء سرية سوق قرية أنزيلوتي» .

وستحكم الاعمال في الساعة ١١ من يوم ١٧ أغسطس الى المتسابق الذي يقدم أعظم تخفيض . وسيحكم البيع أيضا في حالة وحيدة، ولوعد تقديم عطاء واحدة .

وتقرير التعيين معتبر كأنه عقد شرعي وقانوني ، والمصاريف المتعلقة بالاعمال هي على مسئولية المقاول .

وعلى غير المحكومين ستعاد الضمانة اليهم حالا بعد المسابقة ، ولاية حالات أخرى ، ستطبق القوانين المحتوية في التقرير الإداري - الحسابي لصوماليا .

وكل من له اهتمام ، يمكنه ان يشاهد على المشروع والاعطاء لدى المكتب الفني للبلدية .

رئيس البلدية المفوض محمد شيخ جمال

زيارة فضيلة الشيخ محمد عبد الصمد

في مدينة مقدشوه

نحيط علم اخواننا المسلمين بأنه في يوم الأحد ٢٧ ذى الحجة ١٣٧٥ هـ الموافق ٥ أغسطس الجاري في الساعة العاشرة بعد صلاة العصر سيقام الاحتفال السنوي بمناسبة ذكرى وفاة فضيلة الشيخ محمد عبد الصمد بضرحة المشهور الكائن ما بين حارة العرب وحارة بونديري .

والتاريخ أكبر حافظ لما قام به في سبيل خدمة الدين والمجتمع من مواظلة دينية قيمة وإرشادات جليلة في مواضع اخلاق واداب الاسلام بمختلف أنحاء القطر الصومالي .

المرجو من اخواننا المسلمين ان يشرّفونا بحضورهم للاحتفال آل عبد الصمد

تبديل السلطات في ناحية كندلا

سجل في يوم ٣٠ لوليو

المصرم ، تبدل السلطات ما بين حاكم ناحية كندلا الخارج السيد اركولي لوتفو ، وحاكم الناحية الداخل السيد طاهر نور حرسى

أجريت الحفلة بحضور القات الناحية ، ممثلو الاحزاب السياسية ، رؤساء وأعيان القبائل وجمهور غير .

وألقى بهذه المناسبة خطبة عديدة ، ووضحت فيها الاعمال التي أجريت من حاكم الناحية الخارج

أثناء اقامته الطويلة بكندلا . ثم وجه السيد اركولي لوتفو كلمات من الشكر والتهنئة لخلفه .

ادارة بلدية مقدشوه

الوضع : سقوط القسط الاخير لقرايب ورسوم البلدية .

اعلان

يعلم أن بتاريخ ١٨ أغسطس الجاري سقط مدة دفع القسط الرابع والاخير ، من الضرائب ورسوم البلدية التالية لسنة ١٩٥٦ م

١ - ضريبة على أجرة السكنة . ٢ - ضريبة كناسة الاوساخ من الساكن . ٣ - ضريبة على اللافتات . ٤ - ضريبة على آلة القهوة (السريس) . ٥ - ضريبة الحلول على المساحة الاميرية . ٦ - ضريبة على الكلاب (في حل وحيد) .

يجب ان تدفع الضرائب والرسوم المذكورة الى صندوق هذه الادارة، في مدة لا تتجاوز ٥ أيام قبل سقوط القسط .

ويسفرض على من يدفع الضائب الرسوم المذكورة، بعد سقوط المدة حقوق التأخر .

رئيس البلدية المفوض محمد شيخ جمال

ادارة بلدية مقدشوه اعطاء لبناية سرادق للسوق المغطى لقرية أنزيلوتي

اعلان بيع بالمزاد فرد البيع بالمزاد العلني ، بالمناقصة لاعمال بناية سرادق للسوق المغطى لقرية أنزيلوتي ، وستجرى البيع في يوم الجمعة ١٧ أغسطس ١٩٥٦ ، في القاعة المواجهة للبلدية .